



Nucleo di Valutazione



© Michele D'Ottavio

**RELAZIONE ANNUALE
2025**



**Politecnico
di Torino**

Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2025



SOMMARIO

Indice Abbreviazioni	5
EXECUTIVE SUMMARY	7
INTRODUZIONE	9
Composizione del Nucleo di Valutazione	10
Ufficio di Supporto	10
PRIMA SEZIONE - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'	11
1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	12
Strategia, pianificazione e organizzazione (Ambito A)	12
Gestione delle risorse (Ambito B)	26
Assicurazione della Qualità (Ambito C)	34
Qualità della didattica e dei servizi per gli studenti (Ambito D)	39
Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (Ambito E)	43
2. SISTEMA DI AQ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DI CDS	47
3. SISTEMA DI AQ PER LA DIDATTICA E LA RICERCA SVOLTA DAI DOTTORANDI A LIVELLO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	57
4. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO	66
5. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON RIFERIMENTO ALLE EVENTUALI AUDIZIONI	73
6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI/ DOTTORANDI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI - PARTE SECONDO LINEE GUIDA 2014 (scadenza 30 aprile 2025)	76
7. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI - Parte secondo linee guida 2025	94
SECONDA SEZIONE - VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	97
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	99
2. Piano integrato della performance	101
2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027- Valore Pubblico	101
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance	103



INDICATORI AVA3 (Allegato 5) _____	106
TERZA SEZIONE- RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI _____	109
ALLEGATI _____	137



INDICE ABBREVIAZIONI

ANVUR:	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP:	Action Plan di Ateneo
AQ:	Assicurazione della Qualità
AVA:	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CARTT:	Comitato di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento tecnologico e servizi al Territorio
CdA:	Consiglio di Amministrazione
CdL:	Corso di Laurea Triennale
CdLM:	Corso di Laurea Magistrale
CdS:	Corso di Studio
CdD:	Corso di Dottorato
CEV:	Commissioni di Esperti Valutatori di ANVUR
CPD:	Comitato Paritetico per la Didattica
CUG:	Comitato Unico di Garanzia
CUS:	Centro Universitario Sportivo
D.D.G.:	Decreto del Direttore Generale
D.R.:	Decreto Rettorale
E.Di.S.U.:	Ente per il Diritto allo Studio della Regione Piemonte
GP:	Progetto Good Practice
NdV:	Nucleo di Valutazione
OIV:	Organismo Indipendente di Valutazione
PEV:	Panel di Esperti della Valutazione di ANVUR
PIAO:	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA:	Presidio della Qualità
PROGES:	Direzione Progettazione, Edilizia e Sicurezza
PROSIQ:	Direzione Programmazione Strategica, Internazionalizzazione e Qualità
PSA:	Piano Strategico di Ateneo
PSD:	Piano Strategico Dipartimentale
PTAB:	Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario
PTTD:	Piano per la Trasformazione Digitale
RdR ciclico:	Rapporto di Riesame ciclico
REQUA:	Referenti dipartimentali per la Qualità
RIMIN:	Direzione Ricerca, Rapporti con le Imprese e Innovazione
SA:	Senato Accademico
SCUDO:	Scuola di Dottorato di Ricerca



SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SMAD: Scheda di Monitoraggio Annuale dei corsi di Dottorato

STARQ: Area Strategia, Analisi, Reporting e Qualità

STUDI: Direzione Studenti e Didattica

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

TIL: Test in Laib

TLLab: Teaching and Language lab di Ateneo

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

VR: Vicerettore/Vicerettrice

EXECUTIVE SUMMARY

Il Nucleo di Valutazione, prima di analizzare in dettaglio gli specifici ambiti in cui si articola la Relazione, riassume in questa sezione alcuni aspetti di carattere generale. Si mettono in evidenza in particolare i principali spunti emersi dalle attività svolte durante l'anno e nel corso della preparazione della Relazione, anche sulla base dell'analisi della documentazione, degli incontri avvenuti con il Rettore, Vicerettrici/rettori, Direttore Generale e Organi di Assicurazione di Qualità, e dei contributi ricevuti dalle Direzioni amministrative dell'Ateneo.

Il Nucleo sottolinea con apprezzamento alcune azioni che l'Ateneo ha portato avanti nel periodo di riferimento della Relazione:

- la nuova programmazione strategica di Ateneo, realizzata nei tempi previsti, con una chiara definizione dei processi di pianificazione, monitoraggio e riesame, in un'ottica integrata a livello di Ateneo e di Dipartimenti, nel rispetto anche di quanto previsto dai processi di Assicurazione della Qualità;
- l'efficace avvio del monitoraggio da parte del PQA della presa in carico delle raccomandazioni della CEV presenti nel rapporto della visita di accreditamento periodico svoltasi nel 2024 e l'evidenza delle prime azioni di risposta: dalla tempestività dell'implementazione delle prime azioni emerge anche conferma della forte consapevolezza dei principi di AQ presente nei processi di Ateneo, in tutti gli ambiti;
- l'avvio del processo di analisi che condurrà alla revisione del modello didattico di Ateneo, in risposta anche a quanto previsto nel PSA, al fine di offrire un modello formativo innovativo e migliorare ulteriormente l'impiego delle tecnologie digitali a supporto della formazione;
- la continuazione del percorso di attuazione del sistema di AQ del Dottorato, che ha portato ad un'attenta programmazione delle attività al fine di adeguare il sistema a quanto previsto nel modello di accreditamento periodico;
- il continuo ed efficace monitoraggio dell'organizzazione amministrativa operato dalla Direzione generale che, in seguito anche alla nuova programmazione strategica, ha portato alla rimodulazione di alcune strutture dell'Ateneo: il processo è testimonianza dell'effettuazione di un attento riesame dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione stessa e di una pronta risposta da parte dell'Amministrazione alle sollecitazioni della governance e della nuova pianificazione strategica dell'Ateneo;
- l'ampliamento degli ambiti coperti dai Centri Interdipartimentali, attraverso i quali l'Ateneo intende rendere sistematica l'interdisciplinarietà tra le diverse aree scientifiche, che ha portato alla proposta di istituzione del nuovo Centro dedicato alle tematiche dell'aerospazio, progettato tenendo anche conto delle connessioni con il territorio, nel rispetto di quanto previsto nel PSA affinché l'Ateneo possa essere motore per il suo sviluppo.



Il Nucleo, nell'intento di accompagnare l'Ateneo nel percorso di miglioramento continuo, ritiene di indicare in particolare seguenti ambiti in cui poter intervenire:

- monitorare le fasi di attuazione della pianificazione strategica di Ateneo, anche al fine di effettuare eventuali adeguamenti rispetto a quanto inizialmente programmato;
- implementare il supporto al processo di monitoraggio della pianificazione dipartimentale come previsto nel Modello di pianificazione strategica approvato dall'Ateneo;
- continuare l'attento monitoraggio da parte del PQA dell'implementazione delle azioni richieste per rispondere alle raccomandazioni presenti nel Rapporto della visita di accreditamento periodico 2024, al fine di verificare che, per le azioni che implicano attività di realizzazione su ampio periodo, vengano verificati anche gli effetti di quanto programmato;
- monitorare il funzionamento e l'implementazione del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, al fine di rendere sistematiche le procedure programmate e poter apportare eventuali modifiche dopo la prima loro applicazione;
- continuare a monitorare l'effettivo funzionamento delle modalità per la presa in carico delle opinioni degli studenti da parte di Corsi di Studio e di Corsi di Dottorato, come definito nelle rispettive Linee Guida di riferimento di Ateneo e secondo quanto previsto dal modello di AQ;
- valorizzare le attività del Centro Studi per le Strategie di Ateneo per proseguire, come previsto dal Piano Strategico, le azioni intraprese per diffondere ulteriormente la cultura del dato quale base informativa e in ottica di effettuare analisi prospettiche a supporto delle decisioni.

INTRODUZIONE

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione è redatta in ottemperanza all'art. 14 d.lgs 19/2012 e secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee Guida per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2025"*, pubblicate da ANVUR il 20 aprile 2025.

Il Nucleo di Valutazione articola ciascuna sezione della Relazione secondo i punti di attenzione del modello ANVUR di *"Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studi universitari - AVA 3"*.

La Relazione riporta le analisi effettuate dal Nucleo di Valutazione nell'arco temporale compreso fra novembre 2024 - ottobre 2025.

Sono stati inseriti, ove possibile, richiami alle evidenze già disponibili in Ateneo (link a pagine del sito web o a documenti). Per le valutazioni contenute nella Relazione, il Nucleo si è avvalso della documentazione ricevuta, del materiale e delle informazioni pubblicate sul sito di Ateneo, di approfondimenti richiesti alle Aree amministrative su temi specifici, di quanto emerso dagli incontri durante il periodo di riferimento sulle rispettive tematiche.

Le sezioni della Relazione sono state inserite nella piattaforma CINECA secondo le scadenze indicate nelle Linee Guida ANVUR per le Relazione annuale 2025 e sono state approvate nelle riunioni del Nucleo di Valutazione svoltesi nelle seguenti date:

- riunione del 15 aprile 2025: capitolo 6 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione delle/degli studenti e, se effettuata, delle/dei laureande/i;
- riunione del 16 giugno 2025: Indicatori ANVUR (Allegato 5);
- riunione del 14 luglio 2025: sezione Valutazione della Performance;
- riunione del 29 ottobre 2025: approvazione del testo completo.

Nota.

Nel testo vengono riportati alcuni riquadri, che intendono dare maggiore evidenza ai contenuti in essi riportati, e che si riferiscono:

- in arancione, ai commenti del Nucleo sulle attività descritte, con eventuali suggerimenti per ulteriori miglioramenti;
- in verde, alle azioni rilevate dal Nucleo di Valutazione ed implementate dall'Ateneo volte a rispondere alle Raccomandazioni poste dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico svoltasi nel 2024.



Composizione del Nucleo di Valutazione

Il mandato del Nucleo di Valutazione 2022-2025, scaduto il 31 gennaio 2025, è stato rinnovato per il periodo 2025-2028 con D.R. 1423/2024 del 17 dicembre 2024: la composizione, riportata nella tabella seguente, non è variata. Il Rappresentante della popolazione studentesca in carica è stato nominato con D.R. 362/2025 del 3 aprile 2025.

Prof. Amilcare Porporato (Presidente)	Princeton University
Prof.ssa Emidia Vagnoni (Vice Presidente)	Università degli Studi di Ferrara
Dott. Alberto Domenicali	Direttore Generale - Università IUAV di Venezia
Prof. Paolo Miccoli	Professore Emerito dell'Università di Pisa
Sig. Alessandro Scurti	Rappresentante della popolazione studentesca dal 6 giugno 2023 e fino al 2 aprile 2025
Sig. Ghazi Issa	Rappresentante della popolazione studentesca dal 3 aprile 2025

Ufficio di Supporto

Il supporto amministrativo alle attività del Nucleo di Valutazione è fornito dall'Area Strategia, Analisi, Reporting e Qualità (STARQ), ed in particolare da:

Dott.ssa Antonina Maria Marino	Responsabile Area Strategia, Analisi, Reporting e Qualità
Dott. Luigi Erriquens	Responsabile Servizio Qualità, Valutazione e valorizzazione della ricerca e delle conoscenze
Dott.ssa Annamaria Bigatto	Responsabile Ufficio Qualità e Valutazione

Riferimenti

Indirizzo mail: nucleo@polito.it

Sito internet: <https://www.polito.it/ateneo/chi-siamo/governance/nucleo-di-valutazione>



PRIMA SEZIONE - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'



1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Strategia, pianificazione e organizzazione (Ambito A)

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (A.1)

Il 2024 è stata caratterizzato dall'avvio del nuovo mandato rettorale 2024-2030 del Magnifico Rettore prof. Stefano Corgnati: l'insediamento è avvenuto il 18 marzo e, pochi giorni dopo, il 21 marzo 2024, è stata presentata la nuova squadra di governo, con la nomina della prof.ssa Elena Baralis come Prorettore e di 14 [Vicerettrici/Vicerettori e altre deleghe](#). Tutte le cariche della squadra di governo sono previste in scadenza a marzo 2027, al termine dei primi 3 anni di mandato rettorale, al fine di effettuare un monitoraggio ed eventuali revisioni, oltre a quelle eventualmente resesi necessarie in itinere.

In seguito alla definizione della squadra di governo ha preso subito avvio la fase di progettazione strategica, per la definizione del nuovo Piano Strategico di Ateneo, documento che, partendo dal programma del nuovo mandato rettorale [PoliToInTransition](#), ha fissato i termini dello sviluppo del Politecnico per i prossimi sei anni, delineandone la visione, la missione, gli indirizzi e gli obiettivi. Al fine di presidiare nel modo più efficace le attività di definizione del Piano Strategico e le successive azioni di monitoraggio è stata prevista la delega al Vicerettore per il Piano Strategico, che prevede nello specifico: *“la pianificazione e il coordinamento delle attività necessarie a definire il Piano strategico, anche con riferimento al coinvolgimento della comunità di Ateneo nella elaborazione dello stesso nonché al coordinamento degli iter approvativi e attuativi, e il successivo sviluppo di metodologie, metriche e indicatori per il monitoraggio, così come l'attuazione del monitoraggio del programma implementativo (Piano di azione) del Piano strategico stesso”*.

La costruzione e l'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2030 (PSA) è stato un [percorso condiviso, definito chiaramente nelle tempistiche](#), che ha avuto il proprio punto di riferimento nel programma elettorale del Rettore prof. Stefano Corgnati. Per la definizione degli obiettivi del mandato rettorale ed il loro inserimento nel PSA si è svolto anche un partecipato confronto con gli stakeholders del Politecnico, nel quale sono stati coinvolti esponenti del mondo dell'imprenditoria e dell'industria, delle associazioni, delle istituzioni, della comunicazione e del sociale, in ambito territoriale; sono state avviate riflessioni sulla percezione dell'Ateneo e proposte azioni per rinnovare il legame con l'ecosistema territoriale. Inoltre, tra giugno e settembre 2024 si sono svolti sette workshop tematici, che hanno coinvolto tutte le componenti della comunità

accademica, sotto la direzione di Vicerettrici, Vicerettori e del Direttore Generale, coordinati dal Vicerettore per il Piano strategico. Nel corso della preparazione del PSA, il 15 novembre 2024 si è svolta anche una Conferenza di Ateneo, nella quale il Vicerettore per il Piano Strategico ha condiviso il percorso in atto per la preparazione del PSA e illustrare i lavori svolti e ancora da intraprendere, avviati a partire da luglio 2024.

Per programmare in modo efficace e coordinato tutte le attività e la pianificazione strategica in accordo con i principi e i processi di Assicurazione della Qualità, gli Organi di Governo dell'Ateneo nelle sedute di ottobre 2024 hanno approvato il documento "Modello per la pianificazione strategica e il riesame - Ateneo e Dipartimenti" predisposto dalla squadra di Governo dell'Ateneo e redatto con la collaborazione del PQA. Il testo, presentato anche al Nucleo di Valutazione nella riunione del 19 novembre 2024 dal Vicerettore per la Qualità, illustra con chiarezza i processi di pianificazione, monitoraggio e riesame del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), in un'ottica integrata a livello di Ateneo e di Dipartimenti, per l'intero periodo del mandato rettorale 2024-2030. Come richiesto anche da ANVUR, il documento integra la pianificazione strategica (compresa quella dipartimentale) con il ciclo di Assicurazione della Qualità, incluso il momento del «riesame»: viene descritta la cronologia per la preparazione del PSA e il suo monitoraggio, previsto annuale a scorrimento dopo i primi 3 anni, dal 2027.

Nel Modello di pianificazione è previsto un ruolo di supporto da parte del PQA alle strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi di AQ e delle relative procedure, anche tramite la preparazione di linee guida e documentazione per autovalutazione, valutazione, riesame; il PQA avrà ruolo anche di verifica dell'applicazione del Modello ai vari livelli e di proposta di eventuali azioni di miglioramento. Il PQA monitora inoltre l'effettiva realizzazione dei processi: i risultati dei monitoraggi delle missioni di Ateneo sono presentati al Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda la pianificazione strategica dei Dipartimenti, il Modello contiene linee guida per i Piani Strategici Dipartimentali (PSD), predisposti con riferimento ad un arco temporale coincidente con il PSA, con possibilità di aggiornamenti ad inizio di eventuale nuovo mandato del Direttore. I Dipartimenti, insieme ai rispettivi PSD, hanno presentato i progetti, ricondotti in tutto o in parte ai PSD stessi, che costituiranno anche la base per la ripartizione di una quota di risorse. In questo ambito è previsto anche l'intervento del Nucleo di Valutazione per la verifica ex ante di coerenza dei progetti dipartimentali rispetto al PSA e loro grado di ambiziosità, e la valutazione ex post dell'andamento dei parametri scelti dai Dipartimenti per la valutazione dei progetti stessi. Il processo è stato illustrato in dettaglio al Nucleo nella riunione dell'8 ottobre 2025 da parte del Vicerettore per il Piano Strategico ed avviato nelle settimane successive. L'analisi della pianificazione strategica dipartimentale e della coerenza dei progetti presentati rispetto alla pianificazione strategica di Ateneo verrà completata dal Nucleo a novembre, per la presentazione agli Organi di Governo a novembre 2025.



Il [Piano Strategico Politointransition](#) è stato approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di [dicembre 2024](#). Il testo è stato redatto a partire dalle tre grandi transizioni che investono la società: digitale, ecologia e socio-culturale. Secondo quanto dichiarato dallo stesso Rettore, il Piano Strategico è stato efficacemente redatto in forma sintetica, per poter essere facilmente accessibile alla comunità di Ateneo e agli stakeholder.

Il 16 ottobre 2024 si è conclusa la fase di visita di accreditamento periodico di ANVUR svoltasi a marzo 2024, con la pubblicazione da parte dell'Agenzia del Rapporto finale. L'Ateneo ha conseguito il giudizio "Pienamente Soddisfacente". Il Nucleo sottolinea con particolare apprezzamento che, nella parte iniziale della Relazione, la CEV presenta una sintesi della valutazione di Sede: *"La CEV ha rilevato in linea generale alcuni tratti dominanti che caratterizzano i temi chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione, quali il ruolo dell'Ateneo nel territorio e l'attitudine a individuare e interagire con i principali portatori di interesse (interni ed esterni), la coerenza tra i documenti di pianificazione ai vari livelli ed il loro utilizzo fattivo nella gestione, una tradizione nell'utilizzo, da parte degli organi di governo e delle diverse strutture di Ateneo, di dati e analisi a supporto delle decisioni con particolare attenzione e riguardo ai processi di programmazione strategica, che ha portato ad un solido sistema di controllo direzionale articolato su diverse funzioni, un profondo senso di appartenenza e l'incisiva partecipazione all'insieme dei processi da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario."*

Il Nucleo ha avuto modo di constatare, nel corso dei numerosi incontri avuti con il Vicerettore per la Qualità durante il periodo di riferimento della presente Relazione, come il Presidio della Qualità abbia iniziato, prima ancora di ricevere il Rapporto finale della visita e sulla base di quanto riportato nel Rapporto preliminare della CEV, a programmare ed implementare alcune delle azioni correttive richieste nelle Raccomandazioni e nelle indicazioni di possibili miglioramenti. Una programmazione generale delle azioni correttive e delle tempistiche previste per la loro implementazione sono state presentate al Nucleo nella riunione del 19 novembre 2024 dal Vicerettore per la Qualità, anche Presidente del PQA: nella Relazione annuale 2024-2025 pubblicata a maggio 2025, il PQA presenta un aggiornamento dello stato di avanzamento delle azioni, dimostrando il costante monitoraggio sulle azioni ed il supporto fornito alle strutture coinvolte per la preparazione e l'implementazione delle azioni correttive.

In tema Performance, la Relazione sulla Performance 2024 è stata presentata al Nucleo nella riunione del 24 marzo 2025; nella riunione del 14 luglio 2025 il Nucleo ha approvato la scheda allegato 3 alla Relazione annuale. Ulteriori informazioni, commenti e indicazioni sul tema Performance sono riportati insieme alla scheda nella seconda sezione della Relazione.

Nel testo del Modello di pianificazione, è previsto che il Piano Strategico trova declinazione in termini di aree di intervento progettuali e azioni nell'Action Plan (AP) annuale che, in ottica di pianificazione integrata, troverà a sua volta

collocazione all'interno del PIAO. Nella riunione del 14 luglio 2025 il Nucleo ha ricevuto un primo riscontro dal Direttore Generale riguardo agli esiti del primo monitoraggio del nuovo Action Plan, che si è dimostrato essere un importante esercizio di progettualità e di monitoraggio, in un processo condiviso tra governance e strutture. L'Action Plan (AP) è organizzato in modo chiaro in aree di intervento, che descrivono dettagliatamente ambiti di interesse ritenuti rilevanti dall'Ateneo e azioni previste, su base triennale. Ciascuna azione individua milestone annuali che descrivono gli output attesi per il monitoraggio dell'avanzamento: per ciascuna azione sono chiaramente individuati il PM, figura politica di riferimento, ma anche altri ruoli/strutture che devono collaborare alla realizzazione delle azioni. Il monitoraggio degli esiti tiene conto anche dell'impatto sugli utenti tramite le rilevazioni effettuate periodicamente dall'Ateneo (ad es. il Questionario Good Practice, di cui si dirà in seguito).

La nuova struttura dell'Action Plan si è rivelata efficace: lo stato di avanzamento delle azioni del primo anno e le nuove modalità di monitoraggio applicate hanno portato a risultati positivi. Il Direttore Generale ha sottolineato che, rispetto al passato, sono state semplificate e sistematizzate le azioni previste, al fine di renderle meno settoriali. Tale revisione ha portato ad una riduzione del numero delle azioni, per ottenere maggiore efficacia nella loro realizzazione e definire con chiarezza gli ambiti coinvolti nei processi: ogni ambito ha previsto un Vicerettore di riferimento, oltre alle strutture amministrative, in un'ottica di trasversalità.

Come previsto nel Modello, l'Action Plan è stato integrato nel PIAO: il PIAO 2025-2027, è strutturato in coerenza con l'obiettivo di includere molti degli ulteriori atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, razionalizzandole in un'ottica di semplificazione. La logica di integrazioni dei piani presenti nel PIAO viene riassunta nel seguente schema:

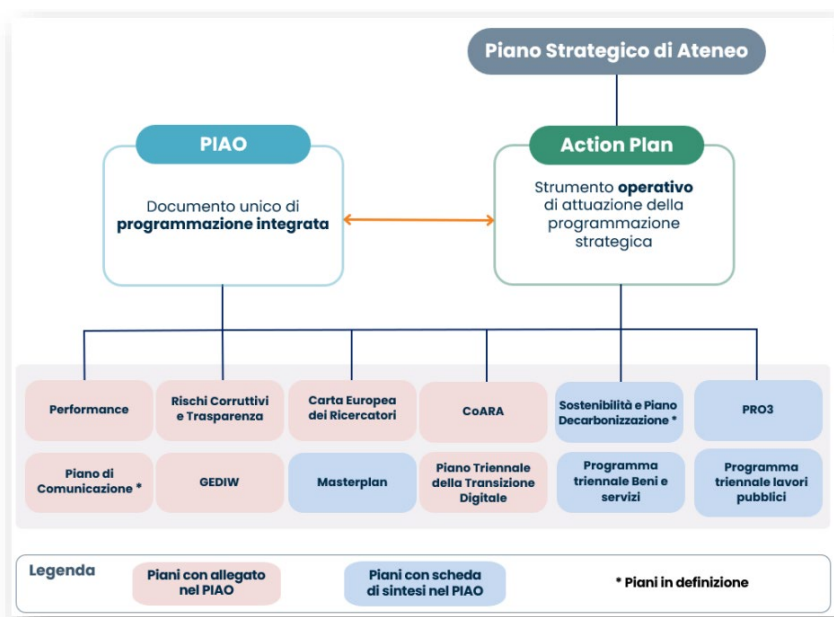


Figura 1: Mappa di integrazione dei Piani nel PIAO 2025-2027.

Nel PIAO 2025-2027 sono definite la programmazione di azioni e obiettivi, individuando e riconducendo i risultati attesi in coerenza con le tre fondamentali visioni contenute nel nuovo Piano Strategico PoliTOinTransition: “Ateneo internazionale, motore di competitività, riconoscibile e riconosciuto”. Il Nucleo sottolinea che nel PIAO è anche riportato coerentemente il flusso del processo di pianificazione, monitoraggio e riesame previsto in Ateneo (figura 2), definito attraverso il documento, di cui si è già accennato, “Modello di Pianificazione Strategica e riesame - Ateneo e Dipartimenti”: tale flusso, applicato anche per la pianificazione strategica dei Dipartimenti, ripercorre le fasi del ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act), al fine di stimolare il miglioramento continuo dei processi, secondo quanto previsto anche nelle Linee Guida ANVUR del modello di accreditamento periodico AVA3:



Figura 2: Ciclo di Deming applicato alla pianificazione strategica di Ateneo.

Il Nucleo apprezza il percorso tramite il quale è stata realizzata la pianificazione strategica e sottolinea con particolare soddisfazione le modalità, la calendarizzazione delle azioni e le tempistiche con cui la nuova squadra di governo ha strutturato tutte le attività. I contenuti del PSA definiscono in modo chiaro la visione del Politecnico di Torino, interpretando anche i bisogni del territorio in cui opera. In questo ambito, il Nucleo sottolinea l'importanza del documento “Modello di pianificazione strategica” predisposto dalla Governance in collaborazione con il PQA, che riporta i cardini fondamentali di tali processi.

Il Nucleo riscontra come l'Ateneo sia attento ad implementare azioni volte al miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità, ed in particolare come il Presidio Qualità effettui un monitoraggio continuo e puntuale del sistema e degli aspetti di AQ, attuando anche azioni di formazione e informazione allo scopo di diffondere in Ateneo il più possibile la cultura della Qualità.

Il Nucleo sottolinea infine che il PIAO e l'AP pianificano chiaramente obiettivi, azioni, tempistiche di realizzazione e attori coinvolti, in coerenza con la pianificazione strategica e con le disponibilità del Bilancio di Ateneo. In particolare, il Nucleo apprezza la razionalizzazione effettuata degli obiettivi e



delle azioni previste nell'AP, al fine di rendere più chiaro e definito il processo e facilitarne il monitoraggio periodico.

Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (A.2)

Lo [Statuto](#), la cui ultima versione è stata approvata il 26 luglio 2019, descrive le principali finalità istituzionali dell'Ateneo, i principi di riferimento e organizzativi, le competenze degli Organi di Governo e l'articolazione interna delle strutture.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo sono il Rettore, il Direttore Generale, il [Senato Accademico](#), il [Consiglio di Amministrazione](#). L'organizzazione dell'Ateneo è chiaramente strutturata ed è descritta in modo dettagliato [sul sito di Ateneo](#): sono presenti gli organi di controllo, il [Nucleo di Valutazione](#) e il [Collegio dei Revisori dei Conti](#). Sono inoltre previsti il [Comitato Unico di Garanzia](#), il [Garante degli Studenti](#), il Garante della Trasparenza e il Collegio di Disciplina.

Per la realizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, il Politecnico è strutturato in 11 [Dipartimenti](#) e in [Centri Interdipartimentali](#), costituiti al fine anche di rendere sistematica la collaborazione interdisciplinare fra i diversi ambiti culturali, tecnologici e scientifici.

Nell'organizzazione dell'Ateneo sono presenti le Scuole, strutture dedicate alla formazione: [Scuola di Dottorato](#), [Scuola di Master e Formazione Permanente](#), [Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio](#).

Per ciascun Organo è pubblicato sul sito di Ateneo il Regolamento di funzionamento, che ne chiarisce ove necessario anche compiti, funzioni e modalità di funzionamento.

La gestione e l'organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo è affidata alla Direzione Generale. [L'Amministrazione](#) supporta le attività dell'Ateneo e si compone di strutture di I livello di linea (Direzioni), strutture di I livello di staff (Aree e Strutture in staff alla Direzione Generale), Nuclei, Distretti dei Dipartimenti (strutture di supporto ai Dipartimenti). La struttura dell'Amministrazione è monitorata e periodicamente aggiornata per rispondere alle eventuali nuove esigenze strutturali e funzionali riscontrate, come illustrato chiaramente sul [sito di Ateneo](#) e descritto anche nei paragrafi successivi della Relazione.

Il Nucleo di Valutazione rileva l'adeguatezza e l'efficacia del modello organizzativo e dell'articolazione delle strutture amministrative per l'attuazione delle missioni e la realizzazione delle strategie dell'Ateneo. Il Nucleo apprezza in particolare il continuo monitoraggio dell'efficienza delle strutture effettuato dalla Direzione Generale, che porta a periodiche azioni di miglioramento e adeguamento delle strutture in base alle necessità rilevate.



Il Nucleo di Valutazione ha avuto molte occasioni per verificare il [sistema di Assicurazione della Qualità](#) di Ateneo, anche in occasione dei molteplici incontri svolti durante l'anno con il Presidente del Presidio della Qualità. La composizione degli organi e delle strutture è monitorata ed aggiornata in base all'evoluzione delle attività, con una chiara definizione di ruoli e funzioni, aggiornata anche recentemente per l'adeguamento alle esigenze del nuovo mandato rettorale. L'efficacia del sistema di AQ è costantemente monitorata dal [Presidio della Qualità di Ateneo](#) (PQA), come si evince anche dalla sua Relazione annuale 2024-2025.

Le interazioni e le occasioni di collaborazione avute dal Nucleo nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione con il Vicerettore per la Qualità, anche Presidente del PQA, hanno permesso di constatare l'efficacia dei flussi di comunicazione e della profonda e ormai sistematica collaborazione instaurata con Organi di Governo, Vicerettori, Delegati e Referenti del Rettore e strutture dell'Ateneo. Il monitoraggio dei processi interni di Assicurazione della Qualità, le azioni per incentivare la diffusione della cultura della Qualità, effettuate anche tramite numerose attività di formazione e informazione, sono efficaci.

Il Presidio della Qualità ha collaborato ad esempio con Vicerettori e Organi di Governo dell'Ateneo per la definizione di nuove Linee Guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame delle attività di AQ, resesi necessarie dopo la visita di accreditamento periodico e con l'inizio del nuovo mandato rettorale e della relativa pianificazione strategica, assicurando un costante ed efficace supporto sia metodologico che operativo. Il Presidio della Qualità descrive in modo puntuale le azioni e le interazioni nella sua Relazione annuale, condivisa con il Nucleo di Valutazione e con gli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il PQA si confronta costantemente con il Nucleo di Valutazione, come anche riportato nei verbali delle riunioni, condividendo programmazione di azioni ed esiti delle loro implementazioni, dando seguito ai suggerimenti ricevuti e monitorandone l'esito. Maggiori dettagli sulle attività svolte dal PQA sono riportati nel paragrafo dedicato all'Assicurazione della Qualità.

I principali attori coinvolti nel sistema di AQ sono riportati in modo ragionato nello [schema pubblicato sul sito di Ateneo](#) che mostra anche le connessioni tra loro: il flusso è stato rivisto dal PQA all'inizio del proprio mandato, anche in seguito al nuovo mandato rettorale e al monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo effettuato dopo l'insediamento. Ulteriori dettagli sono riportati nel documento "[L'Assicurazione della Qualità al Politecnico di Torino](#)", documento attualmente in aggiornamento, e sono ripresi nelle sezioni dedicate della presente Relazione.

Di seguito vengono riportati e descritti i principali attori del sistema di AQ.

- [Vicerettore per la Qualità](#), anche Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo.

- [Presidio della Qualità \(PQA\)](#): composto da docenti esperti in ambito di Assicurazione della Qualità anche in rappresentanza delle Aree scientifiche dell'Ateneo, da un docente componente del Consiglio della Scuola di Dottorato, dalle Responsabili dei Servizi di supporto per la Qualità della Didattica e della Ricerca e da componenti del PTAB esperti in ambito di Qualità. In seguito al nuovo

mandato rettorale la composizione del PQA è stata prorogata con D.R. del 1° luglio 2024 e poi rivista con D.R. e D.D.G. del 14 febbraio 2025.

- Comitato Paritetico per la Didattica (CPD): l'art. 25 dello Statuto di Ateneo prevede un'unica Commissione paritetica docenti-studenti, il Comitato Paritetico per la Didattica (CPD), istituita allo scopo di monitorare la qualità della didattica in modo integrato, tenendo conto della omogeneità culturale che caratterizza il Politecnico rispetto ad università generaliste. Il CPD provvede al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, come descritto in dettaglio nel capitolo 6 della presente Relazione.

- Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa che, secondo quanto previsto dallo Statuto all'art. 21, comma 1, svolge attività di coordinamento dei Collegi dei Corsi di Studio. La Commissione è stata delegata dal CdA nel 2013 anche alla gestione di *"aspetti tecnici generali relativi alla gestione delle carriere degli studenti e all'organizzazione della didattica"*. La Commissione è presieduta dalla Vicerettore per la Formazione e riunisce con cadenza mensile i Coordinatori dei Collegi dei Corsi di Studio.

- Comitato di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Servizi al Territorio (CARTT), ha funzioni di coordinamento tra i Dipartimenti e tra loro e le altre strutture, fra cui i Centri Interdipartimentali, per le attività di Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Servizi al Territorio, secondo quanto previsto nell'art. 28 dello Statuto.

- Referenti dipartimentali per la Qualità della didattica e della ricerca (REQUA), la cui nomina avviene da parte dei Direttori dei Dipartimenti. Il loro ruolo è quello di rafforzare e coordinare le attività di AQ nei CdS e nei Dipartimenti, in dialogo con il PQA. Sono previsti referenti sia per la componente docente che per il personale PTAB. Il PQA ha avviato a novembre 2024 un processo di revisione dei nominativi indicati dai Dipartimenti richiedendo, oltre il Referente per la Didattica e per la Ricerca già presenti, anche la definizione della figura per l'ambito della Terza Missione/Impatto sociale.

- Gruppi di Riesame: dichiarati nelle schede SUA-CdS di ciascun Corso di Studio, composti da docenti dell'Ateneo, dai Rappresentanti della popolazione studentesca e dal PTAB, hanno il compito di svolgere con i Coordinatori di Collegio di Corso di Studio e i Referenti dei Corsi di Studio, il monitoraggio annuale e periodico dei CdS secondo quanto previsto dalla normativa e dalle attività dell'Ateneo.

Le principali strutture amministrative che forniscono al supporto delle attività di Assicurazione della Qualità sono:

- Area Strategia, Analisi, Reporting e Qualità (STARQ)
- Servizio Sviluppo della Formazione e Qualità della Didattica della Direzione STUDI
- Nucleo Dottorato di Ricerca.



Il Nucleo constata che il sistema di AQ di Ateneo è ben strutturato, definito e organizzato in modo da coinvolgere le strutture periferiche, per una massima diffusione dei principi di AQ. Il Nucleo rileva inoltre che il supporto amministrativo ai processi di AQ è molto efficace e le strutture svolgono un importante ruolo di diffusione e un effettivo costante coordinamento per la realizzazione delle iniziative da parte della Governance, del PQA e dell'Ateneo in generale.

Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (A.3)

Il Centro Studi per le Strategie di Ateneo, struttura istituita dal 2019 con la denominazione di Centrostudi4Impact@Polito e rinominata con il nuovo mandato rettorale, si avvale di competenze accademiche e amministrative in ambito di analisi dati e fornisce elaborazioni dati a supporto delle decisioni della Governance di Ateneo, monitora i principali indicatori delle azioni programmate, elabora analisi puntuali che consentono di monitorare i principali aspetti di interesse per l'Ateneo. In seguito alla revisione delle strutture e alla pianificazione delle strategie effettuata all'avvio del nuovo mandato rettorale, anche tenuto conto dell'esperienza positiva del Centrostudi4Impact@Polito, è stata prevista in Ateneo la costituzione di altri Centri Studi, focalizzati su altre specifiche tematiche: Centro Studi di Genere, Centro Studi per l'Internazionalizzazione della Ricerca e della Formazione, Centro Studi su Open Science, Centro Studi per l'impulso alla Ricerca Europea, Centro Studi per il coordinamento delle attività di internazionalizzazione incoming e outgoing di studenti e docenti.

Per la realizzazione della strategia individuata dal PSA, come già riportato in precedenza, è prevista la definizione di un piano di attuazione, l'Action Plan, che individua aree di interesse nelle quali verranno implementate le azioni concrete necessarie al perseguimento degli obiettivi. La realizzazione delle azioni dell'Action Plan viene condotta secondo le logiche del Project Portfolio Management e prevede un monitoraggio semestrale con rifocalizzazione annuale secondo tempistiche coerenti per l'approvazione negli Organi di fine anno.

Dal punto di vista della gestione e del monitoraggio delle Performance il Nucleo, sottolinea la presenza del Sistema Informativo della Performance (SIP), che permette di gestire efficacemente le diverse fasi del ciclo previste dalla normativa e/o dalle regole interne, definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP): il sistema coordina in modo condiviso e facilmente accessibile le fasi di definizione e assegnazione obiettivi, monitoraggio, valutazioni intermedie e finali per le diverse tipologie di obiettivi presenti nel modello della performance di Ateneo.

Il Nucleo constata che il sistema di monitoraggio delle strategie dell'Ateneo è molto efficace, supportato dalla individuazione e misurazione di un consistente



numero di indicatori che coprono tutti gli ambiti di azione e di cruscotti per il costante monitoraggio. Tale sistema ha permesso all'Ateneo nel corso degli anni di fornire evidenze a tutti gli attori dei processi di Assicurazione della Qualità, nonché alle strutture coinvolte, fino ad arrivare ai singoli docenti, fondamentali ed efficaci per il miglioramento continuo dei processi. Il Nucleo ritiene adeguate ed efficaci le azioni di presidio e di monitoraggio periodico delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, che prevedono revisioni periodiche e condivise sia dei contenuti che degli obiettivi.

La valutazione del livello di soddisfazione della popolazione studentesca e del personale di Ateneo sui servizi che utilizzano e che vengono erogati, viene effettuata annualmente tramite i [questionari Good Practice \(GP\)](#). Il Politecnico di Torino ha aderito al progetto GP sin dalla sua prima edizione: attualmente ne fanno parte circa 60 Atenei, che si confrontano sull'efficacia ed efficienza dei servizi erogati, per effettuare un monitoraggio e implementare eventuali azioni di miglioramento. Sono considerati utenti dei servizi la popolazione studentesca e il personale dell'Ateneo (personale docente e ricercatore, assegnista di ricerca, dottorando, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario).

I questionari si sviluppano su due aree:

- analisi di efficacia percepita di ciascun servizio erogato, misurata attraverso la rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- analisi di efficienza di ciascun servizio, misurata sulla comparazione dei costi totali ed unitari sostenuti per la loro erogazione.

A queste due aree principali di analisi vengono affiancati, a seconda delle edizioni del progetto, laboratori sperimentali su specifici ambiti di interesse comune alle università aderenti.

Il Nucleo rileva con apprezzamento come i risultati dell'analisi di soddisfazione degli utenti (la c.d. *Customer Satisfaction*) costituiscano un tassello fondamentale nella valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione. Il piano di obiettivi di performance, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con cui vengono valutate annualmente le strutture ed i responsabili delle unità organizzative dell'amministrazione, prevede esplicitamente la definizione di obiettivi mirati al miglioramento della soddisfazione degli utenti in piena sintonia con gli indirizzi normativi in materia di valutazione della performance della PA (d.lgs 74/2017). I livelli di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dall'Amministrazione sono anche utilizzati per la definizione e per il monitoraggio di indicatori di qualità percepita previsti dalla [Carta dei Servizi di Ateneo](#).

La partecipazione del PTAB alla rilevazione risulta ormai consistente da tempo e pressoché stabile nelle ultime due edizioni (57%). Sostanzialmente stabile anche la partecipazione complessiva del personale docente, anche se nell'ultima rilevazione si nota un calo della componente dottorandi (professori e ricercatori 42%, dottorandi 10% invece che 16% 2024, assegnisti di ricerca 16%).

Da sottolineare come, a differenza di altri Atenei che presentano tassi di risposta più elevati, la linea del Politecnico è sempre stata quella di erogare i questionari in

modalità libera e volontaria al fine di garantire risposte da parte di personale e studenti realmente interessati/e a supportare il miglioramento dei servizi.

I principali esiti provenienti dalla compilazione dei questionari sono [pubblicati sul sito di Ateneo](#), in consultazione libera, e sono riassunti nella tabella riportata in Figura 3.

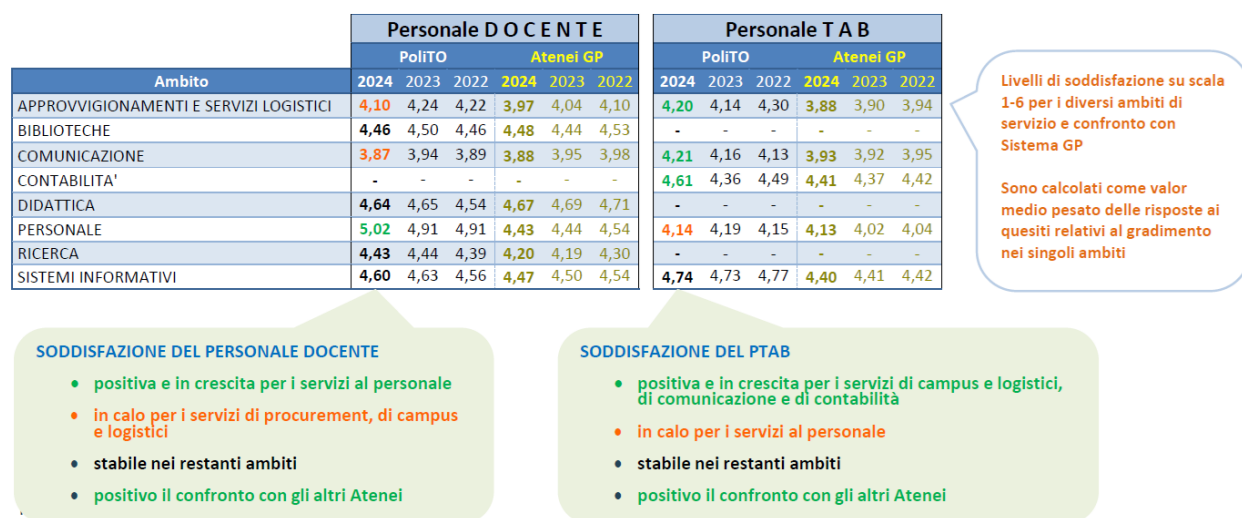


Figura 3: Report riassuntivo sugli esiti del questionario Good Practice 2025 (personale docente e PTAB)

Per il personale TAB rileva una crescita della soddisfazione sugli ambiti approvvigionamenti e servizi di campus (logistici), comunicazione e contabilità; in leggero calo la soddisfazione per i servizi del personale e stabile per i sistemi informativi. Per il personale docente nel suo complesso si rileva una stabilità per la maggior parte dei servizi ad eccezione, e in controtendenza rispetto al PTAB, della soddisfazione per i servizi di approvvigionamento e di campus (logistici) in leggero calo. Migliorata invece la percezione per i servizi al personale.

Nel confronto con il “sistema GP” ossia con i valori medi di soddisfazione degli altri atenei aderenti al progetto, si confermano livelli di soddisfazione sempre positivi e in generale migliori su quasi tutti gli ambiti rispetto agli altri Atenei.

Dai dati emersi dalla compilazione della componente studentesca, emerge ancora il limite del basso tasso di compilazione, che però nell’ultima rilevazione è leggermente cresciuto dal 10% al 13%. L’Ateneo continua a mettere in atto azioni di incentivazione alla compilazione del questionario monitorandone gli effetti e l’efficacia.

Dall’analisi dei risultati, come riportato nella Figura 4 risultano sostanzialmente stabili tutti gli ambiti di servizio oggetto della rilevazione: si evidenziano sotto la soglia di attenzione solo gli ambiti legati all’internazionalizzazione e al job placement, anche se il livello di soddisfazione appare non distante dalla media degli altri Atenei che aderiscono al progetto.



Questionari erogati
anni 2021 - 2024

Servizio / ambito	Studenti	Soddisfazione servizi POLITO				Sistema GP
		GP 2021	GP 2022	GP 2023	GP 2024	GP 2024 (media Atenei)
Orientamento / Orientation	Studenti I anno / 1st year students	4,30	4,44	4,43	4,38	4,49
Comunicazione / Communication	Studenti I anno / 1st year students	4,49	4,35	4,45	4,33	4,04
	Studenti anni successivi/ other years students	4,32	4,23	4,27	4,23	3,93
Sistemi informativi / IT services	Studenti I anno / 1st year students	3,83	4,61	4,67	4,55	4,16
	Studenti anni successivi/ other years students	4,08	4,46	4,43	4,44	4,01
Infrastrutture e Logistica / Facilities	Studenti I anno / 1st year students	4,78	4,46	4,37	4,32	4,31
	Studenti anni successivi/ other years students	4,48	4,22	4,17	4,21	4,18
Biblioteche / Libraries	Studenti I anno / 1st year students	4,56	4,61	4,53	4,51	4,59
	Studenti anni successivi/ other years students	4,52	4,48	4,42	4,42	4,47
Servizi Didattica / Student administration	Studenti I anno / 1st year students	4,27	4,37	4,42	4,13	4,18
	Studenti anni successivi/ other years students	4,08	4,12	4,19	4,08	4,04
Diritto allo studio / Financial aid	Studenti I anno / 1st year students	4,52	4,51	4,36	4,33	4,24
	Studenti anni successivi/ other years students	4,29	4,31	4,20	4,25	4,08
Internazionalizzazione / Student mobility services	Studenti anni successivi/ other years students	3,61	3,73	3,73	3,65	3,79
Job placement	Studenti anni successivi/ other years students	3,74	3,96	3,76	3,60	3,80

Scala di riferimento qualitativa a 6 valori discreti: 1 (completamente insoddisfatto) - 6 (completamente soddisfatto)

Figura 4: Report riassuntivo sugli esiti del questionario Good Practice 2025 (popolazione studentesca)

Il Nucleo rileva con apprezzamento come i risultati dell'analisi di soddisfazione degli utenti (Customer Satisfaction) costituiscano un aspetto fondamentale nella valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione.

Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo (A.4)

Il Nucleo rileva come, nell'ambito del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ, i processi siano stati strutturati prevedendo revisioni e adeguamenti periodici, al fine di rafforzarne sempre più l'efficacia e l'efficienza e permettere di apportare i necessari aggiornamenti per l'evoluzione della normativa nazionale e/o interna dell'Ateneo. Documento di riferimento è il "Modello per la pianificazione strategica e il riesame: Ateneo e Dipartimenti", approvato dal PQA e dagli Organi di Governo a ottobre 2024, realizzato in stretta collaborazione fra PQA e Governance, di cui si è già accennato in precedenza: il testo contiene anche una chiara tabella riassuntiva nella quale sono declinati i processi, dalla pianificazione, al monitoraggio e alle attività di riesame.

Il sistema di AQ è costantemente monitorato dal PQA che nel corso delle proprie attività ne verifica l'efficacia ed apporta eventuali adeguamenti nel caso se ne riscontri la necessità.

Il Nucleo sottolinea come il PQA, oltre alla revisione del flusso del sistema di AQ di Ateneo di cui si è già accennato, abbia intrapreso un percorso di preparazione/revisione dei documenti di AQ e Linee Guida, in seguito anche a quanto richiesto dalla CEV nel Rapporto finale della visita di accreditamento



periodico. Inoltre, il Nucleo sottolinea l'importanza del documento, approvato dal PQA nella seduta di giugno 2025 e redatto in stretta collaborazione con la Scuola di Dottorato, "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" nel quale è contenuta anche una dettagliata e chiara pianificazione delle attività di monitoraggio e riesame del sistema di AQ del Dottorato. Il PQA ha inoltre aggiornato le proprie Linee Guida di funzionamento, adattandole anche in questo caso alla nuova pianificazione strategica di Ateneo.

Il PQA ha instaurato un dialogo costante con gli attori coinvolti nei processi di AQ, sia a livello centrale che periferico, realizzando azioni di monitoraggio periodico, tramite incontri e azioni di formazione/informazione, che consentono di evidenziare tempestivamente eventuali incongruenze tra i processi pianificati e quelli attuati, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità delle strutture. Di tali azioni si dà conto nella sezione dedicata alle attività del PQA (Ambito C).

Nell'ambito dell'adeguamento del sistema di AQ, il Nucleo sottolinea con apprezzamento come la composizione del PQA sia stata rivista nel 2025, anche in seguito all'inizio del nuovo mandato rettorale e della nuova pianificazione strategica, con l'inserimento di un referente per l'ambito culturale dei Costruttori: in questa occasione è stata inoltre ulteriormente rafforzata la presenza della componente amministrativa, al fine di supportare in modo sempre più efficace i processi in cui il PQA è coinvolto.

Ruolo attribuito agli studenti (A.5)

Il 14 e 15 maggio 2025 si sono svolte le elezioni delle Rappresentanze Studentesche per il mandato 2025-2027 e per il CNSU 2025-2028: la partecipazione alle elezioni non è stata molto elevata, ma in linea con quanto avviene negli altri Atenei. Si è comunque riscontrato un lieve aumento rispetto alle precedenti edizioni: studenti 10,31%, Dottorande/i 7,89%. L'Ateneo e le Rappresentanze studentesche mettono in atto azioni di promozione e sollecito, al fine di incentivare la partecipazione della popolazione studentesca.

L'Ateneo pubblica sul proprio sito i nominativi ed i riferimenti dei [Rappresentanti della popolazione studentesca](#) al fine di dare massima diffusione al loro ruolo e facilitare la comunicazione con le/gli studentesse/studenti dell'Ateneo.

Il Nucleo riscontra, come già avvenuto negli scorsi anni, il coinvolgimento delle/dei Rappresentanti in tutti i principali processi decisionali di Ateneo, constatando che è prevista la loro partecipazione come componenti negli Organi accademici, strategici e di gestione dell'Ateneo. Le/i Rappresentanti sono presenti, oltre che nel Comitato Paritetico per la Didattica, nelle Commissioni di indirizzo e di gestione dell'Ateneo, come per esempio nel Presidio della Qualità, nei Gruppi di Riesame dei CdS, nel Comitato per lo Sport, nella Commissione disciplinare per gli studenti, nel Green Team, nel Gruppo di Lavoro dell'Osservatorio di Genere, ecc. Le studentesse e gli studenti del Politecnico eleggono inoltre un loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio (E.Di.S.U.) della

Regione Piemonte e due rappresentanti all'interno del Consiglio del Centro Universitario Sportivo di Torino (CUS Torino).

L'ampio e diffuso coinvolgimento della componente studentesca in numerosi organi e strutture decisionali ha fatto sì che il Consiglio degli Studenti, previsto a Statuto, quale ulteriore strumento di confronto e dialogo interno, pur essendo stato istituito non sia mai stato attivato in quanto la componente studentesca non ne ha percepito ancora la necessità.

Il Nucleo è stato informato riguardo alle sollecitazioni poste dall'Ateneo alle rappresentanze studentesche in riferimento alla Raccomandazione posta dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico, riguardo al Punto di Attenzione A.5. *“Si raccomanda di provvedere all'istituzione del Consiglio degli Studenti come previsto dall'art. 20 dello Statuto attuando ogni azione utile e propedeutica, entro dodici mesi, nonché ogni altra attività di supporto (anche amministrativo, da parte dell'Ateneo, con specifico riguardo alla predisposizione del previsto regolamento di funzionamento) nella fase di avvio alle attività dello stesso Organo.”* Il PQA e gli uffici preposti hanno sollecitato le rappresentanze studentesche riguardo all'organizzazione del Consiglio degli Studenti, formalmente istituito in Ateneo, ma non riunitosi prima della visita di accreditamento. Dopo la definizione delle nuove rappresentanze studentesche con le elezioni svoltesi a maggio 2025, il Consiglio degli Studenti si è riunito in data 25 settembre 2025. I/le rappresentanti stanno provvedendo a definire il Regolamento di funzionamento dell'Organo con il supporto della Direzione ARIA. La riunione ha previsto anche l'intervento del Vicerettore per la Qualità che ha illustrato alle/ai rappresentanti l'architettura del sistema di AQ, il funzionamento degli Organi di Ateneo e il loro ruolo.

La presenza delle/dei Rappresentanti negli Organi di Governo dell'Ateneo prevede talora una numerosità anche maggiore rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e costituisce un punto di riferimento per studenti/studentesse in caso di necessità. Tramite la partecipazione dei Rappresentanti alle attività, gli studenti e le studentesse del Politecnico hanno la possibilità di far pervenire proposte e suggerimenti e la presa in carico da parte degli Organi delle loro istanze è riscontrabile nelle verbalizzazioni degli incontri e nelle iniziative perseguite.

Nel corso degli incontri avvenuti per lo svolgimento delle proprie attività, il Nucleo di Valutazione ha avuto modo di riscontrare come le/i rappresentanti svolgano un loro ruolo attivo nelle strutture di cui fanno parte, con effettivo coinvolgimento e partecipazione. Il Nucleo, tuttavia, sottolinea la necessità di continuare a promuovere azioni per incentivare le candidature delle/degli studentesse/studenti alle elezioni, affinché siano il più possibile rappresentati tutti i Corsi di Studio erogati dall'Ateneo.



Gestione delle risorse (Ambito B)

Risorse umane (B.1)

La programmazione delle risorse di personale costituisce parte integrante del [PIAO](#), che descrive il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito "Organizzazione e Capitale umano". I dati sulla consistenza del personale sono oggetto di monitoraggio continuo, anche tramite analisi effettuate attraverso i cruscotti predisposti a supporto. A questo proposito il Nucleo ribadisce l'impegno dell'Ateneo di dotarsi di cruscotti direzionali per monitorare la qualità delle missioni istituzionali e, in particolare in ambito di gestione del personale docente e di valutazione della qualità della ricerca. I cruscotti "pubblicazioni" consentono, in primis alla Governance centrale, ma anche a quella dipartimentale, di monitorare i contributi alla ricerca del nuovo personale, aspetto che impatta sugli indicatori ministeriali (politiche di reclutamento).

Nell'ambito della formazione all'insegnamento, per rispondere all'esigenza di rendere sempre più efficace la didattica erogata, l'Ateneo ha istituito ormai da sei anni il [Teaching and Language lab](#) (TLlab), che si occupa di *sostenere e innovare la qualità della didattica e della formazione centrata sullo studente attraverso processi di qualificazione, crescita e valorizzazione della comunità di docenti del Politecnico di Torino*. Con il nuovo mandato rettorale, il TLLab si è rinnovato ed ha ampliato la propria struttura: il board di coordinamento si avvale del contributo operativo e di consulenza formato da esperti di settore, formatori, mentori, personale specializzato, rappresentanti di Collegio e rappresentanti studenti. Il TLLab si propone di sostenere e innovare la qualità della didattica e della formazione centrata sullo studente attraverso processi di qualificazione, crescita e valorizzazione della comunità di docenti, che può confrontarsi e aprirsi allo studio, alla discussione, alla sperimentazione, alla progettazione, alla valutazione, e al potenziamento dell'azione didattica e dei relativi processi, strumenti e risorse dell'Ateneo. Il TLLab riferisce al Vicerettore per la Formazione e si relaziona in modo indipendente e intersoggettivo con i docenti e con gli organismi deputati alla didattica (Corsi di Studio, Collegi e Dipartimenti): interagisce anche con il Presidio della Qualità di Ateneo secondo quanto previsto nel Flusso Assicurazione della Qualità Interna. Il TLLab ha instaurato inoltre dialogo e collaborazione con gli altri Atenei del territorio piemontese (Università di Torino e Università del Piemonte Orientale) per condividere esperienze di innovazione e rinnovamento dei modelli didattici.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane ed in particolare [l'architettura dell'amministrazione e dei servizi dell'Ateneo](#), sono stati implementati alcuni aggiornamenti della macro-organizzazione e della micro-organizzazione delle Strutture dell'Amministrazione Centrale. Come descritto ad esempio nel DDG 426/2025 del 25 febbraio 2025, le riorganizzazioni vengono effettuate *"conseguentemente alle esigenze emerse dal monitoraggio a cura della Direzione Generale a due anni dall'avvio della prima riorganizzazione degli assetti e dei ruoli"*



vigenti, considerata la necessità di riassegnare e/o ricollocare nell'ambito di suddette Direzioni, delle Strutture di I livello e dei Distretti alcune posizioni".

In seguito alle valutazioni effettuate, a partire dal 1° marzo 2025 è in vigore l'assetto dell'Amministrazione dell'Ateneo [riportato sul sito](#), poi ulteriormente aggiornato con modifiche definite con il provvedimento n. 1325/2025 *"Organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici: Direzioni, Aree in Staff e Avvocatura - aggiornamenti alla micro-organizzazione, agli incarichi e alle assegnazioni - decorrenza 16 settembre 2025"*. Le proposte di revisione delle strutture sono state valutate con i Responsabili delle Direzioni e delle Aree in Staff coinvolte nel processo, anche con riferimento all'aggiornamento e la razionalizzazione di alcune funzioni, e sono state condivise dalla Direzione Generale con i responsabili e con il personale direttamente coinvolto nei vari processi.

Il Nucleo apprezza il modello adottato dall'Ateneo per la revisione dell'organizzazione amministrativa e il continuo monitoraggio con adeguamenti per ottimizzare l'efficienza delle strutture. Il Nucleo inoltre sottolinea come il processo viene realizzato con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo e nell'ottica anche di valorizzare le competenze del personale PTAB. Il Nucleo rileva l'attenzione dell'Ateneo al monitoraggio continuo dell'adeguatezza delle strutture rispetto alle esigenze di funzionamento, in particolare in questo periodo, che ha seguito l'avvio del nuovo mandato rettorale.

Il Nucleo constata che l'Ateneo è attento nel creare un ambiente positivo e inclusivo, capace di favorire motivazione, collaborazione e produttività. Tali intenti sono anche realizzati tramite numerose [iniziative in ambito di welfare](#). Il Lavoro Agile è applicato secondo quanto definito dal [Regolamento di Ateneo](#); tenuto conto della normativa vigente, vengono anche individuate annualmente le posizioni attivabili con modalità di telelavoro.

Uno degli obiettivi presenti nel Piano strategico di Ateneo del nuovo mandato rettorale è quello della valorizzazione del personale: nel 2025 sono state individuate nuove posizioni organizzative, è stato strutturato un più ampio sviluppo delle attività di formazione e infine è stata effettuata una pianificazione delle progressioni interne, con un accordo che si articola nei prossimi sei anni. Una struttura dedicata si occupa in Ateneo di organizzare i percorsi necessari per la valorizzazione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze, per accompagnare i processi di riorganizzazione, per realizzare percorsi di mobilità interna e in generale per favorire percorsi di crescita professionale promuovendo la diffusione dei principi di etica nella pubblica amministrazione. Il Piano di formazione del personale è anche descritto in una sezione specifica del [PIAO](#).

Il Nucleo ha incontrato nella riunione del 19 novembre 2024 la Presidente del [Comitato Unico di Garanzia](#) - CUG per ricevere la consueta informativa nell'ambito di quanto definito per l'attuazione dei principi del Codice Etico per la tutela della dignità delle lavoratrici, dei lavoratori della comunità studentesca e al monitoraggio



effettuato in particolare dal CUG. Per comprendere il grado di benessere organizzativo all'interno dell'Ateneo, è stata erogata a novembre 2023 la Survey Benessere, indagine sulla qualità della vita organizzativa, realizzata ogni due anni con il supporto del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, i cui risultati sono stati presentati il 17 febbraio 2025 all'Ateneo. La survey raccoglie le percezioni di tutto il personale dell'Ateneo e dell'intera popolazione studentesca, individuando i fattori che influenzano la qualità della vita lavorativa e accademica, così da valorizzare i punti di forza e affrontare le criticità. Gli esiti della rilevazione vengono analizzati anche dal CUG per proporre azioni, formulare interventi di supporto al personale, proporre o modificare gli interventi di Welfare e formativi per il personale.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno inoltre approvato il GEDIW - Gender Equality, Diversity, Inclusion and Wellbeing Plan 2025-27, che prevede obiettivi misurabili di miglioramento della percezione del benessere in Ateneo attraverso azioni progettate con rappresentanti dell'Ateneo stesso.

Il Nucleo apprezza le numerose iniziative in ambito di welfare messe in atto dall'Ateneo, le azioni di monitoraggio e di miglioramento continuo, che confermano la costante attenzione a questi aspetti. Le azioni sono pubblicizzate chiaramente sul sito di Ateneo, ma anche tramite comunicazioni specifiche rivolte al personale ed alla popolazione studentesca.

Risorse finanziarie (B.2)

Il Nucleo, ai sensi dell'art.5 della L 537/93, predispone annualmente la Relazione al Conto Consuntivo: la Relazione riguardante l'esercizio 2024 è stata approvata nella riunione del 13 maggio 2025.

Come negli anni precedenti, il Nucleo ha potuto constatare che l'Ateneo, riguardo alla Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, affianca ai documenti di bilancio anche l'analisi storica e previsionale, come richiesto anche nel modello di Accreditamento periodico AVA3. L'Ateneo è dotato di un sistema di contabilità analitica che consente di monitorare la provenienza delle risorse a copertura dei costi e di supportare gli Organi di Governo nelle scelte strategiche di utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili. I dati del budget economico e degli investimenti sono coerenti con la pianificazione strategica e recepiscono le ricadute economico-patrimoniali e finanziarie, nel caso siano presenti.

Dall'esame dei dati effettuato per la redazione della Relazione al Bilancio Consuntivo 2024 approvata nella riunione del 13 maggio 2025, il Nucleo ha osservato come il Bilancio sia redatto in forma chiara e comprensibile, tale da consentire di esprimere un parere informato sull'utilizzazione delle risorse da parte dell'Ateneo e sulle sue capacità di acquisire adeguate fonti di finanziamento. Il Nucleo ha inoltre preso atto che, pur in presenza di un calo del FFO di circa 3,5 mln, per le ragioni sopra esposte e in particolare per la riduzione delle quote non vincolate, rimane garantita la piena sostenibilità delle attività programmate per il

prossimo triennio e la copertura degli obiettivi e delle azioni presenti nell'Action Plan e nel PIAO.

Il Nucleo apprezza la strategia di pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo, la coerenza con la pianificazione strategica, il sistema di gestione dell'Ateneo e l'attento sistema di monitoraggio. Nell'ambito di un sistema normativo in continuo divenire, il Nucleo raccomanda di mantenere il costante e attento monitoraggio delle condizioni di contesto, che possono influire sull'andamento delle risorse a disposizione e sull'equilibrio generale in termini di sostenibilità economico-finanziaria.

Il Nucleo ha riscontrato che i [documenti di Budget e Bilancio](#) sono correttamente pubblicati nella sezione del sito internet di Ateneo "Amministrazione trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 per i contenuti previsti dall'art. 29, c.2.

La struttura organizzativa e contabile ed i ruoli dell'Ateneo sono chiaramente illustrati nel "[Regolamento Finanza e Contabilità](#)". L'Ateneo si è dotato di un Servizio Controllo che nel corso dell'anno produce report sullo stato di avanzamento del budget, presentati anche agli Organi di Governo, come anche le simulazioni e gli aggiornamenti sulle stime di chiusura: tali azioni sono supportate anche da appositi cruscotti e strumenti dedicati.

Strutture (B.3)

Nell'ambito della validazione della Relazione degli spazi di Ateneo effettuata dal Nucleo nella riunione del 16 giugno 2025 secondo quanto previsto Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca n.1476 del 31 gennaio 2025, il Nucleo ha avuto modo di constatare il costante sviluppo e la manutenzione edilizia dell'Ateneo, nonché della costanza e dell'efficacia delle azioni di autovalutazione rivolte a gestione e manutenzione di strutture e infrastrutture.

Inoltre il Nucleo rileva che in una sezione dell'Action Plan, parte integrante del [PIAO 2025-2027](#), è riportato il programma degli interventi previsti su strutture ed infrastrutture dell'Ateneo, che deriva dagli indirizzi strategici e dagli obiettivi del nuovo Piano Strategico. Nella pianificazione strategica infatti, e quindi nell'AP, è dato rilievo allo sviluppo di nuovi spazi per la didattica e alla realizzazione di nuovi spazi comuni, con una progettazione che tiene anche conto della riduzione dell'impatto ambientale ed energetico. In particolare, nell'AP sono contenuti anche obiettivi di accessibilità e viene richiamato il piano di sviluppo edilizio. Per la gestione di queste azioni è anche stato creato uno strumento tecnico-gestionale innovativo che, grazie alla digitalizzazione dei processi, assicura trasparenza, efficienza e contribuisce al monitoraggio, costituendo un supporto importante in termini di allineamento contabile, prevenzione dei rischi e riduzione dei tempi di verifica.



Lo sviluppo degli obiettivi comprende anche interventi infrastrutturali quali la riqualificazione della sede di Torino Esposizioni e la realizzazione del Polo di Mirafiori e del Polo dell'Aerospazio di Corso Marche. Altri progetti strategici sono la costruzione di nuovi corpi di fabbrica della Digital Revolution House del Giovanni Cottino Learning Center oltre che la realizzazione della Spina della Didattica, struttura che intende integrare sempre più il campus con la città e a ripensare gli spazi per una formazione innovativa. Secondo quanto previsto dal DM-455/2023, è inoltre in corso lo sviluppo di un programma di lavori su strutture e impianti per adeguare efficienza, affidabilità, consumi e sistemi di gestione della sicurezza.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avvengono secondo il *"Programma triennale dei lavori pubblici"*, anche in base agli obiettivi del Piano di Decarbonizzazione, prevedendo interventi come la riqualificazione energetica di coperture di fabbricati, la sostituzione di impianti di condizionamento, ecc., attività definite con il supporto dell'Energy Manager.

A ulteriore testimonianza dell'attenzione e condivisione dell'Ateneo riguardo alle tematiche degli spazi, il Nucleo rileva la presentazione tenutasi nella Conferenza di Ateneo del 9 aprile 2025 del programma di sviluppo edilizio strategico del Politecnico presentato dal Rettore Stefano Corgnati insieme al Team dedicato.

Il [Masterplan](#), avviato alla fine del 2022, è un team riunisce competenze diverse ed eterogenee per un unico obiettivo, la creazione entro il 2030 di un Sistema di Campus - il Campus di Ingegneria e il Campus di Architettura, Design e Pianificazione - e di Innovation Hub dedicati a temi specifici, con una razionalizzazione strategica degli spazi.

Il Nucleo sottolinea inoltre l'attenzione dell'Ateneo allo sviluppo di un [Campus sostenibile](#) e all'impegno per lo scambio di conoscenze e tecnologie per lo sviluppo sostenibile. Numerose iniziative sono rivolte alla promozione del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili, con servizi e convenzioni. Dal 2023 l'Ateneo guida il Gruppo di Lavoro RUS dedicato alle tematiche di mobilità. Nel 2024 il Politecnico è diventato co-Chair di SDSN Italia, il capitolo nazionale di Sustainable Development Solutions Network (SDSN), rete globale che mobilita le competenze scientifiche e tecnologiche in tutto il mondo per promuovere soluzioni pratiche per lo sviluppo sostenibile, compresa l'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'[Agenda 2030](#) e dell'Accordo sul Clima di Parigi (2015). L'Ateneo ha intrapreso da anni un percorso di integrazione dei principi di sostenibilità e degli SDGs nelle sue attività (Didattica, Ricerca, Terza Missione e gestione dei Campus). Il Nucleo sottolinea che il Politecnico risulta fra i primi venti Atenei a livello internazionale e quarto tra le Università italiane nei risultati del [GreenMetric World University Rankings 2024](#), una delle più prestigiose classifiche internazionali che valuta la sostenibilità ambientale e sociale delle Università.

Il percorso verso un Campus Sostenibile è presidiato dal Green Team, HUB di raccolta di competenze e sensibilità relative ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinati all'ambito universitario.

Attrezzature e tecnologie (B.4)

Il [PIAO 2025-2027](#), pubblicato a gennaio 2025, riporta come allegato 4 il “Piano per la Trasformazione Digitale 2025-2027” (PTTD) che, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, prevede azioni di innovazione e potenziamento delle infrastrutture digitali, dei servizi e delle piattaforme a supporto della didattica, della ricerca e delle attività tecnico-amministrative. Il PTTD costituisce il documento di riferimento sia per il sistema tecnologico (attrezzature e tecnologie) sia per il sistema informativo (gestione delle informazioni e delle conoscenze).

Il Piano supporta la pianificazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle azioni in ambito ICT che abilitano la trasformazione digitale dell'Ateneo. Il Nucleo rileva che il documento recepisce nella sua struttura quanto previsto nel modello di accreditamento periodico AVA3 per gli indicatori “Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie” e “Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie”. I temi relativi alla gestione ed evoluzione delle piattaforme tecnologiche a supporto delle attività istituzionali (B.4) sono affrontati e monitorati nei capitoli dedicati a “Piattaforme e Infrastrutture” e a “Sicurezza Informatica”, con un attento esame dello stato di avanzamento delle azioni, della loro sostenibilità e della copertura di budget.

Come sottolineato in varie sezioni della Relazione, il Nucleo ha rilevato, nel corso delle proprie attività e degli incontri avvenuti nel periodo di riferimento, che l'Ateneo dispone di database ben strutturati per la gestione dei dati relativi alle principali attività, dotati di reportistica integrata e accessibili al personale in base alle competenze. In particolare, si evidenziano i sistemi relativi alla gestione di personale docente, ricercatore, PTAB e assegnisti di ricerca, alla popolazione studentesca e loro carriera, all'offerta formativa, agli insegnamenti e ore erogate, alla produttività scientifica, alla contabilità, alla gestione del personale e alla logistica.

Il Nucleo rileva come anche nel 2025 è proseguita l'attività di sviluppo di cruscotti direzionali per l'analisi dei dati, con il potenziamento di strumenti già operativi e l'attivazione di nuovi cruscotti, in particolare a supporto della pianificazione strategica, come descritto nel paragrafo relativo al Punto di Attenzione A3.

L'area Intranet sul Portale di Ateneo, riorganizzata negli anni precedenti, continua a costituire il punto di accesso centralizzato ed efficace per le applicazioni e i servizi digitali. Il cruscotto è personalizzabile, include strumenti di Office 365 e applicazioni suddivise per categorie. Il Nucleo di Valutazione dispone di una sezione dedicata ad accesso riservato, costantemente aggiornata dall'ufficio di supporto, che funge da archivio documentale e area di riferimento per la consultazione del materiale utile alle riunioni.



Per la gestione delle attività didattiche, il “Portale della Didattica”, utilizzato da docenti, personale tecnico-amministrativo e popolazione studentesca, è stato riprogettato nel 2025 con l’obiettivo di migliorarne l’usabilità e l’integrazione con altri strumenti digitali. Il personale docente e ricercatore dispone nella propria area personale di applicativi per la gestione degli insegnamenti, la condivisione di materiale e l’interazione con gli studenti.

La sperimentazione di strumenti innovativi promossa con il TLLab ha condotto nel 2025 all’introduzione della piattaforma “Padlet” e al potenziamento dell’uso di metodologie didattiche attive come la “flipped classroom”. È proseguito inoltre l’aggiornamento delle piattaforme “Moodle”, utilizzate anche per prove d’esame, esercitazioni e attività asincrone. È stata implementata la nuova App “Polito Teachers & Staff” per docenti e PTAB e sono stati avviati progetti sperimentali per lo sviluppo di assistenti virtuali basati su AI a supporto di studenti e personale.

Gestione delle informazioni e della conoscenza (B.5)

Nel corso delle attività svolte durante l’anno, il Nucleo ha avuto modo di constatare che l’Ateneo si è dotato di un sistema informativo integrato per l’acquisizione, la validazione, l’elaborazione, l’archiviazione e l’utilizzo di dati, informazioni e conoscenze interne ed esterne, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e assicurazione della Qualità.

La progettazione, installazione, gestione e manutenzione dei sistemi per l’erogazione della didattica presenti nelle aule e nei laboratori dell’Ateneo è seguita e monitorata da un ufficio dedicato. La manutenzione dei sistemi viene svolta anche tramite software che permettono di monitorare il funzionamento e rilevare in tempo reale eventuali criticità per immediato intervento. Sono disponibili, inoltre, strumenti online di supporto, come ad esempio il servizio “Ticketing didattico (PoliWiki)” per studenti e per il personale ed il “Service Desk IT”, supporto tecnico di pronto intervento, dedicato al personale sulle problematiche tecniche.

Il Nucleo è stato informato in occasione della redazione della Relazione sulla [“Valutazione dei progetti di intervento a carico del Politecnico di Torino, previsti dalla Legge 17/1999”](#) riguardo alle dotazioni tecnologiche rivolte alle persone con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), e ne ha apprezzato l’utilità e il continuo monitoraggio delle funzionalità ed aggiornamento.

Nell’ambito degli strumenti a supporto dell’Assicurazione della Qualità, Il Nucleo inoltre ha avuto modo di verificare nel corso delle proprie attività che da molti anni in Ateneo sono state sviluppate piattaforme dedicate a supporto della compilazione di SUA-CdS, SMA, Rapporti di Riesame ciclico e una piattaforma dedicata ai dati dei questionari CPD: le piattaforme sono aggiornate costantemente, si integrano fra loro, consentono la condivisione di documentazione di supporto e premettono l’inserimento di note e best practice. Da sottolineare anche la recente realizzazione della piattaforma per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale dei

corsi di Dottorato (SMAD), nella quale sono messi a disposizione dati e indicatori a supporto delle analisi richieste ai Corsi.

Il [sito istituzionale](#) dell'Ateneo, in costante aggiornamento sia a livello centrale che delle strutture periferiche, è strumento fondamentale per la presentazione all'Ateneo e all'esterno delle attività e dei servizi. La gestione delle pagine è coordinata da un ufficio dedicato, che fornisce supporto tecnico e metodologico alle strutture dell'Ateneo che gestiscono l'aggiornamento delle pagine dedicate alle specifiche attività.

Il Nucleo sottolinea inoltre che da marzo 2025 l'Ateneo ha avviato una serie di attività finalizzate al potenziamento della mappatura delle iniziative di Terza Missione e all'ottimizzazione della piattaforma di raccolta dati IRIS/RM, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Sempre nell'ambito della gestione delle informazioni e della conoscenza, il Nucleo rileva che, nel corso del 2025, l'Ateneo ha consolidato la propria partecipazione attiva alla Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA), promuovendo la diffusione interna dei principi dell'Agreement e contribuendo attivamente alle attività di rete, a livello nazionale e internazionale.

All'interno dell'Ateneo, i principi CoARA sono stati presentati durante i momenti di onboarding dei nuovi ricercatori (presentazione «Research Assessment @ PoliTO») e attraverso incontri di approfondimento aperti a docenti e staff tecnico-amministrativo. In quest'ambito, è stato organizzato un seminario presso il Politecnico in collaborazione con il CoARA National Chapter italiano ([Zenodo](#)).

Sempre nel 2025, l'Ateneo ha reso pubblico il proprio Action Plan di implementazione dei principi della Coalition, pubblicato a marzo ([DOI: 10.5281/zenodo.15023888](#)), e ha avviato le attività di monitoraggio in vista della revisione prevista entro marzo 2026.

A livello nazionale e transnazionale, il Politecnico ha partecipato attivamente al National Chapter italiano, coordinando il gruppo di lavoro dedicato alle attività di sensibilizzazione e formazione (*Task 2.3 Awareness and Training*), e ha contribuito ai Working Groups CoARA, definendo strategie comuni e promuovendo pratiche innovative di valutazione. In questo ambito, sono stati organizzati due seminari aperti alla comunità accademica: *“Risorse aperte per il monitoraggio e la valutazione della ricerca”* (9 luglio 2025) e *“New editorial and peer review models inspired by open science principles”* (18 giugno 2025, ore 14:00-16:00 CEST).

L'esperienza del Politecnico è stata inoltre condivisa in reti e alleanze internazionali di rilievo come UNITE! e CESAER, attraverso interventi dedicati:

- *“Implementing CoARA's Principles at Polytechnic University of Turin”* - Unite! Widening Meeting ([Zenodo](#))
- *“CoARA Implementation at Politecnico di Torino”* - CESAER's CoARA Workshop ([Zenodo](#)).

Il Nucleo sottolinea in particolare come risultato di rilievo l'ottenimento del finanziamento CoARA Boost, grazie al quale, da febbraio 2025, è stato avviato il progetto FEDRA. L'obiettivo è la realizzazione di un meta-datalake istituzionale



delle informazioni sulla ricerca, sviluppato secondo i principi FAIR, a partire dall'Anagrafe della Ricerca del Politecnico, che integra dati su progetti, proposte, contratti, brevetti, pubblicazioni, dataset e personale. Il data lake consentirà un accesso sicuro, responsabile e aperto ai dati di ricerca, facilitando analisi e meta-ricerche più trasparenti ed efficaci. ([Technical report DOI: 10.5281/zenodo.15756132](#)).

Il Nucleo rileva con apprezzamento l'impegno dell'Ateneo nell'ambito della gestione delle informazioni e della conoscenza, per la diffusione e il potenziamento della gestione delle iniziative in ambito di Terza Missione, dando seguito anche a quanto richiesto dal Nucleo stesso nelle Raccomandazioni presenti nella Relazione annuale 2024. Si sottolinea inoltre positivamente il consolidamento della partecipazione attiva alla Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA), realizzata con l'impegno di diffusione di informazioni e attività di formazione in Ateneo, anche tramite l'organizzazione di seminari.

Assicurazione della Qualità (Ambito C)

In questa sezione il Nucleo analizza il sistema di AQ dell'Ateneo e la sua capacità di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione - Impatto Sociale, con il supporto del PQA. Il Nucleo, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, valuta il sistema generale e i processi di AQ.

Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (C.1)

Nel corso delle numerose interazioni avute durante l'anno con il Presidente, il Nucleo ha riscontrato che il PQA agisce efficacemente in Ateneo al fine di diffondere la cultura della Qualità, interagendo con organi e strutture, organizzando azioni di formazione e informazione.

In seguito alla pubblicazione del Rapporto della visita di accreditamento periodico il PQA ha intrapreso un percorso di revisione e aggiornamento delle Linee guida AQ per monitoraggio, autovalutazione e riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti, analogamente a quanto fatto a livello centrale collaborando alla stesura del documento "Modello di pianificazione strategica e riesame: Ateneo e Dipartimenti", di cui si è già accennato in precedenza.

Il PQA descrive in modo chiaro ed esaustivo le attività svolte nelle proprie Relazioni annuali, [pubblicate in consultazione](#) libera sul sito dell'Ateneo: sono esposte in



dettaglio tutte le azioni svolte e programmate e gli attori coinvolti. La Relazione 2024-2025 è stata presentata dal Presidente del PQA nell'incontro con il Nucleo avvenuto nella riunione del 16 giugno 2025. Il Nucleo sottolinea che:

- il PQA ha avviato ad inizio del nuovo mandato il processo di redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico da parte di tutti i CdS dell'Ateneo: ne sta supportando la preparazione e, suddiviso in gruppi di lavoro, sta procedendo anche alla rilettura dei testi per l'indicazione di eventuali miglioramenti;
- per i Corsi di Dottorato, è stato strutturato più in dettaglio il sistema di Assicurazione della Qualità già avviato nel 2023, prevedendo il ciclo di attività di monitoraggio e riesame descritto nelle "[Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)", approvato dal PQA nella riunione del 5 giugno 2025;
- sempre per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, come descritto al Nucleo anche dal Direttore della Scuola nella riunione del 16 giugno 2025, è stata avviata la prima compilazione della SMAD (Scheda di Monitoraggio Annuale dei corsi di Dottorato): prima dell'avvio del processo, Scuola di Dottorato e PQA hanno definito il sistema, individuato gli indicatori e implementato la piattaforma di compilazione. Il PQA, in analogia con quanto fatto per le SMA compilate dai CdS, procederà alla rilettura dei commenti inseriti in procedura al fine di suggerire indicazioni per ulteriori miglioramenti.
- per i Dipartimenti è previsto un Monitoraggio e Riesame dei Piani Strategici Dipartimentali, dove i Dipartimenti dovranno analizzare lo stato di avanzamento delle azioni previste nella pianificazione strategica e, inoltre, presenteranno un'analisi dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali - Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.

Il Nucleo sottolinea che, come rilevato anche negli audit svolti durante il periodo di riferimento, il personale docente, PTAB, le rappresentanze della popolazione studentesca e le/i dottorande/i sono coinvolti nei processi di AQ sia a livello di CdS che dei Corsi di Dottorato. Inoltre, secondo quanto previsto nello Statuto, in tutti gli Organi di Governo, sia centrali che periferici, è prevista la partecipazione del personale docente, del PTAB e dei rappresentanti della popolazione studentesca.

Tenuto conto di quanto riportato nella Relazione annuale PQA 2024/2025 e di quanto emerso nei numerosi incontri avuti con il Presidente del PQA, il Nucleo ritiene che le azioni realizzate per la diffusione e il monitoraggio del sistema di AQ in Ateneo siano efficaci. Il PQA ha preso in carico le azioni di miglioramento e le raccomandazioni poste dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico, condividendole con i rispettivi attori di Ateneo coinvolti, e ne monitora attentamente la realizzazione tramite le azioni correttive, fornendo supporto a livello di metodo e di contenuti. Il Nucleo apprezza l'azione di revisione/scrittura dei documenti di AQ avviata prontamente dal PQA e ancora in corso, che ha portato alla collaborazione e alla condivisione dei processi con la Governance e con altre strutture dell'Ateneo.



Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (C.2)

La [Relazione annuale PQA 2024/2025](#), pubblicata sul sito di Ateneo nel mese di maggio 2025, prevede una sezione specifica dove sono riportate tutte le attività di monitoraggio del sistema di AQ effettuate e programmate. Il Nucleo sottolinea in particolare la presenza di una sezione che descrive le azioni avviate/implementate per rispondere alle Raccomandazioni e dar seguito ai suggerimenti per ulteriori miglioramenti contenuti nella Relazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR, dove sono individuati chiaramente anche gli attori coinvolti e le tempistiche di realizzazione previste. Il Nucleo aveva già ricevuto nella riunione del 19 novembre 2024 una presentazione generale da parte del Presidente del PQA e Vice Rettore per la Qualità delle Raccomandazioni presenti nel Rapporto e delle azioni programmate: quanto contenuto nella Relazione annuale ha costituito un primo aggiornamento sull'avanzamento. Nelle varie sezioni della presente Relazione il Nucleo riporta le azioni intraprese dall'Ateneo con il monitoraggio del PQA.

Il Presidente del PQA quando necessario aggiorna il Nucleo riguardo alle attività in corso e concorda le attività comuni, come ad esempio la definizione dei CdS, del Corso di Dottorato e del Dipartimento da inserire in audit.

Come già accennato, a febbraio 2025 il PQA, in seguito all'evoluzione del sistema di Ateneo dovuto anche all'inizio del nuovo mandato rettorale, ha rivisto lo schema del flusso di Assicurazione della Qualità interno, con gli attori coinvolti e le relazioni fra essi, riportato al link <https://www.polito.it/ateneo/qualita>. Il PQA ha inoltre integrato nella propria composizione un docente per l'area dei Costruttori, al fine coprire anche tale ambito formativo nella propria struttura.

Il Nucleo sottolinea inoltre che la sezione dedicata alla Qualità del sito web di Ateneo, <https://www.polito.it/ateneo/qualita>, è stata ristrutturata tenendo conto dell'evoluzione interna del sistema di Governo e di AQ e dei modelli di accreditamento periodico di ANVUR. Il sito, molto dettagliato e strutturato in modo chiaro, è costantemente aggiornato con informazioni sulle attività in corso e con l'inserimento continuo della documentazione di AQ prodotta dal PQA, che viene così messa a disposizione al fine di darne maggiore diffusione possibile.

Il Nucleo constata che il sistema di Assicurazione della Qualità ed il monitoraggio effettuato dal PQA è efficace, le azioni sono attentamente pianificate e ben documentate anche nella Relazione annuale. Il PQA nella sua nuova composizione ha preso in carico le attività, in continuità con quanto fatto nel precedente mandato. Il PQA inoltre sta monitorando e supportando con efficacia l'implementazione delle azioni necessarie per rispondere alle osservazioni contenute nel Rapporto della visita di accreditamento periodico.

Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione (C.3)

La stesura della Relazione annuale costituisce per il Nucleo un importante momento per mettere a sistema tutte le informazioni raccolte durante l'anno, sia a livello di documentazione analizzata che rispetto a quanto appreso nel corso degli incontri avuti con gli attori coinvolti nei processi. Il Nucleo con il proprio operato, intende fornire indicazioni all'Ateneo per il miglioramento continuo del sistema di AQ e dei processi. Anche quest'anno, le attività ritenute particolarmente rilevanti e i suggerimenti per ulteriori miglioramenti sono riassunti nell'Executive Summary, riportato all'inizio del testo.

La Relazione è anche lo strumento tramite il quale il Nucleo riflette sul proprio operato, in ottica di autovalutazione e di orientamento delle attività future. Al fine di monitorare nel modo migliore e più attento possibile il sistema e i processi di AQ di Ateneo, il Nucleo di Valutazione imposta la Relazione annuale seguendo i Punti di Attenzione del modello di accreditamento periodico ANVUR AVA3. Come sinteticamente riportato nell'allegato 5 alla Relazione, durante l'anno il Nucleo incontra rappresentanti della Governance, componenti del sistema di AQ a livello centrale e periferico, responsabili amministrativi delle Direzioni/Aree, rappresentanti della popolazione studentesca: tramite questi incontri il Nucleo ha modo anche di constatare il grado di diffusione del sistema di AQ e il loro coinvolgimento nei processi, oltre che di verificarne i risultati.

Al fine della valutazione del sistema di AQ, il Nucleo ritiene molto importante il processo di interazione che viene riportato nella sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti", dove sono indicate alcune azioni sulle quali intende focalizzare l'attenzione. Le Raccomandazioni sono formulate traendo spunto da quanto descritto nei vari capitoli della Relazione, oltre che dagli incontri avvenuti durante l'anno con Organi, Vicerettori e Referenti delle strutture amministrative dell'Ateneo. Tramite questo processo ciclico il Nucleo riceve aggiornamenti puntuali su alcune tematiche dai Vicerettori e dalle strutture amministrative a loro supporto coinvolte ed effettua un attento monitoraggio.

In dettaglio, il processo delle "*Raccomandazioni e Suggerimenti*" prevede il flusso di seguito descritto:

- dopo la presentazione della Relazione annuale agli Organi di Governo e la diffusione del testo completo ai principali interlocutori, le Raccomandazioni vengono inviate dal Nucleo ai rispettivi destinatari;
- i Vicerettori e/o i Referenti per le rispettive attività inviano al Nucleo di Valutazione i riscontri sulle azioni svolte durante l'anno, in tempo utile per la preparazione della successiva Relazione (entro metà luglio dell'anno successivo);



- nella Relazione annuale dell'anno seguente, il Nucleo fornisce eventuali ulteriori suggerimenti sulle singole risposte e informa se l'azione è considerata conclusa o se viene richiesto il monitoraggio anche per l'anno successivo.

In seguito alle interazioni e alle valutazioni effettuate dal Nucleo, ogni anno vengono aggiunte nuove Raccomandazioni.

Anche al fine di dare seguito alla raccomandazione posta dalla CEV nella Rapporto finale della visita di accreditamento periodico, in riferimento all'Ambito C - Assicurazione della Qualità: "Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di intensificare l'attività di audizione rafforzando l'interlocuzione con i diversi organismi periferici preposti all'Assicurazione della Qualità.", il Nucleo di Valutazione ha intensificato l'audit con i Corsi di Studio. Per dare riscontro alla Raccomandazione, il Nucleo di Valutazione, sentiti il Presidio della Qualità e il Vicerettore per la Formazione, ha definito di completare il ciclo di audizioni di tutti i CdS dell'Ateneo entro il 2027, concordando un calendario che prevede due CdS in audit a gennaio e due a settembre. Il calendario è stato condiviso dal Vicerettore per la Formazione con la Commissione Istruttoria per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa, al fine di informare i Coordinatori dei Collegi coinvolti. Inoltre, il Nucleo ha definito, anche in riferimento alla Raccomandazione posta dalla CEV sopra ricordata, di riprendere le audizioni dirette con i Dipartimenti, dopo il processo dedicato all'analisi degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del Piano Strategico di Ateneo concluso nel 2024. A ottobre 2025 il Nucleo ha quindi effettuato l'audit con il Dipartimento di Architettura e Design (DAD): le indicazioni fornite dal Nucleo riguardo all'audit con il Dipartimento sono riportate nel capitolo 4 della Relazione.

Sempre in riferimento al Rapporto finale della visita di accreditamento periodico, è stato rivolto al Nucleo un ulteriore suggerimento per il miglioramento delle sue attività: "Si suggerisce di dare evidenza anche attraverso le pagine web di Ateneo degli esiti della valutazione del Nucleo. Le Relazioni annuali ed i verbali sono in area riservata: non è pertanto possibile, dalle pagine web, comprendere gli esiti della valutazione così come riportato nella sezione III della Relazione (annuale) Raccomandazioni e suggerimenti." Per dare seguito a questa indicazione, il Nucleo ha definito nella riunione del 3 ottobre 2024 l'inserimento ad accesso aperto nella [propria sezione dedicata sul sito di Ateneo](#), delle Relazioni annuali e, a partire dall'inizio del mandato nella sua attuale composizione, dei resoconti delle attività svolte in ciascuna riunione.

Per il sistema di AQ dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione è stato informato dal Vicerettore per il Piano Strategico riguardo alle modalità, alla struttura del documento e alle tempistiche previste per il processo di scrittura dei nuovi Piani Strategici Dipartimentali: il processo è descritto in dettaglio nel capitolo 3 della Relazione.

In tema di valutazione della Qualità della Ricerca, il Nucleo nel corso del periodo di riferimento della Relazione è stato anche chiamato dall'Ateneo a valutare la



proposta di attivazione di un nuovo Centro Interdipartimentale, dedicato alle tematiche dell'Aerospazio: "Integrated Digital and Experimental Aerospace for Sustainability - IDEAS". Dopo le esperienze positive di istituzione e funzionamento degli altri Centri Interdipartimentali, per i quali il Nucleo era stato coinvolto sia in fase di attivazione che di valutazione dei risultati in occasione del monitoraggio, e sulla base dell'esperienza finora effettuata, lo sviluppo di tali strutture in Ateneo sta proseguendo. Il processo ha previsto un primo incontro nella riunione del 23 marzo 2025 e la conclusione della valutazione con espressione di parere del Nucleo nella riunione del 27 giugno 2025, come definito nelle *"Linee Guida per l'attivazione, la gestione ed il funzionamento dei Centri Interdipartimentali"* approvate dal CdA nel 2021. L'attività è stata occasione per il Nucleo per verificare la maturità e la solidità del sistema Ricerca dell'Ateneo, come descritto più in dettaglio nel paragrafo 3 della Relazione.

Qualità della didattica e dei servizi per gli studenti (Ambito D)

In questa sezione il Nucleo di Valutazione analizza brevemente la programmazione e l'articolazione dell'offerta formativa.

Programmazione dell'offerta formativa (D.1)

Il Nucleo, nel corso degli audit avuti con i CdS e il Dottorato, ha avuto conferma riguardo alla solida e strutturata impostazione della programmazione dell'offerta formativa, a tutti i livelli, pienamente in linea con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico "PoliTOinTransition" 2024-2030.

La Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività didattica e formativa garantisce il coordinamento efficace e condiviso dell'offerta formativa di I e II livello, attraverso un monitoraggio costante anche della sostenibilità, dell'adeguatezza delle risorse, della coerenza dei percorsi formativi. Le proposte della Commissione, presieduta dal Vicerettore per la Formazione e che si riunisce mensilmente, sono elaborate con il coinvolgimento delle/dei Coordinatrici/Coordinatori dei Collegi, e poi portate agli Organi di Governo dell'Ateneo, assicurando allineamento tra visione strategica e attuazione.

Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di III livello, l'Ateneo continua a consolidare l'offerta dottorale, elemento sottolineato anche nella programmazione strategica, caratterizzata da un costante e ben monitorato orientamento all'internazionalizzazione, realizzato anche tramite bandi specifici per studenti straniero/i, dottorati in co-tutela e percorsi con doppio titolo: anche questi sono elementi coerenti con la missione dell'Ateneo. La Scuola di Dottorato, che efficacemente gestisce e organizza le attività, supporta la comunità studentesca durante il percorso di studio e di ricerca all'interno dell'Ateneo: facilita la



collaborazione con prestigiose università straniere, permette un interscambio di conoscenze e competenze, attiva rapporti con il sistema produttivo e stimola contatti e attività condivise con numerosi enti esterni. La Scuola partecipa inoltre a progetti internazionali e promuove azioni di mobilità strutturata, contribuendo alla reputazione scientifica dell'Ateneo e al rafforzamento della rete di collaborazione con partner accademici ed economici.

Sul versante dell'internazionalizzazione, sono stati consolidati numerosi percorsi con mobilità integrata anche per il I e II livello, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico: doppio titolo, joint programmes, summer school, BIP Erasmus+). In riferimento a questi aspetti, la CEV, nel rapporto finale della visita di accreditamento periodico, ha sottolineato l'importanza di consolidare e strutturare ulteriormente le attività internazionali in modo sistemico, in particolare sul percorso di I livello. Il Nucleo ha avuto riscontro dal Vicerettore per la Formazione riguardo alla definizione in corso delle azioni correttive.

L'Ateneo garantisce l'accessibilità e la trasparenza nella comunicazione dell'offerta formativa attraverso il portale istituzionale, che rappresenta un importante punto di riferimento, anche per l'orientamento della popolazione studentesca. I Regolamenti inerenti la didattica sia di I e II livello che del Dottorato sono pubblicati sul sito ad accesso libero.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo comunica efficacemente l'offerta formativa sul sito web <https://www.polito.it/didattica>, nelle pagine dedicate ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. Per il Dottorato di Ricerca le informazioni sono disponibili sul sito della Scuola di Dottorato e nelle pagine specifiche dedicate ai singoli Corsi di Dottorato di Ricerca e alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. La Scuola Master e di Formazione Permanente, istituita per il rafforzamento della Formazione Master, comunica efficacemente l'offerta sul proprio sito e aggiorna periodicamente il catalogo dei Corsi Master ed Executive erogati. Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle proprie attività, valuta periodicamente la congruità dei curricula per gli affidamenti diretti degli incarichi nei Corsi di Master, secondo quanto previsto dalla Legge 240/2010 art. 2 c. 1.

I dati relativi alla popolazione studentesca di I e II livello confermano la capacità attrattiva del Politecnico e del suo sistema formativo. Dai dati pubblicati sul sito di Ateneo, in riferimento all'a.a. 2024/2025 sono 38.800 le/gli studentesse/studenti (5.925 immatricolazioni): 21.300 iscrizioni sono relative ai corsi di Laurea Triennale e 15.400 ai corsi di Laurea Magistrale. Il 50,6% degli studenti provengono da fuori regione, il 22% dall'estero. Inoltre 630 sono le iscrizioni a Master di I e II livello, ai corsi di formazione permanente e ai corsi di formazione per le aziende; sono 1.450 le iscrizioni ai corsi di Dottorato.

Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (D.2)

Il Nucleo rileva inoltre che l'Ateneo, attraverso il supporto del Presidio della Qualità, ha effettuato azioni di formazione/informazione e messo a disposizione strumenti operativi, Linee Guida per le attività di AQ previste per i CdS ed i Corsi di Dottorato. Nei documenti di AQ, ed in particolare nei Rapporti di Riesame ciclico, il cui nuovo ciclo di redazione è stato avviato dal PQA nel 2024 ed è ancora in corso, i CdS danno riscontro riguardo alle azioni derivanti dalla presa in carico delle indicazioni provenienti dalla consultazione delle parti interessate e dalle azioni di benchmarking.

L'offerta formativa di I e II livello è inoltre caratterizzata da alcune iniziative didattiche, come i [Team Studenteschi](#), le [Challenge@PoliTO](#), gli insegnamenti "[Grandi Sfide](#)", gli [Honors Programs](#): tali iniziative rispondono efficacemente alla strategia di promuovere un apprendimento attivo, progettuale e trasversale. Il Nucleo riconosce in particolare il valore attribuito alle competenze trasversali e all'interdisciplinarietà, in coerenza con l'approccio "student-centered" e con la valorizzazione delle soft skills, entrambi al centro del Piano Strategico.

Per quanto riguarda i percorsi dottorali, l'introduzione della "[Declaration of Intent](#)" (DoI) rappresenta un'evoluzione positiva nel senso della personalizzazione e della corresponsabilità nel percorso formativo e di ricerca. L'offerta di corsi su soft skills, l'incentivo alla mobilità internazionale e il coinvolgimento delle/dei dottorande/i in attività di public engagement e divulgazione scientifica costituiscono elementi pienamente rispondenti alle indicazioni ANVUR e agli obiettivi del PSA.

Il Nucleo, anche nel corso dell'audit effettuato con il Direttore della Scuola di Dottorato e con il Corso di Dottorato, ha avuto inoltre modo di rilevare come l'Ateneo abbia strutturato un modello di percorso dottorale durante il quale le/i dottorande/i sviluppino un progetto di ricerca originale, supportato da attività formative e seminariali di elevata qualificazione, anche in collaborazione con enti pubblici, imprese e partner internazionali. I riscontri, anche a livello internazionale, sono molto positivi.

Ammissione e carriera degli studenti (D.3)

Il Nucleo rileva il forte impegno dell'Ateneo nel garantire un sistema articolato e ben strutturato di orientamento, tutorato e accompagnamento alla carriera, in linea con le finalità strategiche di inclusività, equità e attrattività internazionale. Le attività di orientamento in ingresso ([Open Days](#), [Salone OFF](#), progetti nelle scuole), in itinere e in uscita ([Career Days](#), supporto all'inserimento professionale) risultano coerenti con le priorità del PSA e rappresentano buone pratiche consolidate, capaci di rispondere anche alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più diversificata.



L'offerta di servizi specificamente rivolti alle/agli studenti internazionali ([Welcome@PoliTO](#), orientamento ai servizi cittadini, supporto linguistico e amministrativo) è ben strutturata e rispecchia l'obiettivo del Piano Strategico di rendere l'Ateneo un ambiente accessibile, multiculturale e capace di attrarre talenti globali. Anche il sistema di tutorato (sia disciplinare sia trasversale), i corsi OFA (CIAO), le certificazioni linguistiche gratuite e i numerosi servizi a supporto del benessere psicologico e della carriera completano un quadro ben strutturato, ampio e articolato.

Il Nucleo sottolinea l'attenzione rivolta al welfare studentesco, attraverso azioni di integrazione e consulenza psicologica come [PASSI@POLITO](#), la presenza della figura del [Garante Studenti](#), la possibilità di consultazione della [Consigliera di Fiducia](#).

Con riferimento alle/ai dottorande/i, l'Ateneo garantisce percorsi di orientamento e accompagnamento chiari fin dalla fase di ammissione: i bandi annuali, pubblicati anche in inglese, definiscono in modo trasparente i criteri di selezione, le modalità di candidatura e le tempistiche. La gestione della carriera dottorale, come detto, è centralizzata presso la Scuola di Dottorato, che fornisce supporto continuativo e monitora l'andamento del percorso formativo. Inoltre, sono previste per le/i dottorande/i attività di tutorato scientifico, colloqui di verifica periodici, supporti linguistici e formativi per studenti internazionali, e iniziative specifiche per lo sviluppo delle carriere post-doc, anche in ambito extra-accademico. Tali elementi si configurano come strumenti fondamentali per rendere il percorso dottorale sostenibile, inclusivo e orientato agli sbocchi professionali, in coerenza con il quanto previsto nel PSA.

Il Nucleo sottolinea inoltre con soddisfazione i dati presentati a giugno 2025 del [Report AlmaLaurea 2025](#), i quali confermano la capacità dell'Ateneo di formare professionisti competenti e con una preparazione orientata alle esigenze del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda l'[internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca](#), la Scuola di Dottorato realizza ogni anno campagne promozionali su portali internazionali e social; organizza PhD Virtual Open Days, per illustrare le opportunità di formazione e webinar riguardanti le procedure di ammissione e iscrizione. Il [Centro linguistico di Ateneo](#) fornisce servizi nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere e offre la possibilità di ottenere certificazioni di lingua inglese e di lingua italiana riconosciute a livello internazionale. Per accompagnare le matricole nel sanare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in seguito ai test di accesso ai Corsi di I livello, l'Ateneo mette a disposizione sulla piattaforma Moodle il "Corso Interattivo di Accompagnamento Online-CIAO" su fondamenti di Analisi Matematica. L'Ateneo ha attivato inoltre il tutoraggio sia in presenza che in remoto per alcuni insegnamenti di base dei Corsi di Laurea in Ingegneria.

Il Nucleo rileva il consolidamento della partecipazione dell'Ateneo all'[Alleanza UNITE!](#), che riunisce nove università europee per promuovere innovazione, imprenditorialità e ricerca congiunta nei programmi Erasmus+ e Horizon 2020. In particolare, il gruppo di lavoro coordinato dal Politecnico ha proseguito lo sviluppo



di un modello di Scuola di Dottorato europea con titolo congiunto e di iniziative per orientare gli studenti delle Lauree Magistrali verso il Dottorato, con focus su Energia, Intelligenza Artificiale e Industria 4.0.

Le iniziative rivolte agli ex-Allievi sono seguite dal 2018 dall'[Associazione Alumni del Politecnico di Torino](#), che si occupa della promozione di eventi, premi per neolaureati, webinar informativi, supporto per la preparazione degli Esami di Stato. Fondata nel 1908, l'Associazione valorizza l'identità delle/dei laureati del Politecnico di Torino, creando un network di persone e competenze e promuovendo iniziative volte all'innovazione, alla formazione e alla condivisione di sapere e conoscenza. L'Associazione in collaborazione con l'Ateneo organizza anche una Convention annuale, momento di confronto tra la comunità dell'Ateneo e gli ex-Allievi.

Il Nucleo, anche nel corso degli audit svolti durante l'anno con i Corsi di Studio e con il Corso di Dottorato e degli incontri con il Vicerettore per la Formazione ed il Direttore della Scuola di Dottorato, ha avuto modo di constatare come l'Ateneo abbia una chiara visione dell'offerta formativa:

- *è chiaramente posizionata nel contesto internazionale alla luce delle strategie di internazionalizzazione di Ateneo;*
- *risponde a quanto previsto alle esigenze del territorio e degli stakeholders.*

Il contatto costante dell'Ateneo, dei CdS e dei Corsi di Dottorato con il contesto produttivo porta naturalmente ad un costante monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa. Il Nucleo apprezza inoltre il percorso avviato in Ateneo per l'elaborazione del nuovo modello didattico, che tiene conto delle nuove metodologie di didattica innovativa e che intende sempre più orientarsi verso l'apprendimento attivo dello studente in ottica "studente centered".

Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (Ambito

E)

Il Nucleo esamina in questa sezione le modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, in coerenza con le linee dell'Ateneo, ed il modello di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Maggiori dettagli sono anche riportati nel capitolo 4.

Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti (E.1)

A valle dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo (PSA) e secondo quanto previsto nel «*Modello di Pianificazione Strategica e Riesame - Ateneo e*



Dipartimenti», di cui si è già accennato anche in precedenza, è iniziata la fase di pianificazione strategica dipartimentale. A marzo 2025 sono stati definiti da parte del Vicerettore per il Piano Strategico e del Vicerettore per la Qualità, con la collaborazione del PQA e di un Gruppo di Lavoro appositamente istituito, il template del Piano Strategico Dipartimentale (con allegato 1 per Analisi SWOT) e del Progetto Incentivante. Dopo l'approvazione del PQA avvenuta nella riunione del 6 marzo 2025, i template sono stati inviati ai Dipartimenti insieme ai dati a supporto, che si possono anche attingere dai cruscotti di Ateneo. I Piani Strategici Dipartimentali (PSD) coprono un arco temporale coincidente con il PSA, con possibilità di eventuali aggiornamenti ad inizio del nuovo mandato del Direttore del Dipartimento. Ciascun PSD è declinato in obiettivi, che coprono tutte le missioni, Formazione, Ricerca e Terza Missione e, nel rispetto delle caratteristiche di ciascun Dipartimento, è coerente con gli indirizzi strategici di Ateneo. Ogni obiettivo del PSD è corredato da uno o più indicatori e da un target atteso. Come indicato nel Modello di Pianificazione Strategica, la stesura del PSD è avvenuta in ciascun Dipartimento garantendo il coinvolgimento dei rispettivi Referenti per la Qualità. I PSD e i progetti dipartimentali sono stati approvati dagli Organi di Dipartimento entro il mese di settembre 2025 e, come riportato nel Modello di Pianificazione strategica, saranno portati al Nucleo e successivamente negli Organi di Governo dell'Ateneo.

Sempre secondo quanto riportato nel “*Modello di Pianificazione Strategica e Riesame - Ateneo e Dipartimenti*”, il Nucleo sottolinea l'importanza della previsione di un monitoraggio annuale dell'attuazione degli obiettivi contenuti nei PSD. Il monitoraggio verrà effettuato tramite la compilazione di un modello appositamente predisposto che prevedrà anche l'utilizzo di indicatori, e sarà redatto con lo scopo sia di autovalutazione di ciascun Dipartimento, che di supporto al riesame degli obiettivi strategici di Ateneo. Dopo essere stato approvato dagli Organi di Dipartimento, il monitoraggio sarà complessivamente presentato al PQA e al Nucleo di Valutazione, che ne darà conto anche nelle sue Relazioni annuali.

Il Nucleo apprezza il percorso che ha portato alla strutturazione del modello di pianificazione strategica dipartimentale e anche la sua architettura, sottolineando in particolare l'importanza della sua realizzazione in stretta collaborazione fra Governance e Presidio della Qualità. Il Nucleo sottolinea inoltre con apprezzamento come il documento contenga una chiara definizione delle attività, dei tempi e degli attori coinvolti nel processo.

Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento (E.2)

Nell'ambito della valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti, secondo quanto previsto nel Modello per la pianificazione strategica, il Nucleo di Valutazione è coinvolto nel processo di valutazione dei processi previsti dai PSD, in particolare per la verifica di coerenza dei progetti dipartimentali rispetto al PSA e il loro grado

di ambiziosità rispetto agli indicatori individuati dai Dipartimenti. I Dipartimenti hanno concluso il processo di approvazione dei loro PSD e dei Progetti incentivanti e nelle prossime settimane si avvierà il lavoro del Nucleo con un'eventuale fase di confronto con i singoli Dipartimenti, prima dei passaggi previsti con gli Organi di Governo di Ateneo. Sempre secondo quanto previsto nel Modello, il Nucleo di Valutazione, inoltre, valuterà ex post l'andamento dei parametri scelti dai Dipartimenti per la valutazione dei progetti, trasmettendo i risultati agli Organi di Governo per le successive deliberazioni. Ulteriori dettagli delle analisi effettuate sono riportati nel capitolo 4 della Relazione.

Il Nucleo di Valutazione, terminato nel 2024 il ciclo di valutazione degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del PSA, ha ripreso gli audit diretti con i Dipartimenti: nel 2025 è stato selezionato per l'audit il Dipartimento di Architettura e Design, come concordato con il Vicerettore per la Qualità ed illustrato in dettaglio nel capitolo 4 della Relazione.

Nell'ambito dei Dottorati di Ricerca, Nucleo ha incontrato il Direttore della Scuola di Dottorato (SCUDO) nella riunione del 27 giugno 2025, in occasione della conclusione del processo di accreditamento per il 41° ciclo: il Direttore ha presentato un aggiornamento sullo stato dei Dottorati di Ricerca, sia dal punto di vista dell'offerta formativa che dal punto di vista dell'avanzamento della strutturazione del sistema di AQ. Il Direttore ha informato il Nucleo in particolare sui seguenti aspetti:

- definizione dei processi di AQ del Dottorato, riportati nel documento "Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca", approvato dal PQA nella riunione del 5 giugno 2025;
- definizione della SMAD (Scheda di Monitoraggio Annuale dei corsi di Dottorato), e primo ciclo di compilazione da parte dei Corsi di Dottorato.

Il Nucleo sottolinea come azione di particolare rilevanza, che testimonia ulteriormente l'impegno della Scuola sul fronte dell'Assicurazione della Qualità ed in particolare in tema di monitoraggio, la preparazione e l'avvio della compilazione della SMAD (Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato), avvenuta in tempi relativamente brevi tenuto conto di tutto il lavoro preparatorio necessario. Il modello è stato predisposto in collaborazione con la Commissione Qualità istituita dalla Scuola, condiviso con il PQA per ricevere suggerimenti e spunti di miglioramento, ed infine approvato dal Consiglio della Scuola.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse (E.3)

La chiara indicazione da parte dei Dipartimenti dei criteri di distribuzione delle risorse è stato uno dei punti su cui ANVUR ha espresso una Raccomandazione nel Rapporto finale della visita di accreditamento periodico 2024. Il Nucleo rileva che nella preparazione del modello per la redazione dei PSD è stato previsto dalla



Governance e dal PQA un capitolo dedicato; pertanto, tutti i Dipartimenti hanno chiaramente specificato tali aspetti nei propri PSD, che saranno pubblicati sui rispettivi siti internet a valle della conclusione dell'iter di pianificazione strategica. Nel corso degli incontri avvenuti durante l'anno con la Governance di Ateneo, il Nucleo ha potuto constatare inoltre che l'allocazione delle risorse alle strutture dipartimentali, sia in termini economici che di finanziamento di punti organico, avviene tramite modelli di ripartizione che prevedono indicatori oggettivi nell'ambito della didattica e della ricerca: le ripartizioni sono oggetto di specifiche delibere degli Organi di Governo. L'Ateneo monitora l'utilizzo di risorse nella Ricerca di Ateneo, destinate sia ai ricercatori sia alle strutture Dipartimentali, in aggiunta agli investimenti erogati ai Centri Interdipartimentali.

2. SISTEMA DI AQ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DI CDS

In riferimento alle attività relative all'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio di I e II livello, in questa sezione della Relazione il Nucleo analizza le attività svolte nel periodo a cui fa riferimento la Relazione, che hanno principalmente riguardato:

- 1) analisi della proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea interateneo in "Food tech for Ecological Transition" (L-GASTR), con sede amministrativa l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo;
- 2) valutazione delle azioni previste dal Corso di Laurea in Design e Comunicazione per rispondere alle Raccomandazioni poste dalla CEV;
- 3) audit con 4 CdS.

Di seguito si riportano gli esiti delle attività svolte.

1) Proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea interateneo in "Food tech for Ecological Transition" (L-GASTR)

Nel mese di ottobre 2025 il Nucleo ha iniziato l'analisi della proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2026/2027 del Corso di Laurea interateneo in "Food tech for Ecological Transition" (L-GASTR), che avrà sede amministrativa l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Il Nucleo ha riscontrato come il PQA abbia fornito supporto alle/ai referenti del Politecnico per la preparazione della proposta di istituzione, fornendo suggerimenti che sono stati poi condivisi dal gruppo di progettazione Polito con le/i colleghe/i dell'Università di Pollenzo. Nel mese di ottobre il Nucleo ha ricevuto la documentazione (Documento di progettazione e bozza Scheda SUA-CdS) e nella riunione del 29 ottobre il Vicerettore per la Formazione ed il componente del Politecnico di Torino del gruppo di progettazione hanno illustrato le motivazioni che hanno portato alla presentazione della proposta, in collaborazione con l'Ateneo di Pollenzo. Nel verbale della riunione il Nucleo ha espresso parere favorevole riguardo alla proposta di istituzione.

2) *Rapporto visita ANVUR: Raccomandazioni per il Corso di Laurea in Design e Comunicazione*

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato la valutazione delle azioni previste dal Corso di Laurea in Design e Comunicazione per rispondere alle Raccomandazioni poste dalla CEV nel Rapporto finale ANVUR della visita di accreditamento periodico del 2024. La CEV ha posto le seguenti Raccomandazioni al CdS, con scadenza un anno, di seguito riportate:

- *PdA D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: «Si raccomanda di revisionare, entro un anno, il TIL e agire specificamente a livello di CdS nella costruzione di una modalità di accesso ad hoc per il CdS*



Design e Comunicazione, al fine di agevolare la selezione di studenti vocati al progetto e alla comunicazione con un approccio olistico in accordo alla vocazione multidisciplinare e trasversale del CdS. La differente modalità di accesso (nella forma e nei contenuti) deve anche contribuire alla riduzione della elevata percentuale di abbandoni.»

- PdA D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS: «Si raccomanda al CdS, entro un anno, di revisionare la pianificazione degli insegnamenti, segnatamente i laboratori suddivisi in moduli di docenza differenti e monitorare il carico di studio della II e III annualità, al fine di agevolare il passaggio all'anno accademico successivo e la prova finale nel triennio di riferimento.»

Nella riunione del 13 maggio 2025 il Vicerettore per la Qualità e Presidente del PQA ha anticipato al Nucleo le analisi effettuate insieme al Vicerettore per la Formazione e alla Referente del CdS sui dati più aggiornati rispetto a quelli a disposizione della CEV per la visita. Nella riunione dell'8 ottobre 2025 il Nucleo ha ricevuto un'informativa ed ha analizzato il documento prodotto dal CdL in Design e Comunicazione nel quale sono riportate in dettaglio le analisi effettuate e le azioni programmate dal CdS. Il Nucleo ha espresso soddisfazione per le approfondite analisi effettuate dal CdS con il supporto del PQA, che hanno previsto anche una precisa individuazione degli indicatori di riferimento per il monitoraggio (indicatori SMA e questionari CPD). Il processo seguito dal CdS rientra in quanto previsto nel modello di accreditamento periodico di ANVUR, seguendo il ciclo di Deming. Le azioni definite dal CdS per rispondere alle due Raccomandazioni sono adeguate al fine di cercare di correggere le criticità individuate nel Rapporto ANVUR. Il Nucleo infine concorda con quanto anticipato dal CdS e cioè che sarà necessario un attento monitoraggio degli esiti nei prossimi anni per coglierne appieno gli effetti ed eventualmente si potranno operare ulteriori adeguamenti alle azioni per raggiungere i risultati previsti.

3) Audit CdS

Il Nucleo di Valutazione, secondo anche quanto richiesto da ANVUR nel Rapporto finale della visita di accreditamento periodico, ha incrementato l'attività di audit con i CdS, definendo con il Vicerettore per la Qualità e PQA, sentito il Vicerettore per la Formazione, un calendario di audizioni fino all'anno 2026/2027. Il calendario, che potrà subire variazioni in caso di necessità, è stato predisposto al fine di completare il ciclo con tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo, iniziato nel 2012, tenendo anche conto delle valutazioni dei Corsi di Studio già effettuate anche da ANVUR ed EURACE.

Nella riunione del 31 gennaio 2025 il Nucleo di Valutazione ha svolto l'audit con i seguenti CdS:

- a) Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica (LM21);
- b) Corso di Laurea in Ingegneria Energetica (L9).

Nella riunione del 23 settembre 2025 si sono svolti inoltre gli audit con:

- c) Corso di Laurea Magistrale in Georesources and Geoenergy Engineering (LM35R);



d) Corso di Laurea Magistrale in Nanotechnologies for ICT's (LM29).

Gli audit sono stati organizzati con le stesse modalità utilizzate da ANVUR per le visite di accreditamento periodico ed hanno quindi previsto due momenti, come descritto in dettaglio nel capitolo 2 della Relazione:

1. analisi della documentazione effettuata dal Nucleo a distanza, svoltesi per a) e b) nel corso del mese di novembre 2024, per c) e d) fra luglio e settembre 2025;
2. incontro con le/i rappresentanti del CdS, svoltisi nella riunione del Nucleo di Valutazione tenutasi il 31 gennaio 2025 per a) e b) e del 23 settembre 2025 per c) e d).

Si riportano di seguito le schede allegate ai verbali delle rispettive riunioni del Nucleo di Valutazione, nelle quali sono riepilogati i principali punti di forza e aree di miglioramento emersi durante l'audit con i Corsi di Studio.

A) AUDIT CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA BIOMEDICA (LM-21)

Di seguito viene riportata la scheda che contiene le considerazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all'audit del Corso di Studio svoltosi nella riunione del 31 gennaio 2025, secondo lo schema riportato in Allegato 2 alle Linee Guida ANVUR per le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2025.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA BIOMEDICA (LM-21)			
Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati e suggerimenti del Nucleo di Valutazione
1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - executive summary di autovalutazione; - Scheda SUA-CdS; - Scheda di Monitoraggio Annuale 2024; - Relazione CPD degli ultimi 3 anni; - Rapporto di Riesame ciclico 2024; - Sito web del Corso. 	SI	<ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente identificati e descritti nella scheda SUA-CdS e nella documentazione analizzata dal Nucleo per l'audit. - Il CdS monitora gli indicatori, individua le criticità e identifica con chiarezza nel Rapporto di Riesame ciclico le azioni correttive ed i responsabili del monitoraggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto docenti/studenti è un aspetto da monitorare: il CdS è consapevole della criticità e implementa azioni correttive, per quanto rientra nella propria possibilità di intervento. - Il CdS è consapevole della necessità di intraprendere azioni per favorire l'internazionalizzazione, aspetto che è da continuare a potenziare.
2) Audit diretto con i rappresentanti del CdS: <ul style="list-style-type: none"> - Direttore del Dipartimento DIMEAS - Referente Corso di Studio e Coordinatrice Collegio del CdS - Vice Coordinatore Collegio - Responsabile delle valutazioni APPLY - Coordinatrice della commissione mobilità 		<ul style="list-style-type: none"> - Il CdS effettua periodiche analisi di benchmarking e si confronta con il Comitato di Consultazione. - I dati sulle immatricolazioni confermano l'attrattività del CdS. - La soddisfazione delle/dei laureati/e risulta sempre molto elevata, oltre il 90%, ed anche la percentuale degli occupati e i tempi di impiego sono ottimi. 	



<ul style="list-style-type: none">- Rappresentante popolazione studentesca del CdS (incontro separato).		<ul style="list-style-type: none">- Il CdS sta effettuando sforzi per incrementare l'offerta in lingua inglese ed aumentare le borse di studio per gli studenti stranieri.- Il CdS ha implementato iniziative per ridurre il fenomeno dell'abbandono, che sono in corso di monitoraggio.- Il CdS monitora la qualità della didattica, pone attenzione alla trasversalità della formazione e apporta modifiche all'offerta didattica, proponendo nel percorso insegnamenti innovativi, anche a livello di modalità di erogazione.- L'offerta formativa prevede un'ampia attività laboratoriale, su cui il CdS pone molta attenzione, dotandosi di attrezzature specifiche.- Il CdS ha instaurato collaborazioni con aziende e istituzioni pubbliche per lo svolgimento delle tesi di laurea.	
---	--	---	--

B) AUDIT CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ENERGETICA (L-9)

Di seguito viene riportata la scheda che contiene le considerazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all'audit del Corso di Studio svoltosi nella riunione del 31 gennaio 2025, secondo lo schema riportato in Allegato 2 alle Linee Guida ANVUR per le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2025.



CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ENERGETICA (L-9)			
Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati e suggerimenti del Nucleo di Valutazione
1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none">- executive summary di autovalutazione;- Scheda SUA-CdS;- Scheda di Monitoraggio Annuale 2024;- Relazione CPD degli ultimi 3 anni;- Rapporto di Riesame ciclico 2024;- Sito WEB del Corso.	SI	<ul style="list-style-type: none">- Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente identificati e descritti nella scheda SUA-CdS e nella documentazione analizzata.- Il CdS monitora gli indicatori, individua le criticità e identifica con chiarezza nel Rapporto di Riesame ciclico le azioni correttive ed i rispettivi responsabili: ne monitora attentamente l'andamento.- Il CdS effettua periodiche analisi di benchmarking, che hanno evidenziato un buon posizionamento a livello nazionale.	<ul style="list-style-type: none">- Le azioni di internazionalizzazione del CdS sono da potenziare, per quanto rientra nella possibilità di intervento nell'organizzazione del I anno a livello di Ateneo.- Gli effetti delle azioni correttive implementate per risolvere le criticità dei tempi di laurea e l'andamento delle immatricolazioni iniziano a mostrare i risultati, ma sono da continuare a monitorare con attenzione: il CdS ne è consapevole.- Il rappresentante della popolazione studentesca ha messo in evidenza l'esigenza di avere a disposizione maggiori opportunità per seguire le lezioni anche in modalità asincrona, come avviene per altri Corsi di Studio.
2) Audit diretto con i rappresentanti del CdS: <ul style="list-style-type: none">- Direttore del Dipartimento;- Referente del Corso di Studio;- Coordinatore del Collegio di afferenza del CdS;- Referente qualità didattica del DENERG- Membro della giunta del Collegio e presidente Commissione didattica del DENERG;- Rappresentante popolazione studentesca (incontro separato).		<ul style="list-style-type: none">- La soddisfazione delle/dei laureati/e risulta sempre molto elevata, oltre il 90%.- Il CdS monitora con attenzione eventuali suggerimenti per implementare azioni di miglioramento.- Il CdS monitora costantemente la qualità della didattica erogata, apportando adeguamenti dell'offerta formativa, per quanto possibile nell'organizzazione del I anno a livello di Ateneo.- Il CdS pone attenzione alla trasversalità delle attività extracurricolari proposte,	

		stimolando la partecipazione ai Team Studenteschi e a seminari di approfondimento.	
--	--	--	--

C) AUDIT CORSO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEORESOURCES AND GEOENERGY ENGINEERING (LM35R)

Di seguito viene riportata la scheda che contiene le considerazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all'audit del Corso di Studio svoltosi nella riunione del 23 settembre 2025, secondo lo schema riportato in Allegato 2 alle Linee Guida ANVUR per le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2025.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEORESOURCES AND GEOENERGY ENGINEERING (LM35 R)			
Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati e suggerimenti del Nucleo di Valutazione
1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: - executive summary di autovalutazione; - Scheda SUA-CdS; - Scheda di Monitoraggio Annuale 2024; - Relazione CPD degli ultimi 3 anni; - Rapporto di Riesame ciclico 2024; - Sito WEB del Corso.	SI	- Unicità del percorso di formazione nel panorama universitario italiano; - Chiarezza degli obiettivi formativi - Trasversalità delle attività formative e curricolari; - Attrattività soprattutto da bacini internazionali, aspetto che favorisce l'apprendimento e la collaborazione tra pari; - Efficace collaborazione con il mondo del lavoro sia per le attività di stage e laboratoriali, sia per il placement	- Tenuto conto della volontà del CdS di aumentare la numerosità degli studenti ed il bacino di attrazione, anche a livello internazionale, si suggeriscono le seguenti azioni: • visto l'elevato interesse da parte degli studenti internazionali, si suggerisce di estendere le azioni di sensibilizzazione anche verso i paesi del Sud America, dove le tematiche affrontate dal CdS sono di grande interesse;
2) Audit diretto con i rappresentanti del CdS: - Direttore del Dipartimento;			



<ul style="list-style-type: none">- Referente del Corso di Studio;- Coordinatore del Collegio di afferenza del CdS;- Referente qualità didattica del DENERG- Membro della giunta del Collegio e presidente Commissione didattica del DENERG;- Rappresentante popolazione studentesca (incontro separato).		<ul style="list-style-type: none">- Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente identificati e descritti nella scheda SUA-CdS e nella documentazione analizzata.- Il CdS monitora gli indicatori, individua le criticità e identifica con chiarezza nel Rapporto di Riesame ciclico le azioni correttive ed i responsabili del monitoraggio.- Il CdS periodicamente effettua analisi di benchmarking e si confronta con il Comitato di Consultazione.- Elevata internazionalizzazione del CdS, con presenza di molti studenti stranieri, in linea anche con quanto previsto nella pianificazione strategica di Ateneo.- Elevata occupabilità dei laureati del CdS, con l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro spesso prima della conclusione del percorso formativo.- Gli studenti sottolineano l'importanza a livello formativo, anche di crescita personale, dell'integrazione con colleghi provenienti dall'estero, considerata la loro elevata numerosità e le attività di lavoro in gruppo previste.	<ul style="list-style-type: none">• si suggerisce di potenziare la presenza nel CdS di insegnamenti sulle tematiche in ambito geotermico.- Il CdS è consapevole della necessità di potenziare le azioni di orientamento anche a livello nazionale: sono state sollecitate a livello di Ateneo, ma sono da potenziare anche dallo stesso CdS, al fine di diffondere maggiormente l'interesse verso la formazione offerta, considerata anche l'elevata richiesta del mercato del lavoro verso i laureati in questo settore.- Gli studenti sottolineano la necessità di una più efficace redistribuzione degli insegnamenti, soprattutto al II anno in vista della preparazione della tesi: l'attuale situazione è limitante per esperienze all'estero o fuori Ateneo (Erasmus, tirocini e stage) e genera un quasi inevitabile ritardo nei tempi di laurea. Le attività di comunicazione in merito al Corso di Studi potrebbero essere rafforzate e strutturate, sul piano nazionale, di modo tale da dare maggiore evidenza al CdL.
---	--	--	--

D) AUDIT CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN NANOTECHNOLOGIES FOR ICT'S (LM29)

Di seguito viene riportata la scheda che contiene le considerazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all'audit del Corso di Studio svoltosi nella riunione del 23 settembre 2025, secondo lo schema riportato in Allegato 2 alle Linee Guida ANVUR per le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2025.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN NANOTECHNOLOGIES FOR ICT'S (LM29)			
Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati e suggerimenti del Nucleo di Valutazione
1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - executive summary di autovalutazione; - Scheda SUA-CdS; - Scheda di Monitoraggio Annuale 2024; - Relazione CPD degli ultimi 3 anni; - Rapporto di Riesame ciclico 2024; - Sito WEB del Corso. 	SI	<ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente identificati e descritti nella scheda SUA-CdS e nella documentazione analizzata. - Il CdS monitora gli indicatori, con particolare attenzione dedicata all'analisi dei questionari studenti, individua le criticità e identifica con chiarezza nel Rapporto di Riesame ciclico azioni correttive e responsabili del monitoraggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti sottolineano l'esigenza di una più efficace redistribuzione degli insegnamenti del I semestre, in particolare per il II anno in vista della preparazione della tesi.
2) Audit diretto con i rappresentanti del CdS: <ul style="list-style-type: none"> - Direttore del Dipartimento; - Referente del Corso di Studio; - Coordinatore del Collegio di afferenza del CdS; 		<ul style="list-style-type: none"> - Il CdS periodicamente effettua analisi di benchmarking e si confronta con il Comitato di Consultazione, intervenendo di conseguenza con aggiornamenti all'offerta formativa. 	



<ul style="list-style-type: none">- Referente qualità didattica del DENERG- Membro della giunta del Collegio e presidente Commissione didattica del DENERG;- Rappresentante popolazione studentesca (incontro separato).		<ul style="list-style-type: none">- Solida strutturazione a livello di CdS, ma anche di Collegio, dell'organizzazione e delle attività in ambito di Assicurazione della Qualità.- Elevata internazionalizzazione del CdS, con forte presenza di studenti stranieri, in linea anche con quanto previsto nella pianificazione strategica di Ateneo.- Impostazione del percorso formativo multidisciplinare, organizzato con numerose attività esperienziali, e disponibilità di programmi di doppia laurea con prestigiose università europee.- Gli studenti apprezzano che il II semestre del II anno sia dedicato alla tesi, scelta che facilita le esperienze fuori Ateneo, anche considerata l'alta richiesta, anche a livello internazionale, verso studenti (e laureati) del Corso.- Gli studenti apprezzano inoltre:<ul style="list-style-type: none">• il proficuo e costante rapporto con i docenti, che seguono con attenzione le attività e le esperienze esterne;• la possibilità di collaborare con colleghi di nazionalità diverse e di condividere esperienze extra-didattiche.	
--	--	---	--



3. SISTEMA DI AQ PER LA DIDATTICA E LA RICERCA SVOLTA DAI DOTTORANDI A LIVELLO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il Nucleo di Valutazione ha constatato anche quest'anno la stretta collaborazione instauratasi fra Presidio della Qualità e Scuola di Dottorato per continuare a strutturare in modo sempre più dettagliato ed efficace il sistema di Assicurazione della Qualità nell'ambito dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione ha incontrato in varie occasioni il Direttore della Scuola di Dottorato, al fine anche di verificare con particolare attenzione lo stato di avanzamento del percorso di implementazione del sistema di AQ:

- riunione del 13 maggio 2025: incontro per la presentazione della proposta di fusione del Corso di Dottorato in "Materiali, Processi Sostenibili e Sistemi per la Transizione Energetica" con il Corso con il Dottorato di interesse nazionale in "Photovoltaics": quest'ultimo fino al 40° ciclo ha avuto sede operativa all'Università di Salerno; il nuovo Corso di Dottorato Nazionale in "Sustainable Materials, Processes and Technologies for Photovoltaic-Storage Integration in the Energy Transition" non è stato poi accreditato per il 41° ciclo.
- Riunione del 16 giugno 2025: nell'incontro il Direttore della Scuola di Dottorato ha presentato una panoramica generale sui Corsi di Dottorato accreditati per il 41° ciclo, le attività svolte degli ultimi mesi, con particolare attenzione al percorso in atto di strutturazione del sistema di AQ.
- Riunione del 14 luglio 2025: il Direttore della Scuola di Dottorato, come richiesto dal Nucleo, ha partecipato all'audit con il Corso "Architettura. Storia e Progetto", allo scopo di introdurre le caratteristiche principali del Corso e di inquadrare il suo ruolo all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di III livello.

Rispetto a quanto emerso negli incontri, il Nucleo ha apprezzato in particolare:

- la realizzazione da parte di PQA e Scuola di Dottorato di un percorso di accompagnamento al ruolo per i nuovi Coordinatori dei Corsi, che hanno iniziato il loro mandato a ottobre 2024, con l'organizzazione di diversi incontri formativi/informativi sulle attività di AQ a cui ha partecipato anche il Vicerettore per la Qualità;
- la preparazione, in collaborazione con il PQA, delle "[Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato di Ricerca](#)": il documento, approvato dagli Organi di Governo a giugno 2025, è strutturato per accompagnare i Corsi di Dottorato nelle fasi di istituzione e rinnovo periodico dell'accREDITAMENTO;



definisce con chiarezza fasi, tempistiche, responsabilità e strumenti utili per il monitoraggio interno e il riesame dei Corsi, con definizione degli attori coinvolti e dei loro ruoli;

- l'impegno di SCUDO per la strutturazione del sistema di AQ secondo quanto previsto nel modello di accreditamento periodico AVA3, che ha portato per esempio all'analisi efficace dei dati provenienti dalla prima erogazione del questionario dottorandi ed il suo inserimento nel ciclo di AQ e nella compilazione della SMAD;
- il monitoraggio continuo degli indicatori effettuato dai Corsi, tramite il cruscotto di Ateneo dedicato, che comprende gli indicatori ANVUR ed ulteriori indicatori individuati dall'Ateneo per monitorare specifiche esigenze;
- la preparazione e l'avvio della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei corsi di Dottorato (SMAD): il processo ha compreso la predisposizione della piattaforma che permette la consultazione dati, l'inserimento dei commenti da parte dei Coordinatori e la revisione da parte del PQA per suggerimenti. Gli indicatori selezionati sono quelli consigliati da ANVUR nel modello di accreditamento periodico AVA3 relativamente ai Punti di Attenzione D-PHD, integrati con ulteriori indicatori elaborati in Ateneo. La Scheda contiene inoltre una sezione per l'analisi degli esiti rilevazione questionari dottorande/i e una sezione dove riportare con gli esiti principali delle attività del Comitato di consultazione. La prima compilazione della SMAD da parte dei Corsi è stata avviata in via sperimentale a luglio 2025: sono state previste anche azioni di informazione specifiche rivolte alle/ai Coordinatrici/Coordinatori per la compilazione;
- i progetti della Scuola volti a incentivare le esperienze internazionali delle/dei dottorande/i, di cui si è già accennato in precedenza.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, il Politecnico ha dimostrato una notevole capacità di utilizzo delle risorse PNRR relative al dottorato di ricerca, incardinate nella Missione 4, Componenti 1 e 2 (M4C1 - Investimenti 3.4 e 4.1; M4C2 - Investimento 3.3): su un totale di 1.489 iscritti ai cicli 38°, 39° e 40°, l'Ateneo ha attivato più di 400 nuove borse di dottorato solo a valere sui DDMM 351/2022, 352/2022, 117/2023, 118/2022, 629/2024 e 630/2024. Questo risultato ha permesso all'Ateneo non solo di raggiungere, ma di superare significativamente gli obiettivi di incremento del numero di dottorandi previsti dal Piano Polito4Impact "mille dottorandi", creando un'importante massa critica di giovani ricercatori. Inoltre, i dati evidenziano già come la misura abbia concretamente permesso di avvicinare un grande numero di aziende al dottorato di ricerca per avviare o sviluppare la collaborazione con l'Ateneo: delle 187 imprese che hanno co-finanziato borse nell'ambito delle misure M4/C2, ben 166, di cui ca. il 50% sono PMI, non avevano co-finanziato nessuna borsa nei tre cicli precedenti (35°, 36° e 37°).

Relativamente alla realizzazione di una prima analisi di impatto si evidenzia che il 31 ottobre prossimo, salvo proroghe, termina il percorso di dottorato per tutti i dottorandi e le dottorande iscritti/e al 38° ciclo con borsa a valere sui DD.MM.



351/2022, 352/2022. Sarà quindi possibile disporre dei dati a consuntivo per un ciclo completo, in particolare in merito:

- Internazionalizzazione: effetto sugli indicatori relativi alla mobilità internazionale derivante dall'obbligatorietà di svolgimento di un periodo di almeno sei mesi presso istituzioni estere. Si indagherà anche sull'eventuale effetto sui percorsi di dottorato che non prevedono lo stesso vincolo, ma potrebbero aver beneficiato del nuovo approccio verso l'internazionalizzazione.
- Grado di "fidelizzazione delle aziende": l'alto tasso di co-finanziamento da parte delle imprese, incluse le PMI, potrebbe instaurare un nuovo e stabile canale di finanziamento, con un potenziale impatto duraturo che va oltre la scadenza del PNRR.
- Assunzioni dei dottori di ricerca PNRR da parte delle imprese co-finanziatrici: l'obbligatorietà di periodi di ricerca in azienda contribuisce fortemente allo sviluppo di competenze hard e soft e alla formazione di profili di ricerca più aderenti alle esigenze del mercato. Si monitorerà se, come auspicato dalle stesse misure PNRR, al termine dei percorsi i neo-dottori avranno trovato occupazione presso le imprese, la Pubblica Amministrazione o gli enti che hanno co-finanziato le loro borse di dottorato o hanno collaborato allo sviluppo delle attività di ricerca.

Misure per l'orientamento in uscita di dottorandi/e

A fronte della rapida e importante crescita del corpo dottorale, come richiamato anche dal Nucleo di Valutazione nella Relazione 2024, si pone per l'Ateneo il tema cruciale di accompagnare efficacemente i dottorandi e le dottorande verso il mondo del lavoro.

L'obiettivo è garantire che i dottori di ricerca possano trovare occupazione in linea con le loro competenze, specialmente nei settori privato e della Pubblica Amministrazione, destinatari privilegiati degli investimenti PNRR.

Si illustrano nel seguito le azioni intraprese dall'Ateneo per potenziare i programmi di Career Development e di orientamento in uscita.

Interventi di natura organizzativa

Tra i primi interventi adottati si cita la creazione di un Career Center (DDG 1316/2023 del 14 giugno 2023) successivamente trasformato in Career Hub (<https://www.polito.it/ateneo/career-hub>, DDG 1325/2025). Tutti i servizi e le risorse disponibili per facilitare la costruzione di carriere che generino un impatto positivo nella società e per accompagnare le imprese nella talent acquisition, tradizionalmente offerti agli studenti di primo e secondo livello, sono stati estesi ai dottorandi e alle dottorande.

Interventi di natura politica

➤ *Policy compatibilità attività lavorative*

Il Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2025 ha adottato una policy per non limitare il passaggio verso il mondo del lavoro dei dottorandi e delle dottorande nelle fasi conclusive del percorso di dottorato e supportare i Collegi Docenti nelle loro valutazioni sulla compatibilità tra attività lavorative esterne e il percorso di



dottorato. L'esigenza parte dall'attuale quadro normativo per il quale l'assunzione di un rapporto di dipendenza a tempo pieno è considerata inconciliabile con l'impegno esclusivo e a tempo pieno del dottorato (art.12 c.1 del DM 226/202). Nonostante tra i principali obiettivi delle misure della Missione 4, C1 e C2, vi sia il potenziamento dell'occupabilità dei dottori di ricerca, non è stato infatti adottato nessuno strumento normativo per facilitare tale transizione nelle fasi finali del dottorato. La nuova policy ha introdotto uno specifico iter autorizzativo da svolgersi precedentemente all'assunzione del/la dottorando/a articolato in due fasi:

- a) negoziazione con l'impresa per inquadramento come "Dottorato Executive". A seguito dell'istanza presentata dal/la dottorando/a di essere autorizzato/a a mantenere l'iscrizione al dottorato di ricerca anche a seguito di una eventuale assunzione a tempo pieno, l'Ateneo, per il tramite del Supervisor, verifica la possibilità di trasformare la posizione in un "dottorato executive", così come inteso dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca. In caso affermativo, si sottoscrive una convenzione specifica per far rientrare il progetto di ricerca nella collaborazione tra Ateneo e impresa.
- b) Valutazione della compatibilità. Se la soluzione "executive" non è adottabile (o non condivisa dall'impresa) si passa alla valutazione del Collegio Docenti sulla compatibilità tra la posizione lavorativa e il percorso di dottorato, considerando lo stato di avanzamento (didattica, ricerca, esperienze internazionali) e la natura della ricerca (es. necessità di accedere alle strutture dell'Ateneo). Se il Collegio Docenti si esprime favorevolmente si acquisisce l'impegno scritto dell'ente in merito alla disponibilità a permettere al/la dottorando/a di completare tutte le attività formative e di ricerca necessarie per l'acquisizione del titolo. Il/la dottorando/a autorizzato/a, se beneficiario/a di borsa, rinuncia alla stessa entro la data di presa di servizio.

➤ *Tavolo di confronto con la Regione Piemonte*

Nei mesi scorsi è stato aperto un tavolo di confronto con la Regione per l'adozione di misure volte a favorire la valorizzazione dei talenti della ricerca (dottori di ricerca e giovani ricercatori) e incentivare l'inserimento nelle imprese del territorio. Si è al momento in attesa dell'avvio di alcune iniziative specifiche.

Nuova offerta per la valorizzazione delle competenze e sull'orientamento in uscita. Operando in stretta collaborazione con il Nucleo Dottorato di Ricerca, il Career Hub ha strutturato un'offerta completa focalizzata sulla valorizzazione delle competenze e sull'orientamento in uscita con iniziative pianificate e attivate specificamente per il nuovo target dei dottorandi e dottorande.

➤ *Programma "Career Boost 4PhD"*

È stato sviluppato il percorso intensivo "Career Boost 4PhD", specificamente progettato per dottoresse e dottori di ricerca. Il programma mira a fornire strumenti pratici e consapevolezza strategica, senza imporre uno specifico sbocco professionale, ma valorizzando il profilo unico di ciascun partecipante. Si concentra su quattro obiettivi principali, essenziali per un efficace posizionamento nel mercato del lavoro:



- valorizzazione delle competenze: riconoscere e tradurre in modo efficace le competenze trasferibili acquisite durante il percorso di dottorato (es. problem solving, pensiero critico, project management);
- esplorazione del mercato: analizzare i diversi ambiti professionali e identificare le opportunità di carriera più coerenti con il proprio profilo di ricerca;
- acquisizione di strumenti pratici: fornire metodologie e tecniche per la ricerca attiva di lavoro, tra cui la costruzione di un CV efficace, la preparazione ai colloqui e le strategie di networking;
- consapevolezza professionale: supportare la ridefinizione della propria identità professionale, aumentando la consapevolezza del valore del titolo di Dottore di Ricerca in contesti extra-accademici.

Il percorso prevede un percorso didattico intensivo della durata complessiva di 24 ore (quattro lezioni full-immersion in presenza e due seminari online) e, al completamento del percorso, l'accesso a un incontro individuale con un consulente di carriera, finalizzato a definire le scelte professionali e migliorare il personal brand. Il programma, avviato a inizio 2025, ad oggi ha visto lo svolgimento di 3 edizioni per un totale di 55 partecipanti con un andamento crescente tra la prima edizione e le successive grazie a una rafforzata campagna di promozione, ma soprattutto grazie al passaparola innescato grazie alla valutazione positiva dei partecipanti sull'esperienza.

➤ *Servizio di orientamento individuale (Coaching)*

È attivo un servizio di Coaching individuale aperto a ricercatori e dottorandi che si configura come un processo di partnership professionale, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di carriera specifici definiti con il coachee. In particolare, è previsto un supporto mirato per:

- discutere e focalizzare i propri obiettivi professionali a breve e lungo termine,
- analizzare e potenziare le proprie risorse e competenze,
- strutturare un percorso di crescita professionale personalizzato.

➤ *Rafforzamento della presenza ai Career Days organizzati dall'Ateneo:*

Nelle ultime tre edizioni dei Career Days si è dato spazio anche alle opportunità di incontro tra domanda e offerta di dottorandi/e e dottori di ricerca presentando alle imprese le principali caratteristiche del profilo e raccogliendo le disponibilità a programmare incontri specifici con potenziali candidati/e. Per le ultime due edizioni si è tenuto un percorso di accompagnamento ai colloqui con le imprese per dottorandi/e tenuto da un counsellor.

➤ *Promozione delle opportunità offerte da forDoc*

Per incrementare le opportunità di inserimento di dottorandi e dottorande, il Politecnico aderisce a forDoc, la directory di orientamento e placement interamente dedicata al target dei dottorandi e dottori di ricerca ed è pensata con l'intento di fornire loro un supporto concreto nell'inserimento lavorativo in aziende interessate ad inserire profili altamente specializzati.



Rafforzamento dell'offerta di competenze trasversali

La Scuola di Dottorato attiva ogni anno un ricco catalogo di insegnamenti di carattere trasversale (per 2025/26 approvati 30 insegnamenti) rivolto a tutti/e i/le dottorandi/e iscritti/e per contribuire a sviluppare sensibilità all'interdisciplinarietà, al lavoro in team, al perfezionamento linguistico e informatico, all'approfondimento nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, alla valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale, costruzione delle future carriere professionali. Il catalogo è articolato in quattro percorsi di sviluppo delle competenze in rapporto ai differenti sbocchi occupazionali, che rappresentano un "ponte" per collegare la formazione prettamente scientifica a quella professionale: "Ricerca e accademia", "Industria, imprese e studi professionali", "Imprenditorialità e start-up" e "Settore pubblico e organizzazioni pubbliche". I quattro indirizzi di sviluppo trasversale sono pensati per orientare meglio le dottorande e i dottorandi verso una scelta più consapevole di acquisizione di competenze trasversali che non devono mancare nel proprio portfolio e che devono essere coerenti e spendibili rispetto ai futuri sbocchi occupazionali desiderati.

Per arricchire il catalogo di Ateneo dallo scorso anno è stato inoltre attivato l'accesso ai corsi della piattaforma di e-learning Nature Masterclasses, progettati per la formazione professionale di ricercatori e ricercatrici in materie scientifiche e strutturati in brevi moduli per facilitarne la fruizione.

Anche le iniziative formative rivolte ai ricercatori sono inoltre state aperte a un numero limitato di dottorandi dell'ultimo anno.

Come già accennato in tema di monitoraggio specifico dei Corsi, nel 2025 il Nucleo ha effettuato l'audit del Corso di Dottorato in "Architettura. Storia del progetto". Il Nucleo di Valutazione, in accordo con il Vicerettore per la Qualità e con il Direttore della Scuola di Dottorato, ha scelto il Corso in filiera con il Dipartimento di Architettura e Design individuato anch'esso per l'audit 2025.

L'audit si è svolto con le modalità analoghe a quelle utilizzate da ANVUR per le visite di accreditamento periodico ed ha previsto due momenti, come descritto più in dettaglio nel capitolo 3 della Relazione:

- a) analisi della documentazione, effettuata dal Nucleo a distanza, nel corso dei mesi di giugno-luglio 2025;
- b) incontro con rappresentanti del Corso, svoltosi nella riunione del Nucleo di Valutazione tenutasi il 14 luglio 2025, che ha previsto anche un incontro separato con le/i rappresentanti delle/dei dottorandi.

Di seguito si riporta la scheda che riassume gli esiti dell'audit e le considerazioni del Nucleo di Valutazione.



AUDIT CORSO DI DOTTORATO IN “ARCHITETTURA. STORIA E PROGETTO”.

Scheda che contiene le considerazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all’audit del Corso di Dottorato svolto nella riunione del 14 luglio 2025, secondo lo schema riportato in Allegato 2 alle Linee Guida ANVUR per le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2025.

CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA ARCHITETTURA. STORIA E PROGETTO			
Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none">- Sito web del Corso- documento di autovalutazione sui Punti di Attenzione di AVA3 D-PHD;- Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di Dottorato (SMAD);- scheda di accreditamento del Dottorato per il ciclo 41°.	SI	<ul style="list-style-type: none">- Marcata internazionalizzazione del Corso, che annovera un’alta percentuale di dottorande/i straniere/i e prevede numerose iniziative di scambio per esperienze all’estero. In particolare, i rapporti con la Cina, storicamente molto presenti nelle azioni del Dipartimento, sono in linea con le attività del Corso e prevedono obiettivi ben definiti.- Progettazione chiara del Corso e delle attività formative, con offerta volta a permettere ai/alle dottorandi/e di acquisire abilità fondamentali per la ricerca, con attenzione sia agli aspetti scientifici che umanistici, coerente con la visione del percorso di formazione.- Progetto di rafforzamento di interventi di docenti esterni di alta qualificazione nelle attività di formazione, da affiancare alla già intensa offerta di partecipazione a convegni, workshop e tavole rotonde, per	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare le interazioni con enti esterni e aziende, al fine di attrarre maggiori finanziamenti per le borse di studio. Il Corso ed il Dipartimento sono consapevoli della necessità e si stanno adoperando in tal senso: si suggerisce di perseguire tale obiettivo con particolare attenzione.- Il Corso ne è consapevole, ma si suggerisce di porre particolare attenzione all’integrazione delle/dei dottorande/i stranieri, prevedendo azioni specifiche.- Dall’incontro con i rappresentanti delle/dei dottorandi/e, è emersa la necessità di potenziare le strutture a disposizione per lo studio: in particolare aule dottorande/i, software e attrezzature tecniche. L’Ateneo sta realizzando nuove strutture, ma nel frattempo si raccomanda particolare attenzione a questi aspetti cercando soluzioni per migliorare la situazione.
2) Audit diretto con rappresentanti del Corso: <ul style="list-style-type: none">- Coordinatore del Corso di Dottorato- Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso- Direttore della Scuola di Dottorato			



<ul style="list-style-type: none">- PTAB che contribuisce alla gestione del Corso- Rappresentanti dei Dottorandi (incontro separato).		<p>incrementare ulteriormente le esperienze e la visibilità delle attività svolte dalle/dai dottorande/i.</p> <ul style="list-style-type: none">- Apprezzamento a livello internazionale della formazione delle/dei dottorande/i in occasione di partecipazione ad eventi sulle tematiche oggetto di formazione del Corso.- Organizzazione ben strutturata del Corso, con la presenza di commissioni dedicate alle attività di benchmarking e a quelle del Comitato di Consultazione.- Attenzione alle attività di Assicurazione della Qualità, definite in generale dalla Scuola di Dottorato, che prevedono: analisi dei risultati dei questionari dottorandi/e, compilazione della scheda di Monitoraggio Annuale del corso di Dottorato, analisi delle risultanze del benchmarking e dei suggerimenti provenienti dal Comitato di Consultazione con conseguente implementazione di azioni di miglioramento.- Anche in seguito alle attività previste dal ciclo di AQ, il Corso procede ad un monitoraggio e riesame periodico della propria offerta formativa e delle attività a disposizione delle/dei dottorande/i.	<ul style="list-style-type: none">- La/il rappresentante hanno sottolineato l'esigenza di migliorare la comunicazione rivolta alle/ai dottorande/i da parte della Scuola di Dottorato, in merito ad aspetti organizzativi e informativi sulla carriera e le opportunità disponibili.
--	--	--	--



		<ul style="list-style-type: none">- Gli obiettivi formativi sono chiaramente identificati e descritti nella documentazione analizzata.- L'offerta formativa ad hoc risulta essere particolarmente ampia denotando altresì la possibilità, per gli studenti, di scegliere tra diverse tipologie di insegnamenti.- La qualità della didattica erogata è monitorata, di modo tale da individuare azioni di miglioramento dell'offerta;	
--	--	---	--

4. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO

Secondo quanto indicato nel modello di accreditamento periodico AVA3, in questa sezione il Nucleo analizza il sistema di AQ dei Dipartimenti, sia a livello di pianificazione delle linee strategiche, che a livello di monitoraggio e riesame.

Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione / impatto sociale (E.DIP.1)

Per il coinvolgimento dei Dipartimenti negli ambiti di formazione, nel capitolo 2 della Relazione sono già stati analizzate le azioni relative ai Corsi di Studio di I, II livello e nel capitolo 3 quelle riferite ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Per quanto riguarda la pianificazione strategica dipartimentale, come accennato in precedenza, conclusa la fase dedicata alla preparazione del PSA, la Governance di Ateneo si è dedicata alla definizione in dettaglio del processo per la definizione dei nuovi Piani Strategici Dipartimentali, con il supporto del PQA per la definizione degli aspetti di AQ. Tale pianificazione è stata definita nei suoi aspetti principali nel documento *“Modello per la pianificazione strategica e il riesame: Ateneo e Dipartimenti”*, presentato al Nucleo nella riunione del 19 novembre 2024, dove è stata definita l'integrazione dei processi fra la pianificazione strategica di Ateneo e quella dei Dipartimenti e dove sono anche previsti i principali cardini delle attività di monitoraggio e riesame.

La pianificazione strategica dipartimentale è stata definita su un arco temporale coincidente con il mandato del Direttore del Dipartimento, sulla base di un modello definito di concerto dal Vicerettore per il Piano Strategico e dal PQA.

Il ciclo di scrittura, monitoraggio e riesame della pianificazione strategica dipartimentale è stato presentato a marzo 2025 dal Vicerettore per il Piano Strategico alla/ai Direttrice/Direttori di Dipartimento e alle/ai delegate/i da ciascun Dipartimento per la preparazione dei PSD: queste/i ultime/i sono state/i individuate/i nella fase di pianificazione delle attività.

Il processo in sintesi prevede le seguenti attività:

- preparazione dei PSD da parte dei Dipartimenti;
- contestualmente alla scrittura dei PSD, i Dipartimenti hanno preparato dei progetti che devono essere ricondotti, in tutto o in parte, al Piano Strategico



Dipartimentale (PSD). I progetti costituiranno la base per la ripartizione di una quota delle risorse destinate ai Dipartimenti. È stata richiesta ai Dipartimenti anche l'individuazione di opportuni indicatori, definiti in accordo con l'Ateneo, da utilizzare nella fase di valutazione degli obiettivi dei progetti.

- Il Nucleo di Valutazione, prima del passaggio negli Organi di Governo dell'Ateneo, ha verificato la coerenza dei progetti dipartimentali rispetto al PSA e il loro grado di ambiziosità;
- Il Nucleo di Valutazione si esprimerà ex post riguardo all'andamento dei parametri scelti dai Dipartimenti per la valutazione dei progetti.

Il Nucleo rileva come nel template fornito ai Dipartimenti per la stesura dei PSD sia stata prevista dall'Ateneo un'apposita sezione per la definizione di criteri dipartimentali di distribuzione delle risorse, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi di Ateneo e con i vincoli definiti dagli Organi di Governo. Questa azione risponde, per ora nella forma, alla Raccomandazione posta dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico, in riferimento all'Ambito E: "Si raccomanda di istituire un processo che consenta all'Ateneo di avere una visione completa delle modalità e del livello di chiarezza e di trasparenza dei criteri adottati per la distribuzione delle risorse da parte dei singoli Dipartimenti." L'inserimento di una sezione dedicata ai criteri di ripartizione delle risorse, permette la presenza uniforme in tutti i PSD delle informazioni richieste: inoltre, tenuto conto che i PSD saranno pubblicati sul sito di ciascun Dipartimento, tali criteri saranno pubblici.

I template per la preparazione del PSD (Template per PSD, Template per Analisi SWOT, Template per progetto incentivante) sono stati definiti dalla Governance di Ateneo, condivisi e approvati dal PQA nella riunione del 6 marzo 2025, in linea con l'impostazione del PSA.

Per quanto riguarda le tempistiche, il processo di scrittura dei PSD e analisi SWOT, definizione dei progetti con individuazione dei relativi indicatori, si è concluso a settembre 2025. Come riportato nel modello di pianificazione strategica, è previsto che il Nucleo sia informato riguardo allo sviluppo del processo e conduca la verifica di coerenza tra la richiesta di finanziamento avanzata dai Dipartimenti attraverso il progetto incentivante e i rispettivi PSD.

Il Nucleo rileva come il processo di pianificazione strategica dipartimentale sia stato chiaramente strutturato e descritto in modo completo nel documento "Modello per la pianificazione strategica e il riesame: Ateneo e Dipartimenti", dove sono contemplati anche gli aspetti di monitoraggio e riesame, secondo quanto previsto dal ciclo di AQ. A questo proposito il Nucleo apprezza in modo particolare la collaborazione instaurata fra Governance di Ateneo e PQA per la definizione del processo, al fine di integrare pienamente nella pianificazione strategica dipartimentale gli aspetti di Qualità. Il coinvolgimento del Nucleo nel processo di valutazione darà modo di verificare concretamente l'applicazione del modello di analizzarne in dettaglio il funzionamento.



Riguardo alla Raccomandazione posta da ANVUR nel Rapporto della visita di accreditamento periodico per l'ambito E, il Nucleo raccomanda il monitoraggio centrale di quanto riportato nei PSD in riferimento ai criteri di ripartizione delle risorse da ciascun Dipartimento, al fine di "garantire in maniera sistemica la verifica delle modalità e livello di chiarezza e di trasparenza dei criteri adottati", come richiesto dalla CEV.

Per quanto riguarda l'ambito Terza missione/ Impatto Sociale il Nucleo rileva che l'Ateneo in coerenza con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico, ha avviato un processo strutturato finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale (TM/IS).

Il Nucleo sottolinea inoltre che sul piano organizzativo, l'Ateneo ha definito un modello di governance che prevede il presidio di una Struttura di Supporto dedicata, alla quale è stata affidata anche la mappatura dei principali flussi informativi relativi alle attività di Terza Missione e Impatto Sociale, nonché l'individuazione dei soggetti interni coinvolti nei processi di raccolta, gestione e utilizzo dei dati, anche a livello dipartimentale.

Infine il Nucleo evidenzia che al fine di conseguire l'obiettivo della mappatura delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale, l'Ateneo ha definito una roadmap di azioni articolata, che prevede: la redazione e la successiva condivisione di Linee Guida istituzionali, il coinvolgimento attivo delle strutture e dei Dipartimenti, l'organizzazione di momenti formativi rivolti agli utenti e l'avvio operativo della mappatura entro la fine del 2025.

Nel paragrafo dedicato al Punto di Attenzione C3, è già stato accennato riguardo alla valutazione effettuata dal Nucleo della proposta di attivazione di un nuovo Centro Interdipartimentale, secondo quanto previsto nelle "Linee Guida per l'attivazione, la gestione ed il funzionamento dei Centri Interdipartimentali" approvate dal CdA nel 2021. La proposta ha riguardato l'istituzione di un nuovo Centro, "Integrated Digital and Experimental Aerospace for Sustainability - IDEAS", dedicato alle tematiche dell'Aerospazio.

Il Nucleo ha iniziato la valutazione ricevendo una prima informativa riguardo alla proposta di attivazione nella riunione del 23 marzo 2025, in seguito alla quale ha richiesto alcuni approfondimenti. L'espressione di parere è seguita ad un nuovo incontro con i proponenti, il Rettore ed il Direttore Generale, avvenuto nella riunione del 27 giugno 2025. L'attività è stata occasione per il Nucleo per verificare la maturità e la solidità del sistema Ricerca dell'Ateneo, che dalla collaborazione e interazione continua fra le attività di sviluppo svolte nei propri Dipartimenti, permette la progettazione di importanti iniziative trasversali, ad alto contenuto scientifico.

Nell'ambito delle attività di Terza Missione, il Nucleo apprezza le attività avviate in Ateneo di prevedere un sistema integrato di Ateneo per il



monitoraggio delle azioni realizzate dai Dipartimenti in ambito di Terza Missione e Impatto Sociale.

Il Nucleo sottolinea inoltre con apprezzamento, secondo quanto anche sottolineato dal Rettore nell'incontro di presentazione della proposta, come l'istituzione del nuovo Centro Interdipartimentale risponda anche a quanto previsto nella pianificazione strategica di Ateneo e rientri quindi nell'ambito del ruolo centrale che il Politecnico di Torino sta assumendo nel contesto locale e nazionale, come motore di competitività, per costituire un punto di riferimento e per porsi come interlocutore principale nella filiera dell'innovazione.

Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione / impatto sociale (E.DIP.2)

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attuazione del PSD, il processo definito nel “*Modello per la pianificazione strategica e il riesame: Ateneo e Dipartimenti*” prevede che venga svolto annualmente, anche attraverso l'uso di indicatori forniti dall'Ateneo. Il monitoraggio sarà presentato, con la regia del Vicerettore per il Piano strategico, agli Organi del Dipartimento e, complessivamente per tutti i Dipartimenti, al PQA e al Nucleo di Valutazione.

Il monitoraggio del progetto dipartimentale avviene sulla base di indicatori individuati da ciascun Dipartimento: sarà oggetto di presentazione agli Organi del Dipartimento e agli Organi di Governo per le necessarie azioni di erogazione delle risorse.

Per quanto riguarda invece la fase di riesame di chiusura della pianificazione strategica, essa avverrà in una fase intermedia a fine mandato della/del Direttrice/Direttore del Dipartimento, al fine di analizzare gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti ed elaborare eventuali azioni correttive.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea inoltre come i Dipartimenti siano stati coinvolti in maniera attiva, sin dalle fasi iniziali, nella progettazione di processi finalizzati alla mappatura delle attività di Terza Missione/ Impatto Sociale. A tal fine, sono stati coinvolti in prima istanza i Referenti dipartimentali per la qualità della Terza Missione/Impatto sociale.

Nell'ambito delle attività del Nucleo di monitoraggio dei Dipartimenti, nel 2025 è stato ripreso lo svolgimento degli audit. Sentito anche il Vice Rettore per la Qualità, è stato definito di effettuare l'audit del Dipartimento di Architettura e Design, scelto in filiera con l'audit del Dottorato in “Architettura. Storia e Progetto”. L'audit è stato organizzato ad ottobre anche per poter tenere conto già della nuova pianificazione strategica appena conclusa da parte del Dipartimento, secondo il processo descritto all'inizio del capitolo.



Analogamente a quanto fatto per i Corsi di Studio e il Dottorato, l'audit si è svolto con le stesse modalità utilizzate da ANVUR per le visite di accreditamento periodico ed ha previsto due momenti, come descritto in dettaglio nel capitolo 4 della Relazione:

- a) Analisi della documentazione, effettuata dal Nucleo a distanza, fra settembre e ottobre 2025;
- b) Incontro con le/i rappresentanti del Dipartimento, svoltosi nella riunione del Nucleo di Valutazione tenutasi l'8 ottobre 2024.

Di seguito si riporta la scheda che riassume gli esiti dell'audit e le considerazioni del Nucleo di Valutazione.

AUDIT DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN.

Viene riportata la scheda che contiene le considerazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all'audit del Corso di Dottorato svolto nella riunione dell'8 ottobre 2025, secondo lo schema riportato in Allegato 2 alle Linee Guida ANVUR per le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2025.

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN (DAD)			
Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1) Audit a distanza, analisi della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Piano Strategico del Dipartimento con Progetto incentivante - Analisi SWOT - Sito web del Dipartimento, con particolare attenzione al documento "Sistema di Governo". 	SI	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione funzionale a realizzare la strategia del Dipartimento, con chiara definizione di ruoli e responsabilità, anche in ambito di Assicurazione della Qualità, strutturata anche per operare un monitoraggio sistematico e pianificazione di azioni di miglioramento; - Flusso comunicativo efficace sia all'interno del Dipartimento che verso l'esterno; - Coinvolgimento e motivazione del personale, docente e PTAB, volto anche al sostegno comune per la crescita e il raggiungimento degli obiettivi; - La nuova pianificazione strategica è coerente con quella di Ateneo, ben dettagliata e prevede una chiara identificazione degli obiettivi e delle modalità previste per raggiungerli, in 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Dipartimento è consapevole delle problematiche collegate all'integrazione delle/degli studenti internazionali e sta elaborando azioni per incrementare e favorire ulteriormente il sostegno: il Nucleo sottolinea l'importanza di monitorare con attenzione gli effetti delle azioni previste non solo a livello di Ateneo, ma anche a livello interno.
2) Audit diretto con rappresentanti del Dipartimento: <ul style="list-style-type: none"> - Direttore del Dipartimento - Vice Direttrice Dipartimento - Responsabile Gestionale del Distretto - Referente per il Dipartimento Comunicativo 			



<ul style="list-style-type: none">- Referente per il Dipartimento Internazionale- Referente per la Qualità- Referente per il Dipartimento Competitivo		<p>tutti gli ambiti: didattica, ricerca e la terza missione/impatto sociale;</p> <ul style="list-style-type: none">- Nel nuovo piano strategico, pubblicato sul sito web del Dipartimento, è presente la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse;- Marcato orientamento internazionale del Dipartimento, sia per gli aspetti di formazione (con buona presenza di studenti internazionali e frequente coinvolgimento di Visiting Professor), che per le attività di Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Public engagement;- Ampia offerta formativa su tutti i livelli, dalle Laurea Triennali e Magistrali, Dottorati e formazione superiore.	
---	--	---	--

5. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON RIFERIMENTO ALLE EVENTUALI AUDIZIONI

Nel corso del periodo a cui fa riferimento la Relazione il Nucleo ha effettuato molteplici audizioni con componenti della Governance di Ateneo e degli attori del sistema di AQ nell'ambito delle attività svolte: tali audizioni hanno coinvolto spesso anche Dirigenti e responsabili delle strutture di riferimento. Le evidenze emerse da questi incontri sono riportate nel testo della Relazione in base agli argomenti trattati e sono elencate come richiesto nell'Allegato 5.

Di seguito vengono riepilogate le modalità con le quali il Nucleo di Valutazione ha effettuato il monitoraggio dei Corsi di Studio, del Corso di Dottorato e del Dipartimento: gli esiti degli audit sono descritti in dettaglio nel capitolo 4.

Audit Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione nel 2025 ha effettuato l'audit con quattro Corsi di Studio, come descritto nel capitolo 2 della Relazione, che si sono svolti con le modalità che ANVUR adotta per le visite di accreditamento periodico. Gli audit hanno previsto due momenti:

- a) Analisi della documentazione riguardante il CdS, effettuata a distanza:
 - Schede SUA-CdS degli ultimi 2 anni;
 - Schede di Monitoraggio Annuale degli ultimi 2 anni;
 - Relazioni CPD degli ultimi 2 anni, compresa l'analisi delle schede insegnamento;
 - Rapporto di Riesame ciclico, appena compilato dai CdS.
 - Executive summary compilato dai CdS, sulla base del modello inviato dal Nucleo.
- b) Incontro con rappresentanti del CdS:

Il Nucleo di Valutazione, secondo anche quanto suggerito da ANVUR, ha richiesto la partecipazione all'audit di:

 - Referente del Corso di Studio;
 - Coordinatrice/Coordinatore del Collegio a cui afferisce il Corso di Studio;
 - Direttrice/Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio;



- Referente dipartimentale per la Qualità della didattica del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio;
- PTAB che collabora alla gestione delle attività del CdS.

Il Nucleo ha inoltre suggerito di coinvolgere altre figure che collaborano nella gestione delle attività del CdS, ad esempio docenti di riferimento o con incarichi organizzativi per il funzionamento del CdS, componente del CPD del Dipartimento a cui afferisce il CdS, componenti del Gruppo di Riesame, fino ad un massimo di 8 persone in totale.

L'incontro si è svolto con una breve presentazione del Corso di Studio da parte del Referente e, a seguire, un dibattito per approfondimenti.

Il Nucleo ha inoltre sentito separatamente la/il rappresentante della popolazione studentesca del CdS, al termine dell'incontro con le/i referenti accademici.

Al termine degli audit il Nucleo ha compilato le schede di valutazione riportate come allegato 2 delle Linee Guida per la Relazione annuale 2025, contenute nei rispettivi verbali delle riunioni e riportate nel capitolo 2 della Relazione.

Audit Corso di Dottorato

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato l'audit con un Corso di Dottorato in Architettura e Storia del Progetto, afferente al Dipartimento DAD, come descritto nel capitolo 3 della Relazione. L'audit si è svolto con le modalità utilizzate da ANVUR nelle visite di accreditamento periodico ed ha previsto due momenti:

- a) analisi fonti documentali, con l'analisi dei seguenti documenti:
 - Scheda Ministeriale di accreditamento del Corso per il 41° ciclo, la cui compilazione si è conclusa poco prima dell'audit,
 - Autovalutazione sui punti di attenzione di AVA3 D.PHD,
 - Sito web del Corso e della Scuola di Dottorato,
 - Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato (SMAD).
- b) Incontro con i rappresentanti accademici del Corso di Dottorato.

Il Nucleo di Valutazione, secondo anche quanto suggerito da ANVUR nelle Linee Guida per la Relazione annuale 2025, ha richiesto la partecipazione all'audit di:

- Coordinatore del Corso di Dottorato;
- Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso;
- Direttore Scuola Dottorato;
- PTAB che collabora alla gestione delle attività del Corso.

Il Nucleo ha inoltre suggerito di coinvolgere componenti del Collegio dei docenti (anche esterni) o tutor del Dottorato, fino a un massimo di 6 persone in totale. L'incontro ha previsto una breve presentazione del Corso di Dottorato da parte del Coordinatore e un dibattito per approfondimenti.

Il Nucleo ha infine incontrato la/il rappresentante delle/dei dottorande/i, separatamente, subito dopo i referenti accademici.

Al termine dell'audit il Nucleo ha compilato la scheda di valutazione, contenuta nel verbale della riunione del 14 luglio 2025 e riportata nel capitolo 3 della Relazione.



Audit Dipartimento

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato nella riunione dell'8 ottobre 2025 l'audit con il Dipartimento di Architettura e Design (DAD), che ha previsto due fasi:

a) analisi fonti documentali:

- Piano Strategico del Dipartimento con progetto incentivante;
- Analisi SWOT del Dipartimento.

Il Nucleo ha consultato inoltre il sito web del Dipartimento, con particolare riferimento al "Sistema di Governo del Dipartimento", documento che rappresenta la formalizzazione degli attori del sistema di gestione del Dipartimento, compresi quelli di Assicurazione della Qualità, fondamentali per garantire i requisiti di Accredimento e la corretta gestione delle attività della struttura.

b) Incontro con i rappresentanti accademici del Dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione, secondo anche quanto suggerito da ANVUR, ha richiesto la partecipazione all'audit di:

- Direttore di Dipartimento;
- Responsabile gestionale del Distretto;
- Referenti dipartimentali per la Qualità didattica, Ricerca e Terza Missione.

Il Nucleo ha inoltre suggerito di coinvolgere altri componenti del Dipartimento che partecipano alla gestione delle attività. L'incontro ha previsto una breve presentazione del Dipartimento da parte del Direttore e, a seguire, un dibattito per approfondimenti.

Il Nucleo ha compilato al termine dell'audit la scheda di valutazione, contenuta nel verbale della riunione dell'8 ottobre 2025, riportata nel capitolo 4 della presente Relazione.



6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI/ DOTTORANDI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI - PARTE SECONDO LINEE GUIDA 2014 (scadenza 30 aprile 2025)

La Relazione del Nucleo di Valutazione presenta una sintesi sulle Rilevazioni delle opinioni delle/degli studenti effettuate al Politecnico di Torino, secondo quanto richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2).

La Relazione già dallo scorso anno contiene le modalità ed ai principali esiti provenienti dall'erogazione dei questionari alle/agli studenti di I e II livello elaborati dal Comitato Paritetico per la Didattica (CPD) ed anche le modalità di erogazione e le analisi effettuate dalla Scuola di Dottorato in merito ai risultati emersi dal questionario per le/i dottorande/i.

Il Presidente del CPD ha illustrato al Nucleo di Valutazione nella riunione del 25 febbraio 2025 i contenuti principali della Relazione annuale CPD 2023/24, da cui provengono i dati riportati nella presente Relazione. Per quanto riguarda la Scuola di Dottorato, gli esiti del questionario di soddisfazione delle/dei dottorande/i sono stati raccolti, consolidati e analizzati in febbraio/marzo 2025 da parte del Nucleo Dottorato di Ricerca e del Direttore della Scuola, in vista di una discussione nel Consiglio della Scuola di Dottorato di aprile 2025: il Nucleo di Valutazione ha ricevuto una relazione preliminare il 30 marzo 2025, inclusa in questo documento.

L'Ateneo, inoltre, aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea e [rileva le opinioni delle/dei laureande/i](#) con le modalità previste: tutte/i le/i laureande/i che hanno presentato domanda di laurea sono tenute/i a compilare il questionario Almalaurea. I principali dati sono presentati sul sito di Ateneo a livello di Corso di Studio.

Il Nucleo di Valutazione ha approvato la presente Relazione nella riunione del 15 aprile 2025, preparata sulla base di quanto indicato nelle "Linee Guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" pubblicate da ANVUR nel mese di aprile 2025. La Relazione è stata inserita entro il 30 aprile 2025 nel Portale ANVUR dedicato alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, sezione 5, "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)".



1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto del Politecnico di Torino "È istituita una commissione paritetica docenti-studenti denominata Comitato Paritetico per la Didattica con la finalità di cooperare al miglioramento dei servizi forniti agli studenti. Il Comitato Paritetico per la Didattica è competente: a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse". Inoltre, nella Relazione annuale CPD è riportato che "Dall'approvazione dello Statuto del 2011, il Politecnico di Torino, sulla base dell'esperienza maturata e consapevole della propria natura di università non generalista, ha ritenuto di mantenere un Comitato Paritetico per la Didattica unico a livello di Ateneo, al fine di monitorare la qualità della didattica in modo integrato e omogeneo."

Il CPD eroga quattro questionari alla popolazione studentesca e alle/ai docenti dell'Ateneo (di fine insegnamento studenti e docenti, post-esame, fine percorso), descritti di seguito al paragrafo 2, ne raccoglie ed elabora i dati, mettendoli a disposizione per la consultazione.

I dati provenienti dai questionari e le risultanze che emergono dalla loro analisi vengono messi a disposizione dal CPD tramite un'apposita dashboard sul Portale della Didattica, recentemente ristrutturata, affinché siano a disposizione delle/dei docenti titolari di insegnamento, dei Corsi di Studio, dei Collegi dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tutto, per individuare eventuali criticità, progettare miglioramenti e incrementare costantemente la qualità della didattica erogata. La popolazione studentesca può consultare i dati dalla pagina personale sul Portale della Didattica. I dati riguardanti gli insegnamenti, compresi quelli delle/dei collaboratrici/collaboratori, sono disponibili per ciascuna/o docente nella propria pagina personale sul Portale della Didattica.

Il CPD effettua inoltre ogni anno la valutazione delle schede insegnamento, che è disponibile ad accesso riservato sulla dashboard CPD per Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Organi di Governo, Vice Rettore per la Didattica, Coordinatrici/Coordinatori dei Collegi, Referenti dei Corsi di Studio, Referenti Qualità della Didattica dei Dipartimenti, Referenti delle materie di base del I anno e mezzo dell'area dell'Ingegneria.

Dal 2021 il CPD inserisce sul sito Web di Ateneo (sezione [Colpo d'occhio](#)) i dati più significativi provenienti dalla compilazione dei questionari.

1.2. Questionario per dottorande/i

Nel 2023, in linea con le indicazioni ANVUR (Delibera n. 64/2023), la Scuola di Dottorato, con il supporto del Presidio della Qualità e il coinvolgimento delle



rappresentanze delle/dei dottorande/i, ha elaborato un questionario per monitorare la soddisfazione delle/dei dottorande/i rispetto al loro percorso, basato sui modelli ANVUR e adattato all'esperienza del Politecnico di Torino. Le principali differenze del questionario adottato dall'Ateneo rispetto ai modelli ANVUR sono le seguenti:

- sono state aggiunte delle domande dedicate all'approfondimento del tema della pianificazione delle attività di ricerca, del supporto ricevuto dalla/dal Supervisor, del grado di autonomia acquisita, dell'equilibrio tra soft skills e hard skills nelle attività formative fruite e del gradimento di diversi aspetti dei servizi offerti dalla struttura amministrativa;
- le domande del questionario ANVUR relative all'articolazione dell'offerta formativa (organizzazione del catalogo, modalità per la verifica e il monitoraggio in itinere dell'attività formativa e dell'attività di ricerca) che non hanno una valenza in termini rilevazione dei livelli di soddisfazione sono state eliminate e trovano risposta in uno specifico documento "Attività formativa e di ricerca nel dottorato di ricerca";
- le domande in merito alle modalità di erogazione della maggiorazione della borsa di studio per attività svolte all'estero e all'attribuzione del budget di ricerca sono state eliminate. In considerazione delle procedure adottate dall'Ateneo che garantiscono l'attribuzione automatica di tali risorse, le stesse domande trovano risposta attraverso specifiche rilevazioni gestite a livello centralizzato.

2. Modalità di rilevazione

2.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il CPD nell'a.a. 2023/24 ha rilevato le opinioni delle/degli studenti tramite i seguenti questionari:

- a) questionario studenti predisposto secondo il modello ANVUR, rivolto alle/agli studenti iscritte/i al percorso formativo di I e II livello, anche non frequentanti;
- b) questionario docenti predisposto secondo il modello ANVUR ed erogato a tutte/i le/i docenti dell'Ateneo: pur trattandosi di una rilevazione rivolta alle/ai docenti, nella Relazione il Nucleo tiene conto degli esiti, in quanto riguardano l'esperienza didattica dell'Ateneo;
- c) questionario di fine percorso, predisposto dal CPD ed erogato da marzo 2019, è rivolto alle/agli studenti che sono al termine del percorso formativo della Laurea o della Laurea Magistrale: contiene domande di carattere generale riguardanti le infrastrutture, i servizi e gli aspetti organizzativi delle attività didattiche e l'esperienza in generale presso l'Ateneo;
- d) questionario post-esame, erogato in via sperimentale e su candidatura volontaria delle/dei titolari degli insegnamenti dall'a.a. 2020/21: dall'a.a. 2025/26 verrà esteso a tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo.



a) Modalità di rilevazione delle opinioni delle/degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti

Il questionario studenti (definito anche di fine insegnamento) è erogato a partire dall'a.a. 1993/94. La struttura è stata profondamente rivista dal CPD, sentito il Presidio della Qualità e con l'approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo, ed il questionario è stato erogato con le nuove modalità a partire dall'a.a. 2023/24.

Il questionario viene erogato la prima volta che ogni insegnamento viene inserito nel carico didattico dalle/dagli studenti tramite una procedura online in area riservata accessibile sul "Portale della Didattica" di Ateneo e, come previsto da ANVUR, prima del termine di ciascun periodo didattico: la compilazione è possibile da circa 2/3 del periodo di svolgimento dell'insegnamento. La visualizzazione del questionario è obbligatoria ai fini della prenotazione all'appello d'esame, ma se non lo si intende compilare è possibile selezionare scheda bianca. La lingua di compilazione del questionario è selezionabile in piattaforma.

La compilazione della nuova versione del questionario è stata avviata nell'a.a. 2023/24:

- per il primo periodo didattico l'11 dicembre 2023,
- per il secondo periodo didattico il 13 maggio 2024.

Il questionario, la cui compilazione è sempre anonima, è ora diviso in due parti:

- prima parte, "Organizzazione del Periodo Didattico", viene compilata una sola volta per periodo didattico ed è composta da sei domande ed un campo libero;
- seconda parte, compilata per ogni insegnamento, è composta da 12 domande e due campi liberi, strutturate in sezioni in base all'ambito di analisi: frequenza, organizzazione dell'insegnamento, efficacia del docente e interesse.

Per entrambe le parti del questionario sono previste 5 possibili risposte: "decisamente No", "più No che Sì", "più Sì che No", "decisamente Sì", "non applicabile/non rispondo".

Nel caso di invio di scheda bianca, viene chiesto alla/allo studente la motivazione per cui non intende compilare il questionario proponendo risposte a scelta multipla, tra le quali è prevista la voce 'Altro', dove si può scrivere la propria opinione personale.

Come richiesto da ANVUR, a partire dall'a.a. 2015/16 viene erogato anche il questionario breve, per le/gli studenti che dichiarano una percentuale di frequenza dell'insegnamento al di sotto del 50%. Il questionario breve è composto dalle domande 3, 4 e 5 della seconda parte.

Le/i docenti titolari ricevono i risultati periodicamente, lungo l'arco temporale di compilazione da parte della popolazione studentesca, il primo dei quali a ridosso



del termine del periodo didattico. Per l'a.a. 2023/24 il primo rilascio dei dati fotografa la situazione alle seguenti date:

- 28/01/2024 per il primo periodo didattico;
- 24/06/2024 per il secondo periodo didattico.

I grafici e dati sulla compilazione dei questionari CPD 2023/24 sono consultabili nella sezione online della Relazione CPD.

Oltre alla revisione della struttura del questionario e alle nuove modalità di erogazione, il CPD nel corso dell'anno ha continuato ad applicare azioni di incentivazione specifiche:

- Slide proiettate sui monitor nei corridoi delle aule, realizzate dalle/dai rappresentanti della componente studentesca in italiano e in inglese, che vengono proiettate nei periodi di erogazione del questionario di fine insegnamento;
- Banner sul sito di Ateneo, con un avviso per informare la comunità studentesca e docente dell'apertura della compilazione del questionario fine insegnamento;
- Realizzazione di un volantino, in italiano e in inglese, allegato alla mail inviata al personale docente, riportando brevi informazioni sul nuovo questionario fine insegnamento;
- Post e stories Instagram realizzati dalle/dai rappresentanti della componente studentesca pubblicati sulla pagina Instagram del CPD;
- Interventi di promozione in aula: come già fatto nell'a.a. 2022/23, è stata promossa la compilazione del questionario in aula da parte della componente studente e docente del CPD; le aule sono state scelte sulla base della numerosità delle/dei frequentanti, sul coinvolgimento di tutti i Collegi, con priorità agli insegnamenti del primo anno della Laurea Triennale;
- Notifiche via App ed e-mail di sollecito alla compilazione dei questionari.

b) Modalità di erogazione del questionario docenti

Il [questionario docenti 2023/24](#) è stato erogato senza modifiche rispetto all'a.a. precedente, nei seguenti periodi:

- primo periodo didattico: dal 18 dicembre 2023 al 2 marzo 2024;
- secondo periodo didattico: dal 13 maggio 2024 al 27 luglio 2024.

La struttura delle diverse sezioni è coerente con quanto richiesto da ANVUR e rispetta gli ambiti di analisi: Corso di Studio, Aule, Attrezzature e Servizi di supporto, Didattica.

I dati di compilazione sono presenti nella seconda parte della Relazione e sul Portale della Didattica - Portale CPD in modo aggregato per Corso di Studio (Laurea e Laurea Magistrale separatamente).

Nel I periodo didattico sono state raccolte 810 risposte su 1081 accoppiate docenti-incarichi. Nel II periodo didattico sono state raccolte 672 risposte su 910 accoppiate docenti - incarichi.



Alcune modifiche al questionario, volute dal CPD per consolidarne efficacia e pertinenza, sono state condivise nel corso del 2024 con gli Organi di Ateneo e successivamente implementate al fine di procedere con l'erogazione nella nuova formulazione a partire dall'a.a. 2024/25. Le modifiche apportate riguardano in particolare la congruenza delle domande con il rispondente e, nello specifico, sono state escluse o riviste le domande che riguardavano aspetti che non sono specifici per le/i docenti (ad es. sull'intera organizzazione del periodo didattico).

c) Modalità di erogazione del questionario di fine percorso

Il questionario è stato compilato nel periodo gennaio-novembre 2024 da 2.899 e 3.928 laureate/i rispettivamente per la laurea triennale e magistrale. Il CPD ha definito con un apposito Gruppo di Studio le modalità di visualizzazione dei dati, che sono disponibili nella seconda parte della Relazione CPD online, sul Portale della Didattica. I dati sono pubblici, eccetto per il dettaglio delle risposte a domande aperte, il cui accesso è riservato per: Rettore, Prorettore, Vicerettore per la Formazione, Vicerettore per la Qualità, Senato Accademico, Presidio di Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, CPD, Direttrici/Direttori dei Dipartimenti, Coordinatrici/Coordinatori dei Collegi dei CdS, Referenti CdS, Referenti dipartimentali per la Qualità e Referenti delle materie di base dell'Ingegneria.

Considerato che il questionario è composto da numerose domande (più di 60) e che il tasso di risposta si è mantenuto elevato, il CPD ritiene che il questionario sia un utile strumento per una conoscenza approfondita delle opinioni degli studenti riguardo alle tematiche proposte: Anagrafica, Il percorso, Gli insegnamenti, Portale WEB, Portale della Didattica, App, Segreteria, Organi, Infrastrutture.

[Questionario CPD fine percorso Laurea](#)

[Questionario CPD fine percorso Laurea Magistrale](#)

d) Modalità di erogazione del questionario post-esame (erogato in via sperimentale dal CPD a partire da gennaio 2021)

Il [questionario post-esame](#), approvato nel 2019, è stato erogato dal primo periodo didattico dell'a.a. 2020/21 in via sperimentale e su candidatura volontaria dei titolari degli insegnamenti. La compilazione non è obbligatoria: nel 2023/24 ha coinvolto 217 insegnamenti (162 docenti). Il questionario post-esame è strutturato per verificare e monitorare le modalità d'esame, la rispondenza delle stesse con quanto dichiarato da ciascuna/ciascun docente e le aspettative delle/degli studenti rispetto ai contenuti teorici erogati dall'insegnamento. Il questionario viene erogato esclusivamente alle/agli esaminandi che abbiano già compilato il questionario CPD di fine insegnamento: la possibilità di compilazione viene notificata in modo automatico a ciascuna/o studente nelle due settimane successive alla registrazione dell'esame, soltanto se superato,



tramite una procedura informatica. Un Gruppo di Studio specifico del CPD elabora i dati.

2.2. Questionario per dottorande/i

Il questionario dottorandi, approvato dal Senato Accademico nel 2023, è stato reso obbligatorio al passaggio tra il primo e il secondo anno, tra il secondo e il terzo anno e al termine del terzo anno (in particolare all'atto dell'iscrizione all'esame finale prima della discussione della tesi di dottorato). Sebbene la compilazione del questionario sia stata prevista come obbligatoria, è comunque stata data anche la possibilità di non rispondere alle domande, con la richiesta di esplicitare le motivazioni che portano a questa scelta.

Il questionario è stato differenziato arricchendo quello elaborato per le/i dottorande/i che terminano il primo o il secondo anno con due sezioni specifiche per le/gli studenti che hanno terminato il percorso e si apprestano a sostenere l'esame finale.

Il questionario, da compilare attraverso un form on line disponibile sul cruscotto della/del dottoranda/o, è anonimo e l'attività di rilevazione è realizzata con rigorosa adesione ai principi di natura scientifica e di tutela della privacy. Si è definito che il questionario sia reso accessibile per la compilazione all'avvio dell'11esimo mese e del 23esimo mese e per i 30 gg successivi e, per le/i dottorande/i del terzo anno, all'atto dell'iscrizione all'esame finale.

Il questionario è suddiviso in otto sezioni (A-H) per il primo e secondo anno e nove sezioni (A-I di cui una riservata alla rilevazione della "Soddisfazione complessiva" e alla "Tesi di Dottorato") per il terzo anno. Per ogni sezione vengono presentate alcune domande a cui la/il dottoranda/o dovrà fornire una risposta in una scala predefinita: 1: decisamente NO, 2: più NO che SI, 3: più SI che NO, 4: decisamente SI. Sono inoltre previste alcune domande dicotomiche (evidenziate con la dicitura "SI/NO") e altre che richiedono di scegliere tra una o più risposte predefinite. Per alcune domande considerate più "sensibili" è anche prevista la possibilità di "non rispondere" (nel testo sono evidenziate con la dicitura "+ Preferisco non rispondere"). Al termine di ogni sezione viene sempre proposto un campo a testo libero in cui riportare eventuali commenti e suggerimenti.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1. Questionari per popolazione studentesca di I e II livello

In questo paragrafo vengono illustrati i principali risultati provenienti dalla rilevazione delle opinioni delle/degli studenti di fine insegnamento, dal questionario docenti, di fine percorso e post esame.



a) Risultati della rilevazione delle opinioni delle/degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti

Il CPD, come già descritto in precedenza, elabora i dati provenienti dai questionari studenti e si occupa della loro organizzazione in forma tabellare e grafica, resa disponibile online a docenti e studenti sul Portale della Didattica. I dati di ciascun periodo didattico sono suddivisi per Ateneo, Macro Area (Architettura e Ingegneria) e Collegio: all'interno di ciascun Collegio, sono presentati per Corso di Studio.

I dati riguardanti il tasso di compilazione del questionario di fine insegnamento, riferiti all'a.a. 2023/24, sono:

- per gli insegnamenti erogati nel I periodo didattico sono stati compilati 24.398 questionari per la Parte 1 (relativi al periodo didattico in generale, il valore è pari al 99.49% dei corrispondenti questionari erogati) e 85.975 questionari per la Parte 2 (relativi all'insegnamento specifico, il valore è pari al 92.82% corrispondenti questionari erogati);
- per gli insegnamenti erogati nel II periodo didattico sono stati compilati 21.623 questionari per la Parte 1 (93,51% dei corrispondenti questionari erogati) e 70.026 questionari per la Parte 2 (87,21% dei corrispondenti questionari erogati).

Le percentuali includono anche i questionari che sono stati inviati come 'scheda bianca' pari al 4,7% per la Parte 1 e 8,4% per la Parte 2 (valori medi tra i due periodi didattici).

La percentuale delle compilazioni per gli insegnamenti erogati nel secondo periodo didattico è più bassa in quanto la componente studentesca ha avuto a disposizione un periodo di compilazione più breve rispetto agli insegnamenti erogati nel primo periodo didattico.

Il CPD riporta nella Relazione annuale 2023/24 anche l'analisi riguardante i commenti riportati alla voce 'Altro': 420 nel primo periodo didattico e 739 nel secondo; la maggior parte dei commenti esprimono la preferenza di non rispondere in quanto l'insegnamento non è stato di fatto frequentato, sebbene inserito nel piano degli studi, o lo studio non è stato assiduo.

Il CPD ha stabilito la soglia del 66% quale soglia di attenzione per i tassi di soddisfazione.

Con l'introduzione del nuovo questionario e delle regole di erogazione, non si rilevano in generale variazioni marcate nei tassi di soddisfazione, fatta eccezione per la macroarea 'Organizzazione del periodo didattico'. Di seguito i dettagli:

- il tasso di soddisfazione generale per l'Ateneo si mantiene alto per entrambi i semestri (I pd: 82,34% rispetto a 83,59% dell'a.a. 2022/23; II pd 82,08% rispetto a 82,47% dell'a.a. 2022/23);
- il tasso di soddisfazione specifico per la Macroarea 'Efficacia del docente' aumenta di circa il 3% rispetto agli anni precedenti (88,66% a.a. 2023/24);



- per la Macroarea 'Interesse' (questionario Parte 2) si osserva un aumento di circa il 4% rispetto agli anni precedenti (84,65% a.a. 2023/24).

Gli aspetti più critici rilevati dal CPD sono relativi alle domande 'Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo didattico è accettabile?', 'L'organizzazione degli esami per i soli insegnamenti di questo periodo didattico è accettabile?', 'L'orario degli insegnamenti del periodo didattico è ben organizzato?'. Si rileva anche che la domanda della Macroarea 'Organizzazione dell'insegnamento' del questionario Parte 2 'Ritieni che i seguenti elementi siano stati utili per l'apprendimento? → Seminari, visite, sopralluoghi' non sia particolarmente apprezzata dalla componente studentesca, ma non è da escludere che il motivo sia che sono assenti: ciascuna/ciascun Coordinatrice/Coordinatore/Referente potrà effettuare approfondimenti in base all'organizzazione dell'insegnamento.

Il CPD ha sottolineato tali aspetti negli incontri con Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Vice Rettore per la Didattica, Coordinatrici/Coordinatori dei Collegi e anche negli interventi effettuati dalle/dai docenti del CPD nelle riunioni dei singoli Collegi/Dipartimenti, al fine di stimolare azioni correttive.

b) Risultati della rilevazione del questionario docenti

I dati di compilazione del questionario docenti sono presenti nella seconda parte della Relazione annuale CPD e sul Portale della Didattica - Portale CPD in modo aggregato per Corso di Studio, Laurea e Laurea Magistrale separatamente.

Nel I periodo didattico sono state raccolte 810 risposte su 1.081 accoppiate docenti-incarichi. Nel II periodo didattico sono state raccolte 672 risposte su 910 accoppiate docenti - incarichi.

Il tasso di soddisfazione per ogni domanda è definito come la percentuale di risposte positive ('Decisamente sì' e 'Più sì che no') rispetto al totale delle risposte pervenute sempre per la stessa domanda.

In generale non emergono differenze marcate tra Laurea e Laurea Magistrale e le domande con un tasso di soddisfazione inferiore alla soglia definita dal CPD sono quattro, le stesse segnalazioni degli anni precedenti:

- adeguatezza delle aule/piattaforme (leggermente peggiorato rispetto all'anno precedente),
- uso di strumenti per la condivisione/partecipazione/interazione,
- conoscenze preliminari possedute dagli/dalle studenti,
- modalità di coordinamento con insegnamento svolti nello stesso periodo.

I commenti liberi associati ai due ambiti "Aule/attrezzature/servizi di supporto" e "Didattica" vengono condivisi per il primo ambito con le/i Referenti del Rettore per gli spazi e la logistica per la formazione e con il Vicerettore per la Formazione, mentre per il secondo ambito con il Presidio della Qualità, le/i Coordinatrici/Coordinatori di Collegio e le/i Referenti del CdS di appartenenza durante le riunioni dei Gruppi di Raccordo.

Per la didattica erogata nell'ambito dei Collegi di Architettura, Design e Pianificazione e Progettazione, il CPD sottolinea in particolare come la criticità



rilevata rispetto alla domanda relativa all'uso di strumenti per la condivisione/partecipazione/interazione, non rappresenta un punto di attenzione: evidentemente le modalità didattiche adottate dall'area Architettura, caratterizzate da confronti e revisioni in itinere, modalità d'esame collegiali, seminari, visite, laboratori ed atelier, si differenziano dall'area dell'Ingegneria e possono rappresentare una risorsa per colmare tale elemento di innovazione a livello generale di Ateneo.

c) Risultati della rilevazione del questionario di fine percorso

I dati elaborati dal CPD riguardante il questionario di fine percorso sono disponibili nella seconda parte della Relazione CPD online sul Portale della Didattica: sono pubblici, eccetto per il dettaglio delle risposte a domande aperte, il cui accesso è riservato a Rettore, Prorettore, Vicerettore per la Formazione, Vicerettore per la Qualità, Senato Accademico, Presidio di Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, CPD, Direttrici/Direttori dei Dipartimenti, Coordinatrici/Coordinatori dei Collegi dei CdS, Referenti CdS, Referenti dipartimentali per la Qualità e Referenti delle materie di base dell'Ingegneria.

Considerato che il questionario è composto da più di 60 domande e che il tasso di risposta si è mantenuto elevato, il CPD ritiene che sia un utile strumento per una conoscenza approfondita delle opinioni delle/degli studenti riguardo alle tematiche proposte: Anagrafica, Il percorso, Gli insegnamenti, Portale WEB, Portale della Didattica, App, Segreteria, Organi, Infrastrutture.

Un'analisi più dettagliata del questionario consente di ottenere importanti informazioni riguardo la percezione dell'Ateneo da parte della popolazione studentesca, fra cui si sottolineano i seguenti aspetti:

- la scelta della sede universitaria è stata orientata dal prestigio/reputazione dell'Ateneo (nome dell'università, classifiche, legame con il territorio, relazioni con il mondo del lavoro), l'offerta formativa (cioè la varietà dei corsi di laurea e le opportunità di studio all'estero) e le opportunità lavorative (cioè le offerte di lavoro nell'area metropolitana e nella regione);
- l'88% delle/degli studenti di laurea triennale e l'80% della laurea magistrale sceglierebbero di nuovo di intraprendere il percorso che hanno appena terminato;
- nel 90% dei casi per la laurea triennale e 77% dei casi per la laurea magistrale, il corso viene ritenuto fornire un'adeguata professionalizzazione rispetto agli sbocchi lavorativi previsti;
- il carico di studio è corrispondente alle attese per il 53% delle/degli studenti di laurea triennale e 67% per quelli di laurea magistrale (sostanzialmente gli stessi dati del 2023).

Fra gli aspetti che presentano criticità si segnala che:

- solo il 35% delle/degli studenti per la laurea triennale e 38% per la laurea magistrale hanno avuto modo di capire il sistema di governo di Ateneo e i



diversi livelli di responsabilità degli organismi con cui è entrato in contatto: il dato è comunque in crescita di circa due punti percentuali rispetto al 2023;

- anche per quanto riguarda la conoscenza del CPD i dati sono in lieve miglioramento rispetto al passato: il 52% delle/degli studenti nella laurea triennale e il 48% delle/degli studenti nella laurea magistrale dichiara che ha ricevuto informazioni relative al ruolo del CPD e al suo impatto sul sistema formativo di ateneo (>3% mediamente rispetto al 2023).

L'aumento, seppur non elevato dei dati in questi aspetti, dimostra che le interazioni avviate dal CPD per la compilazione dei questionari, anche attraverso canali social per migliorare l'informazione o tramite incontri di persona in aula durante i periodi di compilazione del questionario CPD, stanno portando effetti positivi.

d) Risultati della rilevazione del questionario post-esame

I risultati provenienti dalla compilazione dei questionari post-esame sono disponibili per le/i docenti sulla loro pagina personale del Portale della Didattica, nella sezione dedicata al CPD. Nel quarto anno di sperimentazione il CPD ha utilizzando le modalità già in atto al fine di avere uno storico di dati significativo, anche in vista della chiusura dall'a.a. prossimo 2024/25 della fase di sperimentazione per avviare la compilazione per tutti gli insegnamenti erogati e della prevista implementazione sulla nuova piattaforma di erogazione.

I principali risultati della sessione invernale, estiva ed autunnale a.a. 2023/24, per i 217 insegnamenti coinvolti (162 docenti) sono:

- risposta al questionario: 2.633 risposte di cui 51 non rispondo;
- tasso di soddisfazione delle/degli studenti: 86%.
- indice di soddisfazione 3,50 su 4 (dove sì=4, più sì che no=3, più no che sì=2, no=1, tasso di soddisfazione = somma di sì e più sì che no).

Riguardo al quesito "A tuo avviso, il livello di difficoltà della prova d'esame è stato superiore a quello atteso?" si è rilevata un'elevata correlazione (0,96) tra la media pesata delle risposte delle/degli studenti (dove 1 indica Sì e 4 indica No) e il voto ottenuto nella prova d'esame. La variabilità delle risposte è però più ampia per i voti più bassi e si restringe significativamente a partire dal voto 27/30.

Riguardo alla distribuzione dei voti delle/degli studenti che hanno risposto al questionario rispetto a quelli che non hanno risposto durante le due settimane a disposizione, si rileva che le distribuzioni sono sostanzialmente simili. Tale risultato suggerisce che la risposta o mancata risposta non sia particolarmente influenzata dal voto ottenuto all'esame.

3.2 Questionario per dottorande/i

Per sensibilizzare i Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo ad avvalersi anche degli esiti dei questionari di soddisfazione somministrati alle/ai dottorande/i per garantire il miglioramento continuo, il Regolamento in materia



di Dottorato di Ricerca in vigore, all'art. 9.2 ha previsto esplicitamente tra i loro compiti la valutazione, alla fine di ciascun anno, degli esiti del questionario di soddisfazione delle/dei dottorande/i e la definizione delle necessarie azioni correttive.

A fine 2024, è stata implementata una dashboard sul Portale della Didattica, per consentire alle/ai Coordinatrici/Coordinatori dei Corsi di Dottorato di monitorare la compilazione dei questionari e di disporre degli esiti in tempo reale. È inoltre previsto che i risultati dei questionari raccolti a febbraio 2025 per tutti i Corsi di Dottorato siano oggetto di analisi e riflessione partecipata da parte del Consiglio della Scuola di Dottorato entro il mese di aprile per orientare in modo efficace e condiviso le azioni di miglioramento. I dati raccolti includono gli iscritti ai cicli 36°, 37° e 38°.

Il tasso di compilazione è estremamente elevato superando per tutti i cicli la percentuale del 90%. Si riporta nel seguito una sintesi dei risultati del questionario per ciascuna sessione.

SEZIONE A. Supervisione e pianificazione

L'indagine evidenzia un rapporto complessivamente positivo tra dottorande/i e le/i loro Supervisor. Nonostante la Declaration of Intent non fosse obbligatoria (lo è dal 39° ciclo), più della metà l'ha compilata. Le/i Supervisor sono percepiti come decisamente disponibili dal 76% degli intervistati e comunque disponibili per un ulteriore 15%, contribuendo a rendere chiari gli obiettivi del percorso per l'88% dei partecipanti.

La pianificazione delle attività avviene in accordo con la/il Supervisor per l'89,9% degli intervistati, e l'85% ritiene che l'evoluzione delle attività sia coerente con la pianificazione iniziale. Per quanto riguarda il supporto nella costruzione di una rete scientifica, il 54,6% si dichiara decisamente soddisfatto, mentre circa il 29% ha risposto "Più Sì che NO".

In generale, il rapporto con le/i Supervisor è valutato positivamente, con il 66,3% dei dottorande/i che si dice decisamente soddisfatto e il 22,1% che risponde "Più Sì che NO".

SEZIONE B. Formazione

Le risposte al questionario riflettono un'esperienza formativa positiva per la maggior parte delle/dei dottorande/i:

- più del 64% si ritiene complessivamente soddisfatta/o delle attività formative offerte;
- il 72,5% valuta le attività formative utili e coerenti con il percorso inizialmente concordato con la/il Supervisor.

Positivo è anche il dato relativo al carico di lavoro della formazione e ricerca che viene giudicato equilibrato per circa l'84,3% degli intervistati.

SEZIONE C. Ricerca e terza missione

Più del 93% delle/dei dottorande/i ritiene che le attività di ricerca svolte siano coerenti con le tematiche del dottorato.



Relativamente all'acquisizione di autonomia nello svolgimento di ricerche originali e di capacità di comunicazione dei risultati di ricerca, la percezione dei dottorandi e delle dottorande è decisamente positiva: soltanto il 7% ca. di chi ha compilato il questionario ritiene di non essere ancora autonomo, mentre solo il 5% ca. ritiene di non aver acquisito al momento capacità di comunicazione dei risultati della ricerca.

Anche le occasioni di confronto con altri gruppi di ricerca sono valutate positivamente da oltre il 70% degli intervistati: il 68,2% collabora con gruppi esterni, il 41,6% con aziende e il 38,5% con gruppi interni al Politecnico.

Da tenere in considerazione per la programmazione di azioni correttive che:

- una percentuale di oltre il 26% valuta come non soddisfacenti le interazioni con le/gli altre/i dottorande/i del proprio e di altri dipartimenti;
- il 75,2% delle/dei dottorande/i non ha ancora svolto attività di Terza Missione.

SEZIONE D. Esperienze all'estero

L'analisi evidenzia un'alta propensione alla mobilità internazionale tra le/i dottorande/i, con il 75,3% che ha svolto o pianifica un periodo di studio o ricerca all'estero. Tuttavia, il 37,4% non ha avuto questa esperienza per motivi personali, mentre il 31,8% ha segnalato la mancanza di finanziamenti adeguati. Tra chi ha già svolto un periodo all'estero, il livello di soddisfazione è molto alto, sia per l'impatto sulla ricerca di dottorato che per la costruzione di una rete scientifica, con pochissimi giudizi negativi. Per quanto riguarda il supporto dell'Ateneo, che è principalmente di natura amministrativa, la percezione generale di chi ha già svolto l'esperienza all'estero rimane positiva.

SEZIONE E. Attività didattica

Il 57% delle/i dottorande/i ha svolto attività di supporto alla didattica, un'esperienza valutata positivamente dal 90,2% delle/degli intervistate/i (46% "decisamente sì" e 44,2% "più sì che no"). Solo il 9,8% ha espresso una valutazione non positiva.

Per quanto riguarda l'impatto sul carico di lavoro, l'85,3% è riuscito a bilanciare l'attività didattica con la ricerca e la formazione, mentre il 14,7% l'ha trovata eccessivamente impegnativa. Questo indica che, pur essendo utile dal punto di vista formativo, la gestione del carico di lavoro rimane un aspetto da monitorare.

SEZIONE F. Strutture, strumenti e risorse

L'indagine ha analizzato anche il livello di soddisfazione delle/dei dottorande/i rispetto a spazi, attrezzature e risorse per le attività didattiche e di ricerca, su cui è già posto un certo grado di attenzione da parte dei dipartimenti.

Per quanto riguarda gli spazi gli esiti evidenziano quanto segue:

- aule e spazi per l'attività formativa: sono valutati positivamente da ca. l'88% di dottorande/i con un 37% del campione che si dichiara decisamente soddisfatto;
- spazi per l'attività di ricerca: anche in questo caso la valutazione si conferma positiva per la maggior parte delle/degli studenti anche se le percentuali diminuiscono al 78,1% per coloro che si dichiarano decisamente soddisfatti o prevalentemente soddisfatti.



- spazi riservati alle/ai dottorande/i: cresce invece la percentuale di dottorande/i che esprimono un giudizio non positivo. La percentuale si attesta sul 32,8% di cui l'11,3% si dice decisamente non soddisfatta/o.

Per quanto riguarda le attrezzature, le strumentazioni e i servizi bibliotecari, la situazione risulta la seguente:

- le attrezzature e strumentazioni sono valutate come decisamente soddisfacenti dal 25,9% con un ulteriore 51,4% che si ritiene soddisfatta/o;

- ancora migliori sono le valutazioni sui servizi bibliotecari che sono soddisfacenti per l'87% ca. delle/degli intervistate/i con quasi il 30% che si dice pienamente soddisfatta/o.

Infine, le risorse economiche per ricerca e formazione sono considerate adeguate dal 47,1% e molto adeguate dal 24,7%. Non trascurabile (28,2%) è comunque la percentuale di studenti che nel complesso valuta le risorse a disposizione non sufficienti.

SEZIONE G. Trasparenza e gestione

La sezione G del questionario ha indagato il grado di soddisfazione riguardo all'accessibilità e qualità delle informazioni relative alle attività formative e alle procedure amministrative per le/i dottorande/i. I risultati sono positivi, con più del 70% delle risposte che indicano un giudizio decisamente positivo o positivo. La/il Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Dottorato riceve valutazioni favorevoli, con il 37,9% che lo considera adeguato e il 44,5% molto adeguato. Gli uffici della Scuola di Dottorato e dei Dipartimenti ricevono riscontri simili, con oltre il 75% degli intervistati che li ritiene adeguati.

Per quanto riguarda l'accessibilità delle informazioni sui rappresentanti dei dottorandi, il 27,6% le considera molto accessibili e chiare, mentre il 45% le trova adeguate. Tuttavia, il 27,4% ritiene che queste informazioni possano essere migliorate.

SEZIONE H (primo e secondo anno). Soddisfazione complessiva

La maggioranza delle/dei dottorande/i del primo e secondo anno (84,3%) si dichiara soddisfatta del percorso di dottorato, con il 48,0% che lo valuta positivamente e il 36,3% che si ritiene più che soddisfatta/o.

SEZIONE H (terzo anno). Tesi di dottorato

La sezione analizza gli esiti dei questionari delle/dei dottorande/i del 3° anno del 36° ciclo, in vista della discussione della tesi. Delle/dei 342 dottorande/i aventi diritto, 326 hanno compilato il questionario. Il 90% delle/dei dottorande/i ritiene che la/il Supervisor sia stata/o molto disponibile. L'83% considera utile la scrittura della tesi per imparare a strutturare e comunicare i risultati della ricerca, con una buona parte che ha avuto l'opportunità di presentare il lavoro in conferenze (68,4% in Italia e 80,5% all'estero). Quasi il 90% si dichiara soddisfatto della propria tesi di dottorato.

SEZIONE I (terzo anno). Soddisfazione complessiva

Nel complesso, l'86,9% delle/dei dottorande/i ritiene che il bilanciamento tra teoria e pratica nel corso di dottorato sia positivo. Tuttavia, il 69% di chi ha



riscontrato uno sbilanciamento considera il corso troppo teorico, mentre il 31% lo ritiene troppo pratico.

Più della metà delle/degli intervistate/i si iscriverebbe nuovamente al medesimo corso di dottorato e un ulteriore il 12,4% tornerebbe a scegliere l'Ateneo per il proprio percorso. Il 35,3% preferirebbe invece un'esperienza all'estero.

Infine, la soddisfazione complessiva è alta: l'82% delle/dei dottorande/i si dichiara soddisfatto del corso, con il 30% completamente soddisfatto e il 52% abbastanza soddisfatto.

Occorre, tuttavia, non trascurare la percentuale di ca. il 14% di dottorande/i che nel complesso si dicono poco soddisfatte/i del percorso.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

I dati provenienti dalla rilevazione dell'opinione delle/degli studenti, come descritto in precedenza, oltre che per le/i singole/i docenti, sono disponibili per PQA, Vice Rettore per la Didattica, Coordinatrici/Coordinatori dei Collegi dei Corsi di Studio, Referenti dei Corsi di Studio, Referenti Qualità per la didattica, ecc., tramite la dashboard dedicata per il monitoraggio dell'offerta formativa. Il CPD inoltre, in particolare nei mesi successivi alla pubblicazione della Relazione annuale, organizza incontri diretti al fine di condividere con i Corsi di Studio ed i Dipartimenti la Relazione annuale CPD e le risultanze che emergono dall'analisi dei dati dei questionari di fine insegnamento, docenti, di fine percorso e post esame.

I risultati della rilevazione dell'opinione delle/degli studenti, delle/dei Laureate/i (Almalaurea) e degli altri questionari erogati dal CPD sono inoltre tenuti in considerazione dai CdS nelle attività di autovalutazione, in particolare SMA e Rapporti di Riesame Ciclico, dove sono anche riportati commenti sull'analisi dei dati e le eventuali azioni intraprese in seguito al riscontro di criticità. Il processo di presa in carico delle criticità è in corso di revisione, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nella sezione "Raccomandazioni e suggerimenti" della Relazione annuale 2024, sezione a cui si rimanda per la verifica delle azioni intraprese.

Il Nucleo di Valutazione, in occasione degli audit con i CdS, analizza nella fase di esame a distanza le Relazioni annuali del CPD con il dettaglio sui rispettivi CdS, oltre a esaminare le SMA e i Rapporti di Riesame Ciclico.

Nella Scheda SUA-CdS (quadro B6) dei singoli Corsi di Studio sono riportati i risultati dei questionari CPD: gli esiti sono inoltre visibili nelle schede istituzionali di ciascun Corso di Studio, ad accesso libero sul sito internet, nella sezione dedicata alla presentazione dei CdS.

Nel quadro C2 della Scheda SUA-CdS sono inoltre disponibili i dati Almalaurea sulla soddisfazione delle/dei laureate/i per il Corso di Studio concluso e le condizioni occupazionali a 12 mesi dalla laurea.



La disponibilità ad accesso pubblico ed interamente online della seconda parte della Relazione CPD, contenente i dati provenienti dalle rilevazioni effettuate, permette la consultazione anche per coloro che intendono approfondire l'analisi dei Corsi di Studio, in vista per esempio di una futura iscrizione ad un Corso dell'Ateneo.

I risultati dei questionari CPD sono uno dei parametri utilizzati dalle Commissioni di Dipartimento per la conferma dell'affidamento di incarichi didattici alle/ai docenti esterne/i a contratto che hanno già svolto attività didattica negli anni precedenti.

Gli aspetti relativi ad aule, infrastrutture e servizi rilevati come critici sono notificati alle/ai responsabili delle strutture amministrative di riferimento e alle/ai Vice Rettrici/Rettori coinvolte/i.

4.2. Questionario per dottorandi

Il Nucleo sottolinea che l'analisi dei risultati dei questionari, disponibili tramite l'apposita dashboard ancora in fase di completamento, è prevista anche dal Regolamento della Scuola di Dottorato in modo che i dati possano essere utilizzati per il miglioramento continuo dei Corsi tramite la definizione di eventuali azioni correttive. I risultati dei questionari sono raccolti a febbraio e analizzati dal Consiglio della Scuola di Dottorato entro il mese di aprile per elaborare eventuali azioni di miglioramento. Ulteriori indicazioni sulle analisi effettuate e sull'utilizzo dei risultati potranno emergere anche nel corso degli incontri che il Nucleo di Valutazione avrà durante il 2025, sia con il Direttore della Scuola di Dottorato che con il Corso di Dottorato in audit nonché nella risposta alla Raccomandazione presente nella sezione "Raccomandazioni e suggerimenti" della presente Relazione del Nucleo.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il Nucleo apprezza il sistema di gestione della rilevazione dell'opinione delle/degli studenti nel suo complesso, le procedure adottate dal CPD, gli strumenti utilizzati per la presentazione e l'analisi dei risultati e l'attento monitoraggio effettuato. Il flusso ormai consolidato in Ateneo e le modalità di comunicazione dei dati tramite l'apposita dashboard, recentemente ristrutturata, permettono a tutte/i coloro che sono coinvolte/i nel processo di AQ ma anche alla popolazione studentesca, di consultare efficacemente i risultati per valutazioni e analisi. Il Nucleo ribadisce inoltre apprezzamento per l'impegno del CPD dimostrato al fine di risolvere la criticità riguardante il tasso di compilazione



del questionario e l'importante risultato ottenuto, che dimostra l'efficacia delle azioni implementate.

In merito all'osservazione posta nella Relazione 2024, "esortare il CPD affinché, in accordo con il Vice Rettore per la Didattica e il Presidio della Qualità, venga monitorata l'efficacia delle azioni correttive applicate da Dipartimenti e Collegi.", il Nucleo rileva che, secondo quanto descritto dal Presidente del CPD e dal Vice Rettore per la Qualità nella riunione del 25 febbraio 2025, è in corso una valutazione da parte degli attori coinvolti per definire un ciclo strutturato e tracciato del monitoraggio delle azioni implementate dai CdS al fine di prendere in carico e risolvere le criticità emerse dall'analisi dei risultati dei questionari. Ulteriori aggiornamenti saranno disponibili nella sezione "Raccomandazioni e suggerimenti" della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025, ove verranno raccolti i riscontri alla Raccomandazione inserita nel 2024 su questa tematica. A questo proposito il Nucleo sottolinea anche l'importanza di definire un ciclo strutturato per cercare di risolvere alcune indicazioni di miglioramento trasversali ai CdS che da alcuni anni il CPD segnala nella propria Relazione annuale (ad es. su carico di studio, organizzazione degli orari di lezione e organizzazione del calendario degli esami), oltre a quelle puntuali e specifiche che ciascun Corso di Studio prende in carico, monitorate dal PQA.

5.2. Questionario per dottorandi

Il Nucleo rileva l'impegno della Scuola di Dottorato, con il supporto del Presidio della Qualità, nel costituire un ciclo di analisi dei dati provenienti dalla compilazione dei questionari, diffusione dei risultati e presa in carico delle eventuali azioni di miglioramento da implementare. Ulteriori indicazioni sulla strutturazione del flusso, sulle analisi effettuate e sull'utilizzo dei risultati, attività ancora in corso, potranno emergere negli incontri che il Nucleo di Valutazione avrà nel 2025, sia con il Direttore della Scuola di Dottorato che con il Corso di Dottorato in audit, oltre che nella risposta alla Raccomandazione inserita dal Nucleo nella Relazione annuale 2024.

6. Ulteriori osservazioni

6.1. Questionario per popolazione studentesca di I e II livello

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le attività del Comitato Paritetico per la Didattica, come anche rilevato nell'incontro con il Presidente del CPD avvenuto nella riunione del 25 febbraio 2025 in occasione della presentazione della Relazione annuale CPD 2023/24. In particolare il Nucleo sottolinea con soddisfazione i seguenti aspetti:

- il CPD applica compiutamente la logica Plan, Do, Check, Act nelle attività svolte e nei processi implementati, secondo quanto previsto dal modello di accreditamento periodico ANVUR - AVA3;



- *l'importante aumento del tasso di compilazione del questionario di fine insegnamento, che negli anni passati costituiva una criticità: il risultato è stato conseguito anche tramite un'efficace revisione della struttura e delle modalità di erogazione del questionario stesso;*
- *l'attento esame svolto dal CPD sui risultati provenienti dalla compilazione dei questionari erogati, al fine di supportare gli attori coinvolti nella predisposizione di azioni di miglioramento.*

6.2. Questionario per dottorandi

Il Nucleo apprezza l'impegno della Scuola di Dottorato al fine di consolidare il ciclo di Assicurazione della Qualità per i Corsi di III livello. Il Nucleo sottolinea che il processo, iniziato nel 2023 con la prima erogazione del questionario dottorandi, è presidiato attentamente. Il Nucleo in particolare apprezza la preparazione in corso della dashboard per la presentazione e la consultazione dei dati, che costituirà un utile supporto per l'analisi e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento per tutti gli attori coinvolti. Il Nucleo infine ribadisce quanto già espresso nella Relazione 2024 e cioè che, per cogliere appieno gli effetti delle azioni di miglioramento già implementate e di quelle in programma, sarà necessario il continuo monitoraggio nei prossimi anni dei dati provenienti dalla compilazione dei questionari.



7. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI – PARTE SECONDO LINEE GUIDA 2025

In questa sezione il Nucleo riporta considerazioni riguardo alla rilevazione dell'opinione delle/degli studenti, aggiungendo eventuali ulteriori commenti emersi dalle attività svolte dopo il 30 aprile 2025, scadenza della Relazione riportata al capitolo 5.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità

a) Rilevazione opinione degli studenti di I e II livello

Il processo di rilevazione delle opinioni delle/degli studenti è gestito dal CPD, unico a livello di Ateneo, con le competenze indicate nell'art. 25 c. 2 dello Statuto.

Il Nucleo sottolinea che, nel corso delle audizioni avute durante l'anno con il Presidente del CPD e con il Presidente del PQA, si è potuta verificare la continua e proficua collaborazione instaurata fra PQA e CPD per la condivisione di azioni, progetti, per il monitoraggio dei dati derivanti dall'analisi delle compilazioni dei questionari e la presa in carico dei risultati da parte dei Collegi.

b) Rilevazione opinione dei dottorandi

La Scuola di Dottorato ha messo a disposizione delle/dei Coordinatrici/Coordinatori dei Corsi una piattaforma di consultazione dei risultati della compilazione dei questionari dottorandi, analogamente a quanto avviene per i risultati dei questionari CPD. Nella SMAD (Scheda di Monitoraggio Annuale dei corsi di Dottorato) è inoltre prevista una sezione, "Esiti rilevazione questionari Dottorande/i", dove viene chiesta la "Valutazione complessiva dell'andamento della rilevazione delle opinioni delle/dei dottorande/i": qui le/i Coordinatrici/Coordinatori dei Corsi possono evidenziare punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi della rilevazione e dalla discussione degli esiti nel Collegio dei docenti. Piattaforma e procedura SMAD sono state implementate dalla Scuola di Dottorato in collaborazione con il PQA.

B. Livello di soddisfazione delle/degli studenti e dottorande/i

a) Rilevazione opinione delle/degli studenti di I e II livello

Nella Relazione annuale CPD 2023/2024 è riportata l'analisi dei risultati della compilazione del questionario studenti: si conferma un alto livello di soddisfazione di Ateneo a livello aggregato, su tutte le macro-aree, su tutte le specifiche domande. Il tasso di soddisfazione generale per l'Ateneo si mantiene



alto per entrambi i semestri (I pd: 82,34% rispetto a 83,59% dell'a.a. 2022/23; II pd 82,08% rispetto a 82,47% dell'a.a. 2022/23).

b) Rilevazione opinione delle/dei dottorande/i

Non ci sono ulteriori osservazioni rispetto a quanto riportato nella Relazione compilata entro il 30 aprile 2025.

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

a) Rilevazione opinione degli studenti di I e II livello

Il Nucleo, come descritto in dettaglio nel capitolo 6 della Relazione e verificato nel corso delle audizioni con il Presidente del CPD e con i singoli Corsi di Studio, constata che i dati che provengono dalla rilevazione dell'opinione delle/degli studenti sono messi efficacemente a disposizione sull'apposita dashboard di Ateneo, recentemente ristrutturata. Le elaborazioni generali sono disponibili in forma aperta: ad accesso riservato sono disponibili invece le analisi più dettagliate. I dati sono presentati in modo chiaro e di facile consultazione, anche in forma aggregata per Collegio e per Corso di Studio, scaricabili per ulteriori elaborazioni che ciascun CdS ritiene necessario effettuare.

Le criticità che emergono dalla compilazione dei questionari sono segnalate dal CPD ai diversi attori (principalmente Vicerettore per la Formazione, Collegi dei Corsi di Studio e Dipartimenti), anche con presentazioni specifiche dei propri componenti nelle riunioni dei Collegi dei Corsi di Studio e/o dei Consigli di Dipartimento. Il Nucleo rileva inoltre l'impegno di CPD e PQA, con il coinvolgimento anche del Vicerettore per la Formazione, per definire nuove e più efficaci modalità per la presa in carico da parte dei Corso di Studio di criticità emerse dalla compilazione dei questionari, come riportato anche nella risposta alla Raccomandazione posta dal Nucleo nella Relazione annuale 2024 (cfr. Terza Sezione della Relazione "Raccomandazioni e Suggerimenti"). Tramite un Gruppo di Lavoro misto PQA-CPD appositamente istituito, sono state individuate le modalità tramite le quali comunicare alle/ai Referenti dei CdS coinvolte/i la necessità di intervento per i casi di indice docente particolarmente critico. Le azioni correttive implementate verranno successivamente anche monitorate al fine di verificarne l'efficacia.

b) Rilevazione opinione dei dottorandi

Il Nucleo è stato informato riguardo al flusso di presa in carico dei risultati della rilevazione dell'opinione delle/dei dottorande/i descritto anche nelle Linee Guida del Sistema di AQ del Dottorato di Ricerca, che appare ben strutturato. Le/i Coordinatrici/Coordinatori dei Corsi, terminata la rilevazione, consultano gli esiti sulla piattaforma dedicata, ne analizzano i risultati e li condividono con il Collegio dei docenti al fine di elaborare azioni correttive in tempo per la preparazione della scheda di accreditamento per l'anno successivo. È prevista la predisposizione di una Relazione annuale della Scuola di Dottorato sugli esiti



dei questionari, redatta entro il mese di marzo di ciascun anno: la Relazione verrà presentata al PQA e al Nucleo di Valutazione, in tempo per la redazione della Relazione del Nucleo in scadenza al 30 aprile.



SECONDA SEZIONE - VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE



La scheda richiesta da ANVUR per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione viene predisposta e inserita nella Relazione sulla Performance approvata nel CdA nel mese marzo/aprile di ciascun anno, al fine di integrare maggiormente i processi di valutazione. La tempistica risponde anche alla volontà dell'Ateneo di completare il ciclo dell'anno precedente e permettere alle strutture di focalizzarsi in modo più efficace sui nuovi obiettivi dell'anno; permettere all'Ateneo di erogare al personale con incarichi organizzativi le risorse soggette alla valutazione già entro i primi mesi dall'anno.

Considerato che la Relazione sulla Performance 2024 è stata approvata dal CdA del 3 aprile 2025 e che la scheda è stata redatta con le indicazioni delle Linee Guida ANVUR 2024 in quel momento disponibili, il Nucleo ha definito in seguito, nella riunione svoltasi il 14 luglio 2025 l'integrazione della scheda secondo le nuove indicazioni ANVUR, con l'inserimento dei nuovi punti (19 e 20) richiesti nelle Linee Guida per la Relazione annuale 2025 e alcuni ulteriori aggiornamenti su altri punti.

Per il monitoraggio delle Performance rispetto agli obiettivi programmati, nel corso dell'anno il Nucleo di Valutazione ha analizzato la documentazione prodotta dall'Ateneo, incontrato il Direttore Generale e i Responsabili delle attività di Ateneo afferenti all'Area STARQ e PEPS, nelle date di seguito riportate:

- riunione del 24 marzo 2025: sono stati illustrati al Nucleo i principali contenuti della Relazione delle Performance 2024, che riporta i risultati conseguiti dalla Direzione Generale e, a cascata dalle strutture amministrative e tecniche dell'Ateneo a partire dagli obiettivi previsti dal Piano Obiettivi 2024, definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO): il Nucleo ha verificato la realizzazione degli obiettivi programmati, chiaramente descritti e caratterizzati da una precisa definizione delle responsabilità, attribuite in modo concreto ed efficace. Nella riunione del 24 marzo 2025 inoltre, Direttore Generale e Vicerettore per il Piano Strategico hanno presentato al Nucleo il nuovo Action Plan 2025-2027, approvato dal CdA del 30 gennaio 2025, a valle dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo avvenuta nel mese di dicembre 2024. Il Vicerettore ha illustrato al Nucleo anche il sistema di misurazione, il monitoraggio previsto e la relativa timeline, che prevede il ciclo di definizione e monitoraggio dell'AP con l'avvio del secondo anno a partire da ottobre 2025, e con l'approvazione del nuovo AP per il 2026 a dicembre 2025.
- Riunione del 4 aprile 2025: in seguito all'approvazione della Relazione delle Performance 2024 da parte del CdA, il Nucleo ha validato la Relazione.
- Riunione del 14 luglio 2025: il Nucleo, dopo aver incontrato il Direttore Generale, i referenti di Ateneo per le attività di Performance afferenti alla Direzione PEPS e all'Area STARQ, ha approvato la compilazione della scheda allegato 3 delle Linee Guida per la Relazione annuale 2025. In tale occasione



il Direttore Generale ha illustrato anche il percorso quasi concluso di monitoraggio intermedio degli obiettivi previsti nell'Action Plan.

Di seguito si riporta la Scheda allegato 3 alle Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2025.

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

1. *L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025? SI*

NOTA: I principali aggiornamenti al SMVP sono i seguenti:

- Recepimento Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, come specificato al punto 9;
- Introduzione del SAL (Stato Avanzamento Lavori) formale intermedio.
- In relazione alle tempistiche indicate nella tabella "ciclo della performance: fasi e tempi" è stato precisato che tali scadenze possono subire variazioni sulla base di situazioni contingenti correlate alla revisione degli assetti organizzativi o legate al recepimento di novità normative, sempre nel rispetto dei tempi nella predisposizione del Piano della Performance come parte integrante del PIAO e della Relazione sulla Performance.

2. *Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi? SI*

NOTA: Il SMVP prevede una valutazione qualitativa degli obiettivi comportamentali che è differenziata ai vari livelli degli incarichi organizzativi.

3. *Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti? SI*

4. *Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo - indicatore - target? SI*

5. *Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione? SI*

NOTA: Il SMVP declina per ciascuna tipologia di obiettivi le modalità di misurazione e valutazione; il sistema informativo di supporto SIP implementa il processo di redazione, proposta e valutazione in fasi separate. Inoltre gli obiettivi organizzativi di Customer Satisfaction vengono misurati centralmente e la valutazione viene elaborata direttamente in base ai risultati degli indicatori previsti.

6. *Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.*



Il SMVP 2025/2027 descrive al par. 5 la composizione degli obiettivi assegnati alla Direzione Generale ed i relativi pesi; al par. 6 sono mappati i ruoli che intervengono in fase di assegnazione e valutazione.

7. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.

Il SMVP 2025/2027, analogamente all'anno precedente, descrive al par. 5 la composizione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti ed i relativi pesi; al par. 6 sono mappati i ruoli che intervengono in fase di assegnazione e valutazione.

8. Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?

1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.

9. Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

4) la valutazione da parte di stakeholder esterni avviene già strutturalmente da vari anni tramite le rilevazioni di Customer Satisfaction che vengono realizzate in coerenza con il progetto Good Practice. Gli obiettivi di CS incidono sulla performance organizzativa delle strutture amministrativo/gestionali. La componente esterna coinvolta nella rilevazione è quella relativa alla popolazione studentesca

5) La **libreria delle competenze** allegata al SMVP definisce ambiti e comportamenti organizzativi di riferimento per il miglioramento delle c.d. soft skill. Tra questi sono ricomprese competenze di leadership che vengono utilizzate per assegnare al personale dirigenziale obiettivi mirati in questo ambito. La valutazione di obiettivi comportamentali legati alla leadership è pertanto già presente da tempo nel nostro sistema e nei nostri piani di miglioramento

7) Sono stati potenziati meccanismi premiali di incentivazione mirati ad accrescere la professionalità dei "talenti" quali ad esempio l'opportunità di seguire corsi di alta formazione (MBA, EMBA, master brevi, ...), e a valorizzare le professionalità, ad esempio attraverso la partecipazione a "Comunità di pratica", gruppi di lavoro e progetti anche in ambito interuniversitario

8) Inoltre sono stati previsti:

- sistematici meccanismi di confronto tra valutato e valutatore (colloqui), nelle principali fasi del processo relativo al Ciclo della Performance: definizione / assegnazione obiettivi, nei monitoraggi intermedi, misurazione, valutazione;



- introduzione della definizione di valutazione negativa, attraverso l'individuazione di una soglia di punteggio minima.

10. Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni). 5) Altro (specificare).

NOTA: 5) Per quanto concerne l'applicazione della norma occorre considerare che il Politecnico di Torino ha investito già da parecchi anni nella dematerializzazione del processo di fatturazione e nella centralizzazione delle fasi di ricezione, pagamento e monitoraggio lasciando alle singole strutture le sole fasi di approvazione tecnica e autorizzazione alla liquidazione.

Il risultato tangibile di questi investimenti, affiancati da azioni formative specifiche del personale coinvolto, è riscontrabile in valori degli indicatori PCC che nel corso degli ultimi anni sono sempre risultati strutturalmente migliori rispetto a quelli previsti dalla norma.

Alla luce di queste considerazioni e del fatto che i processi di pagamento delle fatture sono fortemente distribuiti e diffusi nelle strutture organizzative dell'Amministrazione, come fatto per il 2024, la valutazione di un obiettivo in tal senso, unico e comune a tutti i dirigenti e alla Direzione Generale, verrà effettuata a fine ciclo performance per l'intera organizzazione.

Al [link di Amministrazione Trasparente](#) sono pubblicati gli indicatori di tempestività dei pagamenti trimestrali e annuali.

2. Piano integrato della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027-

Valore Pubblico

11. Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione? SI

NOTA: Il PIAO prevede un modello di integrazione sostanziale, basato [sull'Action Plan](#), strumento attuativo del [Piano Strategico di Ateneo](#). L'Action Plan, che costituisce parte integrante del PIAO, riguarda un triennio ed è strutturato in Aree di Intervento (ADI) che esplicitano le azioni strategiche da realizzare secondo una logica di pianificazione e monitoraggio basata su milestones annuali. Dalle azioni previste nelle ADI discendono gli obiettivi strategici e progettuali della Direzione Generale e delle strutture dirigenziali che confluiscono nel piano degli obiettivi di performance. Numerosi sono i piani di programmazione, integrati a diversi livelli, nel [PIAO](#). Di anno in anno procede il processo di progressiva integrazione di ulteriori piani.



12. Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione? Si (Valore Pubblico e Strategie)

NOTA: Gli obiettivi di Valore Pubblico sono esplicitati attraverso gli obiettivi previsti e descritti nelle Aree di Intervento (ADI) dell'Action Plan che supporta lo sviluppo delle tre vision/focus del Piano Strategico:

- Ateneo internazionale;
- Ateneo motore di competitività;
- Ateneo riconosciuto e riconoscibile.

13. Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO? Più di 15

14. Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni? 1) SI interni ed esterni

15. Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030? SI

NOTA: L'Action 2025-2027 prevede, tra le sue Aree di Intervento (ADI), una specifica area "Sostenibilità" che definisce milestone e azioni ad ampio spettro tra le quali quelle connesse all'Agenda ONU 2030.

16. Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...). 3) SI, solo a livello di obiettivi di Performance

NOTA: Tra gli obiettivi STRATEGICI sono previste azioni relative alle iniziative e programmi di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tutte le strutture dell'Amministrazione Centrale e Distretti hanno tra i propri obiettivi PROGETTUALI un'azione comune a supporto della progettazione e gestione di progetti PNRR, declinata sulla propria mission. Inoltre varie azioni previste nell'Action Plan sono riconducibili a obiettivi ministeriali utilizzati per la valutazione del Politecnico. Per le specifiche Aree di Interesse coinvolte sono stati individuati KPI strategici di monitoraggio basati su indicatori ministeriali/ANVUR.

17. Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo? 2) SI per alcuni

18. Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target? SI

NOTA: Per ciascuna Area di Intervento (ADI) dell'Action Plan che esplicita gli obiettivi di valore pubblico sono stati definiti KPI strategici specifici e relativa fonte dati (es. ANVUR, FFO, QS Ranking, PRO3, ...).



19. In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)? 6) Altro

NOTA: Tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO.

*20. Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?
2) Sì, con adattamenti*

NOTA: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'Ateneo.

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

21. Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico? SI

NOTA: Gli obiettivi di performance STRATEGICA e PROGETTUALE sono declinati a partire dalle milestone realizzative definite nelle Aree di Intervento (ADI) dell'Action Plan; le ADI descrivono a loro volta gli obiettivi di Valore Pubblico nelle tre vision/focus del Piano Strategico.

22. Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO - PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 - 2026? 2) Caratterizzato da alcune modifiche.

NOTA: Il PIAO 2025-2027 prosegue un percorso di progressiva integrazione di piani e strumenti di programmazione, consolidando e migliorando al contempo logiche, metodi e strumenti di pianificazione e monitoraggio, sfruttando appieno i nuovi indirizzi del nuovo mandato rettorale 2024-2030.

23. Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO?

2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree Dirigenziali),

4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

24. Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? 1) Sì, sempre

25. Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?

4) Qualità percepita (customer satisfaction)



8) Altro: indicatori del livello di raggiungimento minimo (SOGLIE) e completo (TARGET) dell'obiettivo. A seconda dell'obiettivo soglia e target possono essere di tipo quantitativo o qualitativo.

26. Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto?

1) Si tiene conto delle serie storiche,

4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder,

6) altro: si tiene conto delle indicazioni dei responsabili di struttura che hanno la responsabilità della definizione degli obiettivi per tutti i soggetti "valutati" della propria struttura.

27. In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione? 3) Altro

NOTA: Gli obiettivi 2025 sono stati definiti ed assegnati solo a seguito di verifica di sostenibilità finanziaria. Gli elementi di fabbisogno per la loro realizzazione non sono di norma esplicitati negli obiettivi.

28. Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)? SI

Il Piano prevede espliciti obiettivi progettuali e di customer satisfaction per tutte le strutture di Distretto dei dipartimenti. Gli obiettivi assegnati alle/ai responsabili di Distretto sono equiparabili per tipologia e numero a quelli assegnati alle UO di II livello delle Direzioni e Aree in staff alla DG e rispondono a regole comuni di definizione, assegnazione e valutazione, come previsto dal SMVP. Gli obiettivi non coinvolgono, se non marginalmente, le/i docenti mentre richiedono il coinvolgimento della Direzione del dipartimento. La responsabilità degli obiettivi è in capo all'incarico di Responsabile Gestionale Amministrativo (RGA) appartenente al PTA.

29. Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo? SI

NOTA: Il SMVP del Politecnico ha introdotto già dal 2011 una tipologia di obiettivi specifici e strutturati in modo sistematico, finalizzati al miglioramento della qualità percepita dei servizi da parte delle proprie utenze interne (personale docente, PTAB, dottoranda/o, assegnista di ricerca) ed esterne (studenti). Già nel SMVP 2014 sono state apportate significative migliorie e di anno in anno sono state affinate le logiche di rilevazione della customer satisfaction (CS) sviluppando un vero e proprio sistema informativo di supporto e cruscotti di analisi e reporting utili alla DG ed alle strutture per valutare gli indici di gradimento degli utenti su specifici servizi o su aree più ampie (es. Didattica, Biblioteche, Orientamento, Ricerca, Procurement, IT, ecc.). Gli indici di gradimento rilevati permettono di costituire una base dati storica sulla base della quale definire nuovi TARGET di miglioramento.



30. *Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? 1) Questionari*

NOTA: Le rilevazioni di Customer Satisfaction vengono realizzate in coerenza con il progetto Good Practice al quale aderiscono oltre 60 università italiane, ma arricchendo e integrando i questionari standard GP con quesiti specifici dell'Ateneo. Questo permette di effettuare anche confronti "di sistema" con una quota rilevante del sistema universitario nazionale. Gli obiettivi di CS incidono sulla performance organizzativa delle strutture amministrativo/gestionali. La Relazione della Performance annuale descrive in una specifica sezione questa componente in termini di indicatori di soddisfazione e di risultati di performance associata al miglioramento degli indicatori.

31. *Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?*

- 1) dati certificati e pubblicati,*
- 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo,*
- 3) banche dati dell'Ateneo.*

32. *Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance.*

NOTA: Il SMVP prevede momenti di monitoraggio (SAL) formali INTERMEDIO e FINALE.

SAL INTERMEDIO: il monitoraggio degli obiettivi strategici e progettuali in corso d'anno durante la realizzazione delle attività prevede di valutarne l'andamento e avanzamento.

Il SAL FINALE prevede la valutazione di ciascun obiettivo in termini di risultati raggiunti al 31/12, da effettuare attraverso appositi incontri tra valutato e valutatore nel corso del quale vengono anche valutati gli obiettivi comportamentali assegnati a ciascun valutato.

33. *L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?*

- 3) Altro (specificare).*

NOTA: Il Nucleo dispone dei SAL FINALI del Direttore Generale e delle/dei Dirigenti. Qualsiasi approfondimento o verifica ulteriore è possibile attraverso le/i responsabili apicali della performance.



INDICATORI AVA3 (ALLEGATO 5)

Di seguito viene riportata la compilazione della sezione, approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione svoltasi il 16 giugno 2025 ed inserita sul Portale ANVUR della Relazione annuale entro la scadenza del 30 giugno 2025.

- Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti**

Anno	Numero insegnamenti totali	Nr. di insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni
2022/2023	1944	3388	0
2023/2024	2024	3365	18
2024/2025	2071	3507	18

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Nota: Il numero di insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni si riferisce a tutti gli insegnamenti con incarico. Da questo conteggio sono esclusi gli insegnamenti mutuati e i moduli degli integrati/atelier: rientrano invece, oltre a tutti i normali insegnamenti, anche quelli del primo anno comune dell'Area dell'Ingegneria (Analisi matematica I, Algebra lineare e geometria, Informatica, Chimica, Fisica I), alcuni del II anno (Analisi matematica II e Fisica II) e quelli a classi parallele (cioè insegnamenti con un solo codice insegnamento, ma erogati da due o più docenti in classi parallele e secondo divisione alfabetica).

- Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace). MAX 500 parole**

Descrizione	Pianificazione strategica per nuovo mandato rettorale. L'Ateneo ha definito in modo efficace a inizio mandato rettorale la nuova pianificazione strategica, PSA e l'Action Plan, nei tempi programmati, coinvolgendo stakeholders esterni ed interni e prevedendo in modo chiaro documenti, modalità e scadenze per il monitoraggio delle azioni.
-------------	--

Descrizione	Presa in carico del PQA delle azioni da Rapporto visita accreditamento. Il PQA ha avviato subito dopo la visita di accreditamento programmazione, realizzazione delle azioni correttive e monitoraggio delle attività richieste nel Rapporto finale ANVUR, coinvolgendo gli attori interessati, definendo tempistiche e scadenze per la realizzazione delle azioni.
-------------	--



Descrizione	Piani Strategici Dipartimentali (PSD). Fra le attività della nuova pianificazione strategica, per i Dipartimenti è stato definito il processo per la predisposizione dei nuovi PSD, comprendente l'analisi SWOT. Tale processo prevede la predisposizione da parte dei Dipartimenti di uno o più progetti, valutati per la ripartizione di una quota delle risorse destinate ai Dipartimenti, e l'individuazione di indicatori per il loro monitoraggio.
Descrizione	Implementazione sistema di AQ Dottorato e analisi dati questionari. PQA e Scuola Dottorato hanno proseguito efficacemente la collaborazione per la definizione del flusso del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, avviata la preparazione di Linee Guida, della SMAD, implementazione della dashboard per la consultazione dei dati provenienti dalla compilazione dei questionari dottorandi.
Descrizione	Processo preparazione VQR. Sviluppo di un nuovo applicativo a supporto della selezione dei prodotti da candidare alla VQR 2020-2024. Nato in continuità con l'esperienza maturata durante la precedente VQR 2015-2019, l'applicativo intendeva costituire un supporto strategico per dipartimenti e ricercatori, sia nel processo di selezione dei prodotti che nell'ottica di massimizzazione dei risultati.
Descrizione	Modifiche e riorganizzazione amministrativa. La Direzione Generale prosegue il monitoraggio e l'adeguamento dell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo, con aggiornamenti all'organizzazione, agli incarichi e alle assegnazioni, in seguito alle esigenze riscontrate, per una gestione efficiente e funzionale alla nuova pianificazione strategica dell'Ateneo.
Descrizione	PIAO & Performance. E' stato avviato il processo di stesura del PIAO 2025-2027, per integrare in modo ancora più strutturato l'Action Plan insieme a numerosi altri piani attuativi. L'Action Plan, strumento di attuazione del nuovo Piano Strategico PoliTOinTransition 2026-2030, prevede anche gli obiettivi di performance connessi alle Aree di Intervento dell'Action Plan.
Descrizione	Sviluppo cruscotti, nuovi cruscotti. Nell'ambito del Centro Studi Strategie e dei servizi di Business Intelligence della Direzione PROSIQ, nel corso del 2024 è continuato il percorso di sviluppo dei cruscotti direzionali tematici previsto nei diversi ambiti di interesse (Didattica: studenti iscritti e laureati, Tassi di supero Insegnamenti, Indicatori ANVUR di benchmark; Dottorato: iscritti e titoli conseguiti; Ricerca: Pubblicazioni con posizionamento nazionale; Indicatori strategici: FFO e POM; Sostenibilità finanziaria; Personale: consistenze per struttura e genere).
Grado di efficacia delle azioni	pienamente efficace



• **N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024**

TIPOLOGIA	2024
Corsi di studio	2
Dottorati di ricerca	1 Il Nucleo ha ricevuto inoltre informativa da Direttore Scuola sullo stato Dottorati in occasione di accreditamento 40° ciclo
Dipartimenti (o strutture analoghe)	11 Conclusione del processo di valutazione basato sui 24 indicatori dipartimentali di valorizzazione del PSA 2018-2024, su tutti i Dipartimenti dell'Ateneo
Aree dell'amministrazione centrale	9 In dettaglio, gli incontri sono stati svolti con: <ul style="list-style-type: none">• Rettore• Direttore Generale• Direzione PEPS - Persone, Programmazione e Sviluppo• Direzione ARIA - Affari generali, Relazioni Istituzionali, Archivi e biblioteche• Direzione STUDI - Studenti, Didattica e Internazionalizzazione• Direzione PROGES - Progettazione, Edilizia e Sicurezza• Direzione SAIL - Sostenibilità di Ateneo, Infrastrutture di ricerca e Laboratori• Nucleo Dottorato di Ricerca• Direzione Ricerca, Rapporti con le Imprese e Innovazione (RIMIN)



TERZA SEZIONE- RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione il Nucleo riporta il monitoraggio delle Raccomandazioni e Suggerimenti poste ai Vicerettori e all'Amministrazione dell'Ateneo, anche negli anni precedenti, su tematiche ritenute di particolare rilevanza e poste sulla base dei riscontri raccolti dalle attività svolte durante l'anno. Alcune Raccomandazioni sono ripetute negli anni al fine di continuare la verifica delle azioni implementate. Dopo la presentazione da parte del Nucleo di Valutazione della Relazione annuale agli Organi di Governo dell'Ateneo, le Raccomandazioni ed i Suggerimenti vengono diffuse ai rispettivi Vicerettori e agli uffici di riferimento, invitandoli a rispondere con gli aggiornamenti sulle attività svolte, in tempo per l'inserimento degli aggiornamenti nella Relazione dell'anno successivo.

Tabella 1: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2023

	Anno	Raccomandazione	Risposte
2		SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS	Risposte
NDV 2.1.	2023	In seguito a quanto emerso dal rapporto sulla Didattica, descrivere le azioni implementate negli ambiti in cui si sono riscontrati aspetti migliorabili.	Vicerettore per la Formazione 2024 Il report "La didattica@PoliTo: stato dell'arte" è stato predisposto ed aggiornato nella seconda parte dell'anno 2023, a termine del mandato rettorale 2018-2024, con l'obiettivo di analizzare i principali risultati relativi alla Didattica e agli Studenti del quinquennio 2018-2023. Alcuni degli ambiti individuati come migliorabili nel report sono stati richiamati nel programma della nuova governance dell'Ateneo, con particolare riferimento ai seguenti: <ul style="list-style-type: none">• riduzione dell'abbandono, soprattutto al primo anno dei Corsi di Laurea triennali;• riduzione dei tempi di laurea;• riduzione del rapporto studenti/docenti (minore numerosità classi);• recupero degli obblighi formativi aggiuntivi e potenziamento del tutoraggio in itinere e dell'orientamento in ingresso



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>• supporto attraverso attività di comunicazione ai CdS con maggior difficoltà di attrazione.</p> <p>In particolare, dopo la prima fase di avvio dei lavori della nuova squadra di governo dell'Ateneo (metà marzo - fine giugno 2024), a partire dal mese di luglio sono stati avviati una serie di workshop propedeutici all'individuazione e definizione dei temi/obiettivi strategici su cui sarà declinata l'azione dell'Ateneo per il mandato 2024-2030 rispetto alle sue missioni istituzionali, attraverso la redazione di opportuno Piano Strategico. Con riferimento alla Didattica, è stato attivato un gruppo di studio per un'analisi rigorosa del fenomeno dell'abbandono, della sua entità e delle sue cause (relative a fattori specifici all'offerta formativa e alla sua organizzazione nel nostro Ateneo oppure più generali). Allo stesso modo, verrà svolta un'analisi delle carriere della popolazione studentesca e messa in relazione a fattori strutturali e motivazionali. Sul versante positivo, verranno altresì analizzate le forme di didattica esperienziale ed attitudinale, identificando i programmi maggiormente efficaci e potenziandone lo sviluppo. Questi fenomeni dovranno essere ulteriormente approfonditi per adottare misure adeguate a mitigarne gli effetti.</p> <p>NdV 2024</p> <p>Il Nucleo apprezza le analisi e le azioni attuate e incoraggia la prosecuzione di tutte le iniziative utili al miglioramento dei risultati relativi alla Didattica e agli Studenti. La Raccomandazione viene rinnovata nell'ottica di prevedere un continuo monitoraggio delle criticità emerse, chiedendo al Vicerettore per la Formazione di riportare le risultanze di tale monitoraggio anche al Nucleo di Valutazione.</p> <p>Vice Rettore per la Formazione 2025</p> <p>Tra le iniziative da annoverare utili al miglioramento dei risultati relativi alla Didattica e agli Studenti, l'Ateneo ha organizzato una serie di Workshop propedeutici alla definizione del nuovo Piano Strategico e in particolare uno sul tema della Formazione svoltosi nei giorni 10 e 11/09/2024. In base alle risultanze emerse dai workshop, ai quali hanno partecipato i referenti didattici e dipartimentali, l'Ateneo ha dato avvio a un percorso di sviluppo di un nuovo modello didattico per il Politecnico di Torino, formalizzato dal Senato Accademico attraverso la nomina di un apposito Gruppo di Lavoro (GdL) composto da Senatori, in rappresentanza di docenti e di studenti, per la definizione di una proposta per un nuovo modello didattico di ateneo. Il lavoro del GdL si è strutturato, tra i mesi di settembre e dicembre 2024 in 6 incontri bi-settimanali, con aggiornamenti mensili al Senato Accademico e alla Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa. Tale attività ha visto anche il coinvolgimento dei rappresentanti studenti, attraverso specifici incontri. Successivamente alla presentazione dei primi esiti del GdL al Senato Accademico del 17/12/2024, il mandato del GdL è stato esteso fino a luglio 2025</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>(mantenendo la modalità operativa degli incontri bi-settimanali) e la composizione del GdL ampliata. In parallelo, è stato nominato anche un Gruppo di lavoro per il supporto tecnico alla revisione del modello didattico di ateneo. Le sedute del GdL hanno analizzato, tra gli altri, anche i seguenti aspetti riconducibili al monitoraggio continuo degli elementi di criticità relativi a Didattica e Studenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Carenze formative della popolazione studentesca- Cruscotto "Graduation on Time"- Problem setting sugli insegnamenti di base del primo anno comune (superi, tassi di abbandono, processi di valutazione,...) <p>Inoltre, nella seduta del Senato Accademico del 13/02/2025, è stata illustrata una Roadmap di condivisione e informazione all'intera comunità accademica, che ha coinvolto nei mesi di gennaio-aprile 2025 - in parallelo all'attività del GdL:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collegi dei Corsi di Studio• Coordinatrici/Coordinatori e Vice Coordinatrici/Coordinatori di Collegio, Referenti dei Corsi di Studio• Teaching and Language Laboratory• Presidio Qualità di Ateneo• Referenti delle materie di base e docenti del primo anno comune (Ingegneria)• Rappresentanti degli Studenti• Consulta dei Giovani. <p>Per raccogliere le varie istanze, spunti e osservazioni, è stato predisposto un form online che, in circa due mesi, ha ricevuto dalla comunità accademica 108 risposte (di cui 13 rappresentative di «gruppi»). I feedback ricevuti sono stati analizzati e condivisi all'interno del GdL, fornendo ulteriori elementi utili alla messa a punto del "Quaderno bianco sulla revisione del modello didattico del Politecnico di Torino", che è in fase di finalizzazione (mesi giugno-luglio 2025).</p> <p>Tale documento, il cui obiettivo è quello di presentare agli Organi di Governo l'esito finale della proposta di revisione del modello didattico di ateneo, attraverso un documento ('white paper') che si articola nelle seguenti macro-sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Didattica• Studenti• Docenti



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<ul style="list-style-type: none">• Normativa• Messa in opera <p>Sulla base di questo documento programmatico, proseguiranno le attività propedeutiche a:</p> <ul style="list-style-type: none">• revisione dei processi e dei regolamenti in materia di didattica in coerenza con il nuovo modello: attualmente mappati e calendarizzati dal Gruppo di lavoro per il supporto tecnico alla revisione del modello didattico di ateneo;• revisione dei flussi e delle responsabilità di gestione dei budget didattici, in termini di ore e di contributi;• applicazione e monitoraggio dei nuovi criteri di sostenibilità dei corsi di studio e degli insegnamenti;• definizione - in collaborazione con il PQA - di indicatori in grado di governare l'efficacia e l'efficienza dell'azione didattica. <p>In ultimo, a inizio giugno 2025 è stato proposto alle/i docenti e ricercatrici/ori interessate/i, titolari di insegnamenti nell'anno accademico 2025/26, di condurre una sperimentazione di forme di didattica partecipativa ed esperienziale nel proprio insegnamento, come elemento propedeutico del percorso di preparazione al modello didattico. Obiettivo di tale sperimentazione è quello di testare l'applicabilità dei criteri individuati come capisaldi della proposta del nuovo modello didattico e contestualmente individuare possibili casi studio/buone prassi di ispirazione o replicabilità quando il nuovo modello didattico entrerà in vigore, anche attraverso esplicite azioni di comunicazione e condivisione.</p> <p>Durante il periodo di riferimento è stata inoltre effettuata l'analisi dei dati relativi alle numerosità delle classi del primo anno comune dell'area dell'Ingegneria, nonché alle percentuali di supero degli esami in tali classi, rispetto alle quali sono emerse significative difformità in termini di distribuzione numerica degli studenti delle relative prestazioni accademiche. Tali dati sono stati oggetto di confronto e discussione con i Coordinatrici/Coordinatori dei Collegi dei Corsi di Studio durante le riunioni della Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa che ha approvato, nella seduta del 5/06/2025, un riequilibrio della distribuzione delle numerosità nelle classi del primo anno comune sulla base di un algoritmo che prende in considerazione la ripartizione degli studenti a livello di singolo corso di studio e la suddivisione alfabetica uniforme a livello di ciascun gruppo. Tale ottimizzazione delle numerosità delle classi sarà applicata a valere dall'a.a. 2025/26.</p> <p>Si segnala infine che, in continuità con il lavoro sviluppato avvalendosi delle competenze del Centro Studi di ateneo a supporto del report della Didattica 2023, prosegue l'attività di analisi longitudinale delle carriere degli studenti di Corsi di Studio di I livello, in particolare attraverso il monitoraggio dei primi semestri dei percorsi triennali. In tale direzione si colloca lo sviluppo in-house del Cruscotto dati ANVUR, che consente l'estrazione e l'analisi dei dati specifici, oltre che la possibilità di effettuare benchmarking ah hoc.</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			NdV 2025 Il NdV prende atto e ritiene che le azioni poste in essere siano nella direzione giusta per contribuire al miglioramento auspicato. Raccomanda di mantenere elevata l'attenzione all'iniziativa e richiede di essere aggiornato costantemente al riguardo. Considerato che il nuovo modello formativo, nato anche dalle sollecitazioni emerse nel Report della Didattica, è in fase di prima applicazione, la Raccomandazione si intende rinnovata per poterne monitorare i primi risultati.
NDV 2.2.	2023	Nell'ambito delle attività del TLLAB di Ateneo, prevedere la sperimentazione di forme di didattica innovativa anche nel percorso di formazione dei dottori di ricerca.	Referente TLLAB 2024 Non sono state sistematizzate vere e proprie azioni di sperimentazione rivolte a tutti i dottorandi di Ateneo, ma nell'ambito del progetto di formazione per dottorandi "NewFrac Training Network" l'Academic developer e gli esperti linguistici del TLLab hanno tenuto un breve corso sperimentale, distribuito su un'intera giornata (24 gennaio 2023), dedicato all'introduzione alla didattica universitaria. Il corso di formazione era offerto a una selezione di dottorandi del Politecnico di Torino e provenienti da università internazionali, che hanno mostrato interesse e sensibilità verso queste tematiche. NdV 2024 Il Nucleo apprezza l'iniziativa intrapresa e raccomanda la valorizzazione e la prosecuzione delle attività inerenti il miglioramento ulteriore della didattica dei dottorandi di ricerca. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata. Referente TLLAB 2025 Durante il periodo di riferimento, è stata avviata la discussione con il Vice Rettore per la Formazione e il Direttore della Scuola di Dottorato per la progettazione di un percorso di formazione ad hoc per dottorandi, partendo dall'esperienza e dai contenuti del corso di formazione base per docenti e ricercatori "Learning to Teach" (L2T) promosso dal TLLab. Nell'ambito del Board del TLLab, le/i docenti esperti/e afferenti all'Area "Metodi Formativi" e all'Area "Supporto" si sono attivati nella definizione delle caratteristiche principali e dei contenuti di tale corso, pensato per offrire ai dottorandi un'opportunità di formazione utile per sviluppare e sperimentare varie forme di approccio didattico, tenuto conto delle tipologie di attività di collaborazione e supporto alla didattica in cui sono coinvolti. Si prevede che tale corso venga avviato entro il 2026 ed inserito nella offerta formativa "Soft Skills".



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>In aggiunta a tale iniziativa ancora in fase di progettazione, si segnala che l'Ateneo partecipa al progetto PNRR EDVANCE - Digital Education Hub che tra gli interventi chiave prevede la progettazione, realizzazione e diffusione - tramite apposita piattaforma - di MOOC orientati alla formazione sulle competenze digitali avanzate (Data literacy, Intelligenza Artificiale, Sostenibilità Digitale). In autunno sarà proposta agli studenti dei corsi di dottorato la fruizione di tali corsi (con contestuale rilascio di micro-credential e open-badge) come opportunità di formazione complementare e trasversale su metodi e strumenti per la digital and blended education, con focus particolare sull'intelligenza artificiale e l'open education.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente delle azioni intraprese e suggerisce di proseguire in tale direzione mantenendo monitorati gli esiti. Si richiede di essere aggiornati periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività, sono in fase di avviamento, la Raccomandazione si intende rinnovata per poterne monitorare i primi risultati.</p>
NDV 2.3.	2023	Verificare l'efficacia del funzionamento dei Gruppi di Raccordo, costituiti con la regia del CPD, anche con monitoraggio del PQA.	<p>Presidente del CPD 2024. Da quando i Gruppi di Raccordo (GdR) sono stati costituiti il CPD si sta occupando di monitorarne il funzionamento e l'operato, per verificare l'efficacia dell'azione di collegamento tra il CPD unico a livello di Ateneo e le realtà decentrate in carico della gestione e dell'organizzazione della didattica (Dipartimenti, Collegi, Corsi di Studio) che è ad essi demandata, e per promuovere le eventuali azioni migliorative o correttive che si rendessero necessarie, specialmente nelle fasi iniziali.</p> <p>In questa direzione, durante le sedute del 27 marzo e del 7 maggio 2024 il CPD ha discusso collegialmente quanto emerso e verbalizzato nelle riunioni dei GdR, che si sono tenute tra la fine del 2023 ed i primi mesi del 2024. Questa discussione ha permesso da un lato di verificare il funzionamento degli stessi GdR, dall'altro di affrontare le criticità messe in luce nelle riunioni dei GdR, di raccogliere suggerimenti provenienti dalle diverse aree dell'Ateneo e di evidenziare le buone pratiche emerse.</p> <p>In relazione al funzionamento dei GdR sono state evidenziate alcune difficoltà organizzative per i Dipartimenti a cui afferiscono Corsi di Studio incardinati su diversi Collegi. In questi casi, i criteri previsti per la composizione dei Gruppi (si ricorda che i GdR sono organizzati su base dipartimentale e comprendono tutti le/i Coordinatrici/Coordinatori di Collegio e tutti i rappresentanti delle/degli studenti nei Collegi con Corsi di Studi (CdS) afferenti al Dipartimento) porta ad una numerosità elevata e non facilmente gestibile. Per ovviare a questa difficoltà, il CPD ha previsto per alcuni GdR, in particolare quello del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, hanno previsto riunioni distinte per i CdS afferenti a ciascuno dei Collegi coinvolti. La soluzione si è</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>rivelata efficace e pertanto il CPD sta valutando di estenderla a tutti i GdR che si trovano in situazioni simili, rivedendo la composizione dei GdR di conseguenza. Non si sono riscontrati problemi per i Dipartimenti a cui afferiscono CdS incardinati in un unico Collegio.</p> <p>A valle delle riunioni dei GdR, il CPD è entrato nel merito dei temi affrontati nei GdR e la discussione ha consentito di mettere in luce alcune esigenze comuni. In particolare, in diversi GdR è stata sollevata l'opportunità di definire linee guida condivise a livello di Ateneo in merito alle azioni da intraprendere nei confronti degli insegnamenti che presentano un tasso di soddisfazione stabilmente al di sotto della soglia critica per più anni consecutivi. Il CPD prende in carico questa istanza e si propone di interagire con gli altri soggetti istituzionali coinvolti (in particolare Vicerettore per la Formazione, PQA, Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa) per affrontare l'argomento e giungere ad una proposta condivisa.</p> <p>Nell'ambito dei GdR è stato inoltre osservato come i tassi di compilazione dei questionari CPD fine insegnamento degli insegnamenti erogati in lingua inglese siano sistematicamente inferiori alla media di Ateneo, il che evidenzia la necessità di promuovere la compilazione dei questionari da parte delle/degli studenti internazionali, e, più in generale, di rafforzare il coinvolgimento di questi/e studenti nella vita dell'Ateneo. In considerazione di quanto osservato, il CPD prevede di intraprendere azioni mirate di sensibilizzazione nelle classi internazionali in occasione dell'apertura della compilazione dei questionari per il secondo periodo didattico.</p> <p>Nell'ambito delle diverse realtà dipartimentali, sono state poi sollevate diverse esigenze puntuali riguardo a spazi ed infrastrutture (prese, tavoli per lavori di gruppo, aule studio) rispetto alle quali il CPD ha ritenuto opportuno prevedere un momento di incontro e discussione con il gruppo Masterplan per affrontare il tema nei dettagli.</p> <p>Le discussioni nei GdR hanno inoltre permesso di raccogliere numerosi suggerimenti per migliorare e rendere più efficaci le modalità di presentazione e restituzione dei dati raccolti attraverso tutti i questionari erogati dal CPD: in particolare, è stata sollevata l'opportunità di avere dati aggregati relativi al questionario di fine percorso, per agevolarne la lettura e l'analisi ed è stata sollevata l'esigenza di analizzare e correlare i dati ottenuti attraverso i diversi questionari CPD per analizzare il fenomeno dell'abbandono dopo il primo anno. Le istanze in questo senso sono state prese direttamente in carico dal CPD, che ha discusso diversi suggerimenti e che si ripropone di recepirle nei prossimi questionari erogati, dopo averne verificato la fattibilità tecnica.</p> <p>Infine, la discussione sulle riunioni dei GdR ha permesso di evidenziare alcune buone pratiche, in particolare l'organizzazione di incontri di orientamento per gli studenti dei CdS in Ingegneria Aerospaziale (Laurea e Laurea Magistrale) da parte del rappresentante degli studenti del Collegio di Ingegneria Meccanica, Aerospaziale e dell'Autoveicolo. In merito a questa iniziativa è stata presa in carico dal CPD l'azione di monitorare il numero di</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>ticket aperti per il CdS in Ing. Aerospaziale nell'anno accademico precedente (22/23) e successivo (23/24, tuttora in corso) rapportati al numero di iscritti e confrontati con lo stesso valore a livello di Ateneo. Al momento si è osservata una riduzione del numero di ticket aperti dagli/dalle studenti dei CdS coinvolti rispetto alla media di Ateneo. Il monitoraggio è ancora in corso per avere un quadro più chiaro dell'effettiva riduzione nell'arco dell'intero anno accademico.</p> <p>Inoltre, si è instaurato un canale di comunicazione periodico con il rappresentante degli studenti del Collegio di Ingegneria Meccanica, Aerospaziale e dell'Autoveicolo che ha promosso l'iniziativa affinché il CPD sia aggiornato delle iniziative spontanee che possono nascere tra studenti (compresi momenti di incontro online di orientamento pre-iscrizione) e possa essere promotore di buone pratiche. Si è discusso inoltre dell'introduzione di meccanismi di premialità per docenti titolari di insegnamenti con indice di soddisfazione molto alto (>80%) ottenuto nei questionari di fine insegnamento (in atto al DISEG).</p> <p>L'esperienza maturata con le riunioni dei GdR e dalla successiva discussione in CPD ha permesso di constatare l'efficacia e le potenzialità dei GdR nello svolgere l'azione di collegamento per cui sono stati istituiti, ma ha anche evidenziato l'opportunità di strutturare maggiormente l'azione dei GdR, anche fornendo linee guida per l'organizzazione delle riunioni e per affrontare situazioni critiche, così come ha evidenziato la necessità di elaborare e organizzare la notevole mole di informazione acquisita tramite i GdR al fine di tradurle in azioni che possano essere prese in carico direttamente dal CPD, anche attraverso i Gruppi di Studio, o in istanze da sollevare verso i soggetti che possano prenderle in carico. Da queste considerazioni è emerso l'opportunità di istituire un Gruppo di Studio specifico all'interno del CPD con l'incarico di coordinare le attività dei GdR, discutere del loro funzionamento, fornire linee guida ed indicazioni per i contenuti delle riunioni dei GdR, analizzare ed aggregare i temi emersi dalle riunioni dei GdR e portarle all'attenzione del CPD, raccogliere informazioni sulle buone pratiche in atto nelle diverse realtà per promuoverne l'adozione a livello di Ateneo. L'organizzazione e l'ulteriore definizione delle attività dei Gruppi di Raccordo sarà oggetto di confronto con il PQA nei prossimi mesi.</p> <p>NdV 2024 Il Nucleo apprezza le azioni intraprese e resta in attesa di conoscere gli esiti intermedi e finali di queste iniziative. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.</p> <p>Presidente del CPD 2025 L'attività di verifica del funzionamento dei Gruppi di Raccordo (GdR) da parte del CPD è proseguita nel 2025 ed ha permesso di affrontare le difficoltà organizzative precedentemente emerse e di strutturare meglio l'azione dei</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>GdR, delineando in particolare direttive basate sulle buone pratiche emerse nelle prime riunioni dei Gruppi. Contemporaneamente, l'analisi delle tematiche sollevate nei GdR ha portato alla discussione ed alla presa in carico da parte del CPD di azioni che rientrano nel proprio perimetro di competenza, e in altri casi, alla segnalazione di punti di attenzione agli Organi competenti in Ateneo.</p> <p>Nel dettaglio, le difficoltà organizzative legate alla numerosità dei GdR per i Dipartimenti a cui afferiscono Corsi di Studio incardinati su diversi Collegi sono state affrontate prevedendo riunioni distinte per i CdS afferenti a ciascuno dei Collegi coinvolti. Dove è già stata adottata, questa soluzione si è dimostrata efficace ed ha consentito una maggiore partecipazione alle riunioni dei GdR ed un maggiore coinvolgimento dei partecipanti su tematiche di effettivo interesse.</p> <p>Il CPD ha poi analizzato collegialmente quanto emerso nelle prime riunioni dei GdR, sia in relazione all'organizzazione e strutturazione delle riunioni dei Gruppi ed alla loro efficacia, sia entrando nel merito delle diverse tematiche affrontate, dedicando ai GdR un punto all'ordine del giorno in quasi tutte le riunioni, come si può constatare dei verbali del CPD nell'ultimo anno.</p> <p>Per quel che riguarda la strutturazione delle riunioni dei GdR, l'analisi collegiale delle soluzioni abbastanza eterogenee adottate inizialmente dai singoli GdR ha permesso di evidenziare buone pratiche, come quelle adottate nella riunione del GdR DIGEP, che si sono tradotte in direttive e raccomandazioni per tutti i Gruppi. Nel dettaglio, queste linee guida prevedono una prima fase istruttoria in cui ad ogni Dipartimento è assegnata una coppia docente-studente rappresentanti in CPD, laddove ad un Dipartimento afferiscano più Collegi, la coppia realizza Gruppi di Raccordo separati (uno per ogni Collegio) per trattare specifiche istanze dei CdS incardinati nei singoli Collegi. La/il rappresentante degli studenti in CPD di ciascun GdR è incaricato di interfacciarsi con le/i rappresentanti degli studenti in Collegio per raccogliere segnalazioni relative a criticità mediante il confronto di persona e la creazione di un form che è fatto circolare con l'intento di raggiungere la più alta copertura nella compilazione, quindi sfruttando anche canali social ad uso specifico della popolazione studentesca. Il contenuto del form può cambiare per i vari Collegi in base alle diverse specificità di essi. A valle della raccolta delle istanze, quelle con maggiori ricorrenze vengono selezionate per trovarne riscontro nei dati dei questionari CDP. Nelle riunioni CPD si monitora lo stato di avanzamento di questa prima fase istruttoria in modo che venga effettuato un GdR all'anno. In una seconda fase, queste istanze sono integrate all'analisi dei dati dei questionari CPD e portati in discussione nella riunione del GdR.</p> <p>Nel merito delle tematiche sollevate dai GdR, il CPD ha iniziato una discussione sulla visibilità dei risultati dei questionari CPD, discutendo i pro e i contro di una maggiore apertura ed istituendo un Gruppo di Studio ad hoc,</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>coordinato dal prof. Squillero per approfondire l'argomento, anche confrontando il livello di apertura dei dati negli altri Atenei nazionali. Il CPD ha inoltre portato avanti una ricognizione sui meccanismi di premialità messi in atto a livello di Dipartimento o Collegio nei confronti delle/dei docenti con indici CPD molto positivi e sulle sollecitazioni rivolte ai docenti degli insegnamenti sottosoglia. Il CPD ha inoltre preso in carico le osservazioni sull'uniformità di programma e di esame per classi parallele introducendo specifici requisiti nella compilazione delle schede degli insegnamenti.</p> <p>In relazione ad altre tematiche emerse nei GdR che esulano dal perimetro di azione del CPD, quali ad esempio provvedimenti da prendere per insegnamenti con indici costantemente sotto-soglia, problemi legati ad infrastrutture (tavoli per lavori di gruppo, disponibilità prese di corrente, aule studio) o analisi dal fenomeno dell'abbandono dopo il primo anno, il CPD ha segnalato quanto emerso dai GdR al PQA e agli altri organi competenti in Ateneo.</p> <p>Ad un anno dall'istituzione dei GdR si può concludere come l'esperienza maturata nell'ultimo anno sia molto positiva ed abbia permesso di risolvere alcune criticità e migliorare in modo significativo l'efficacia dei GdR, ma come siano necessari ulteriori sforzi per strutturare e definire meglio le modalità di presa in carico da parte dei Collegi e dei CdS delle istanze puntuali sollevate nell'ambito delle riunioni dei GdR, con particolare riferimento ad insegnamenti critici, aspetto che potrà essere affrontato raccogliendo e mettendo a sistema le iniziative adottate dai singoli CdS, Collegi, così da poter evidenziare anche in questo caso buone pratiche da proporre di concerto con PQA ed Organi di Governo come linee guida per l'Ateneo. Da queste considerazioni emerge come sia necessario a livello di CPD proseguire le azioni di monitoraggio sui GdR intraprese, affrontando questi aspetti a livello collegiale e/o nell'ambito di un Gruppo di Lavoro specifico in seno al CPD.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente delle misure intraprese e invita a tenerne monitorati i risultati. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti, anche in considerazione del monitoraggio delle attività dei Gruppi di Raccordo richiesto anche nel Rapporto di accreditamento periodico di ANVUR. Pertanto la Raccomandazione si intende rinnovata.</p>
3		SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	



	Anno	Raccomandazione	Risposte
NDV 3.2.	2023	Descrivere le azioni di miglioramento individuate in seguito alla redazione del Report sullo Stato della Ricerca.	<p>2024</p> <p>Il Report di valutazione dello stato della Ricerca dell'Ateneo, a partire dall'analisi dati che è stata sviluppata, ha messo in evidenza l'opportunità di pianificare azioni volte a migliorare la qualità della Ricerca ed aumentarne la sua visibilità a livello internazionale, nonché iniziative per incrementare finanziamenti su Bandi competitivi e su Ricerca commissionata. Relativamente a quest'ultimo aspetto, l'Ateneo, come previsto dal Piano Strategico del precedente mandato, ha negoziato "Starting Grant" come strumento di attrazione di studiosi altamente qualificati dall'estero, per promuovere l'efficace inserimento ed avvio delle attività; ha supportato la partecipazione del proprio personale a bandi per la ricerca di eccellenza (ERC, MSCA); ha previsto azioni rivolte a ricercatori esterni per accoglierli in Ateneo come Host Institution.</p> <p>L'Ateneo ha inoltre deliberato specifiche linee-guida per le chiamate dirette: elevata qualità della Ricerca e reputazione internazionale; comprovata capacità di coordinare gruppi e progetti di Ricerca, di formare e attrarre giovani ricercatori di talento; prestigio dell'Università di provenienza; responsabilità di finanziamenti per progetti di Ricerca di elevato respiro internazionale (quali ERC Grant); propensione alla valorizzazione dei risultati della Ricerca a vantaggio della Società; eventuale identificazione di settori disciplinari con forte sofferenza didattica che richiedano ulteriori interventi rispetto alla programmazione approvata; identificazione di aree strategiche su cui investire e/o aree di Ricerca fondamentali per l'Ateneo, da rafforzare nel breve-medio periodo; riduzione del gap di genere. Tale strumento è stato oggetto di una estesa campagna di comunicazione (sito web di Ateneo, Euraxess, Eurasean; LinkedIn, Twitter, Instagram; "Women in Science").</p> <p>L'Ateneo infine attribuisce Starting Grant, oltre che a RTD-A e RTD-B alla presa di servizio o nel passaggio di ruolo RTD-A/RTD-B, anche ai proponenti per finanziamenti altamente qualificanti a livello internazionale (progetti ERC).</p> <p>Relativamente agli aspetti di qualità delle pubblicazioni, l'Ateneo ha messo in atto specifiche azioni premiali e una policy di finanziamento volta anche a prevedere una specifica incentivazione in tale ambito nonché a stimolare il monitoraggio della qualità delle pubblicazioni attraverso l'uso di uno specifico cruscotto, come già descritto nei punti precedenti.</p> <p>NdV 2024</p> <p>Il Nucleo apprezza le analisi e le azioni attuate dall'Ateneo e incoraggia la prosecuzione di tutte le iniziative utili al miglioramento dei risultati nell'ambito della Ricerca e della sua internazionalizzazione. La Raccomandazione viene rinnovata nell'ottica di prevedere un continuo monitoraggio di quanto emerso nel Report Ricerca, chiedendo</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>al Vicerettore per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico di riportare le risultanze di tale monitoraggio anche al Nucleo di Valutazione.</p> <p>Vicerettrice per l'Innovazione Tecnologica 2025 L'Ateneo ha proseguito nell'utilizzo dello strumento "Starting Grant" quale leva di attrazione di studiosi altamente qualificati dall'estero e promozione dell'efficace inserimento e avvio dell'attività di ricerca. Nel periodo di riferimento ottobre 2024-settembre 2025 sono stati assegnati cinque Starting Grant. Sono stati organizzati due eventi di onboarding, uno riservato a RTDA e uno a Assegnisti post dottorali che hanno preso servizio nell'ultimo anno, per presentare i servizi a supporto della loro attività e favorire il networking. Il supporto ai programmi ERC e MSCA è proseguito con eccellenti risultati. È stata promossa l'iniziativa ministeriale Young Researchers - linea ERC, con il successo del candidato esterno supportato, unico progetto finanziato a livello nazionale, che ha permesso l'attrazione di un vincitore ERC presso il DISEG. Rispetto agli anni precedenti, in cui il PNRR aveva polarizzato le energie, nel 2025 si registra un netto miglioramento nella partecipazione all'ERC e alle MSCA. Sul fronte ERC, la call 2024 ha portato a 2 progetti Starting Grant e 1 Advanced Grant finanziati; resta in valutazione un progetto Consolidator Grant che ha sostenuto l'intervista nel settembre 2025. Sul fronte MSCA nel WP 2024 sono stati finanziati 12 progetti MSCA (5 PF, 2 SE, 5 DN) e si è registrato un aumento in Ateneo della partecipazione alla call MSCA 2025 del 65% in più rispetto alla call precedente. Per stimolare ulteriormente la partecipazione e la qualità delle proposte, è stato inoltre finanziato un bando istituzionale (seed grants), con una prima linea dedicata all'ERC. L'impatto dell'iniziativa si potrà valutare nel 2026/2027.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente delle misure intraprese e invita a proseguire tenerne monitorati i risultati. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività, pur sempre in espansione, sono ormai a regime, la Raccomandazione si intende conclusa.</p>
NDV 3.3.	2023	In seguito alla prima erogazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, prevedere e	<p>Direttore della Scuola di Dottorato 2024 Gli esiti della prima somministrazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">- trasmessi a ciascun Collegio di corso di dottorato per le specifiche analisi;



	Anno	Raccomandazione	Risposte
		monitorare il sistema di presa in carico delle eventuali criticità emerse.	<ul style="list-style-type: none">- elaborati per l'insieme dei corsi di dottorato dell'Ateneo e presentati al Consiglio della Scuola di Dottorato nella seduta del 12 gennaio 2024;- resi disponibili ai rappresentanti dei dottorandi. <p>Si è definito che a regime il questionario sarà reso accessibile per la compilazione all'avvio dell'11esimo mese e del 23esimo mese e per i 30 gg successivi e per le/i dottorande/i del terzo anno all'atto dell'iscrizione all'esame finale.</p> <p>Si rileva che, a fronte dei risultati della sezione del questionario relativa alle attività formative (sezione B) che hanno fatto emergere delle aree di miglioramento, alcuni Collegi hanno avviato una revisione e un aggiornamento della propria offerta formativa di carattere tecnico-scientifico che inizieranno ad essere implementati a partire dall'a.a. 2024/25.</p> <p>Il Consiglio della Scuola è inoltre intervenuto per mettere in atto alcune misure per anticipare la programmazione delle attività formative e la definizione e condivisione dei calendari.</p> <p>Nelle sedute del Consiglio in programmazione nell'autunno sarà inoltre aperta una discussione sui punti di attenzione e le possibili linee di intervento anche sui questionari raccolti dagli studenti e dalle studentesse del 36° ciclo ammessi/e all'esame finale.</p> <p>Per rendere strutturale l'analisi dei risultati dei questionari del livello di soddisfazione di dottorandi e dottorande e dell'implementazione di soluzioni adeguate in un'ottica di miglioramento continuo, sono stati previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- inserimento, nel nuovo Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca (D.R. n. 1118 del 31 ottobre 2023) tra i compiti dei Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato della valutazione, degli esiti del questionario di soddisfazione delle/dei dottorande/i alla fine di ciascun anno e della adozione delle necessarie azioni correttive;- proposta di inserire nello schema tipo di Scheda Monitoraggio Annuale Dottorato, in via di definizione, di una sezione specifica dedicata alla valutazione sintetica dell'andamento della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato, dell'individuazione dei punti di forza e di debolezza e delle misure adottate, allegando i relativi verbali dei Collegi docenti;- progettazione di un cruscotto dati per facilitare l'accesso agli esiti dei questionari dei collegi docenti e dei rappresentanti di dottorande/i. <p>NdV 2024</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>Il Nucleo apprezza le azioni già individuate dall'Ateneo per la presa in carico dei risultati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi. Rinnova la Raccomandazione al fine di monitorare l'andamento dei questionari e della soddisfazione in seguito alle successive erogazioni e all'utilizzo del cruscotto per l'accesso ai dati.</p> <p>Direttore della Scuola di Dottorato 2025 Le nuove Linee guida per AQ dottorato (vedi sotto punto NDV 2.2/2024) prevedono il seguente iter per il monitoraggio degli esiti dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e la relativa presa in carico. 1) Con cadenza annuale (entro il mese di marzo, in tempo utile per la relazione del Nucleo di Valutazione), la Scuola di Dottorato tramite il Direttore supportato dal Nucleo Dottorato redigono una relazione sugli esiti dei questionari dottorandi. Il documento viene presentato, discusso e approvato in una seduta dedicata del Consiglio della Scuola. In particolare, l'analisi dei questionari dei cicli 36, 37 e 38 (ora completi anche dei dottorandi del ciclo 36 che nelle comunicazioni precedenti non erano ancora inclusi) è stata presentata nella seduta del 15.04.2025 del Consiglio SCUDO con invito a ciascun Coordinatore/trice ad analizzare gli esiti relativi al proprio corso. 2) A livello di Corso di Dottorato, gli esiti e le relative azioni correttive devono essere inclusi nella SMAD da redigere entro il mese di aprile (a regime). Si è comunque definito di sperimentare lo strumento per l'anno 2025 con una prima compilazione della SMAD entro il mese di settembre da parte di tutti i Corsi. Ad oggi, più di metà dei Collegi ha già analizzato gli esiti relativi al proprio Corso, verbalizzando punti di attenzione e aspetti positivi. Gli altri collegi hanno già condiviso gli esiti e programmato la discussione nell'odg delle sedute o luglio o di settembre 2025. Tutti i Collegi, quindi, completeranno l'iter entro l'autunno 2025.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente delle misure intraprese e invita a proseguire tenerne monitorati i risultati. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività, anche se appena avviate, rientrano tra le azioni strutturali del generale complesso di AQ del Dottorato, la Raccomandazione si intende conclusa. Il Nucleo monitorerà il processo di AQ del Dottorato attraverso l'audizione periodica del Direttore della Scuola e dei Corsi di Dottorato.</p>
NDV 3.5	2023	Descrivere le azioni programmate per favorire e sostenere la permanenza dei	<p>Direttore della Scuola di Dottorato 2024 A conferma del grande interesse dell'Ateneo per lo sviluppo internazionale, attraverso la Scuola di Dottorato, sono state sostenute diverse iniziative volte a rendere i percorsi di dottorato più internazionali:</p>



Anno	Raccomandazione	Risposte
	dottorandi all'estero per periodi significativi durante il percorso di formazione	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>assegnazione risorse economiche</u>: tra gli indicatori per la distribuzione delle risorse (borse/annualità) ai corsi di dottorato è incluso un parametro dedicato all'internazionalizzazione che considera numero di dottorande/i che svolgono periodi di mobilità all'estero di almeno 3 mesi, numero di co-tutele, e numero di dottorande/i con titolo di laurea magistrale conseguito all'estero;▪ <u>partecipazione a programmi di finanziamento</u>:<ul style="list-style-type: none">- è promossa la partecipazione al programma <u>Marie Skodowska-Curie Actions - Doctoral Networks</u>, che è infatti cresciuta negli ultimi anni;- dal 2018 l'Ateneo partecipa all'<u>European University Alliance UNITE!</u> in cui il Politecnico coordina un work-package dedicato allo sviluppo di un modello di scuola di dottorato europea che rilasci un titolo congiunto. È previsto l'avvio di una sperimentazione che immetta dottorande/i in un circuito virtuoso di mobilità sia virtuale (tramite cataloghi di corsi comuni on line) che reale (co-tutele e mobilità tra stati);- è promosso lo svolgimento di periodi di mobilità all'estero anche con il sostegno del Programma Erasmus+.▪ <u>accordi quadro per attivazione di co-tutele</u>: in collaborazione con il China Centre di Ateneo sono stati sottoscritti accordi con diverse università cinesi nell'ambito dei quali sono promossi flussi di mobilità di almeno 12 mesi in entrata e uscita finalizzati al rilascio del titolo di dottorato in co-tutela: Tsinghua (curriculum nel dottorato di architettura), Shanghai Jiaotong, South China University of Technology, Harbin Institute of Technology, Tongji, Beijing Institute of Technology, Beihang University, Chinese University of Hong Kong, Southeast University, Tianjin University, Xi'an Jiaotong. A partire dal 40° ciclo sarà attivo anche un accordo a Kansai Medical University, nel settore biomedicale nell'ambito del Japan Hub di Ateneo. Per facilitare le collaborazioni e mobilità verso tutto il sistema accademico nord americano, è stato sottoscritto un accordo con l'ISSNAF - Italian Scientists and Scholars in North America Foundation, che l'opportunità per le/i nostri/e di svolgere periodi di mobilità superiori ai tre mesi presso prestigiosi atenei e centri ricerca degli Stati Uniti e del Canada (Duke, Cornell, Princeton, Stanford, JPL NASA...), supportati da un mentore, socio ISSNAF, e inseriti in un gruppo di ricerca locale. Una grande spinta all'incremento dei periodi di mobilità internazionali è derivata a partire dal 38° ciclo, anche dal rilevante numero di borse di dottorato finanziate a valere sulle misure del PNRR a sostegno del dottorato che prevedono l'obbligo di svolgimento di un periodo di almeno sei mesi all'estero (DDMM 351/352, DDMM 117/118 e i futuri DDMM 629/630).



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>NdV 2024</p> <p>Il Nucleo, pur apprezzando le azioni realizzate in tema di mobilità e considerando le ricadute di tale fenomeno anche sulle assegnazioni di finanziamenti ministeriali, rinnova la Raccomandazione e invita l'Ateneo a incentivare tali percorsi.</p> <p>Direttore della Scuola di Dottorato 2025 Una estrazione dati al 9 luglio 2025 mostra che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il numero di dottori di ricerca che hanno effettuato mobilità estera superiore a tre mesi è passato da 77 su 264 nel 2023 (anno di conseguimento del titolo), pari al 29.2%, a 120 su 346 nel 2024 (34.7%) fino a 101 su 221 nel 2025 (45.7%, dato parziale a metà anno);- il numero di dottori di ricerca con mobilità estera superiore a sei mesi è passato da 21 su 264 nel 2023 (8%) a 62 su 346 nel 2024 (17.9%) fino a 43 su 221 nel 2025 (19.5%, dato parziale a metà anno);- il numero di dottorandi con mobilità estera superiore a tre mesi è passato da 243 nell'a.a. 2022/23 a 290 nell'a.a. 2023/24 (anni di iscrizione), mentre per le mobilità superiori a sei mesi si è passati da 97 nell'a.a. 2022/23 a 142 nell'a.a. 2023/24. <p>Questi dati possono ora essere monitorati da Coordinatrici/Coordinatori, Direzione SCUDO e Presidio Qualità in tempo reale, grazie ad un cruscotto dedicato realizzato nel periodo in esame. Si nota una tendenza in deciso miglioramento. Le principali motivazioni per questo miglioramento sono da imputare al termine del periodo pandemico e soprattutto ai decreti attuativi del PNRR (DDMM 351, 352, 117, 118, 629, 630) con i relativi requisiti di mobilità.</p> <p>Al fine di migliorare ulteriormente questi indicatori e favorire la mobilità internazionale superiore a sei mesi (considerato anche l'impatto importante di questo dato sul FFO premiale), è stato presentato dal Direttore della Scuola prima in Senato e poi in Consiglio di Amministrazione un piano di incentivazione, che è stato definitivamente approvato a maggio 2025.</p> <p>Questo piano prevede un incremento del budget ricerca/mobilità per dottorande/i in mobilità estera superiore a sei mesi. Ogni dottorando/a dovrà presentare un "progetto mobilità individuale" entro la fine del secondo anno; questo progetto, dopo una fase di sperimentazione, diventerà parte integrante del piano formativo individuale. Il progetto dovrà indicare una pianificazione dei periodi di ricerca da svolgere all'estero (durata minima indicativamente di un mese), motivandoli opportunamente discutendone i vantaggi per la propria attività di ricerca, ed indicando il budget necessario (aggiuntivo rispetto alla dotazione standard per mobilità di circa 5656€). A valle</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>di una approvazione da parte di Supervisor e Collegio docenti, i progetti che prevedono mobilità estere superiori a sei mesi saranno beneficiari di un contributo finanziario stanziato dall'Ateneo dedicato a supportare questa mobilità (si prevede in media 2000€ pro-capite). Questo contributo sarà utilizzabile da subito, ma sarà trasferito definitivamente ai dipartimenti solo a consuntivo, una volta verificato l'effettivo svolgimento della mobilità. È attualmente in fase di predisposizione la piattaforma informatica per la raccolta dei progetti, si prevede che la prima tranche di finanziamenti sarà approvata a fine 2025 o inizio 2026. Una verifica dell'impatto di questa misura potrà avvenire non prima di due anni dalla prima applicazione.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente delle misure intraprese e invita a proseguire tenerne monitorati i risultati. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività, pur sempre in espansione, sono ormai a regime, la Raccomandazione si intende conclusa. Il Nucleo monitorerà l'efficacia delle azioni di mobilità del Dottorato attraverso l'audizione periodica del Direttore della Scuola e dei Corsi di Dottorato.</p>

Tabella 2: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2024

	Anno	Raccomandazione	Risposte
1		SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	
NDV 1.1.	2024	Prevedere, fin dalla fase di programmazione, le attività e le tempistiche di monitoraggio della pianificazione strategica, tenendo anche conto delle indicazioni ricevute da ANVUR in occasione della visita di accreditamento periodico.	<p>Vicerettore per il Piano Strategico 2025 Nella fase di avvio della nuova pianificazione strategica di Ateneo, PQA, Vice Rettore per la Qualità, Vicerettore per il Piano Strategico e Vicerettore per la Pianificazione delle Risorse, tenendo anche conto di quanto indicato dalla CEV riguardo alla necessità di definire un documento di indirizzo generale, hanno lavorato sinergicamente alla stesura del documento "Modello per la pianificazione strategica e il riesame - Ateneo e Dipartimenti". Il modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 ottobre 2024 previo parere favorevole del Senato Accademico del 23 ottobre 2024, è stato redatto per essere riferimento del ciclo della pianificazione strategica del mandato rettorale 2024-2030: illustra i processi di progettazione, monitoraggio e riesame del sistema di AQ, in ottica integrata a livello di Ateneo e di</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>Dipartimenti. Il Modello inoltre definisce tempistiche di realizzazione delle azioni, del monitoraggio e del riesame, indicando nel dettaglio gli attori coinvolti nel processo. Nel documento viene sottolineato che il flusso della pianificazione strategica ripercorre le fasi del ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act) in ottica di AQ, al fine anche di stimolare il miglioramento continuo dei processi.</p> <p>NdV 2025 Il Nucleo prende atto favorevolmente del processo intrapreso nella sua realizzazione e monitorerà l'efficacia dell'applicazione del Modello di pianificazione strategica attraverso l'audizione periodica del Vicerettore per il Piano Strategico. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.</p>
NDV 1.2.	2024	Definire uno strumento attuativo del Piano Strategico (Action Plan) sulla base dell'efficace modello già adottato nel precedente mandato.	<p>Vicerettore per il Piano Strategico 2025. Con l'approvazione del nuovo Piano Strategico 2024-2030 PoliTOinTransition a fine 2024, è stato avviato il processo per la definizione del nuovo Action Plan 2025-2027 (AP) che riguarda il primo triennio del nuovo mandato rettorale. L'Action Plan 2025-2027 è stato approvato negli organi a gennaio 2025 ed è stato integrato nel PIAO 2025-2027, insieme ad altri piani (https://www.polito.it/ateneo/strategia). L'AP è stato progettato valorizzando l'esperienza pregressa e introducendo logiche nuove per una pianificazione e monitoraggio più efficienti ed efficaci sia in termini di processi che di strumenti operativi. Al contempo con il nuovo AP è stato introdotto un modello di governance della programmazione e monitoraggio delle sue azioni fortemente integrato tra i ruoli politici e gestionali con l'obiettivo di rafforzare l'allineamento tra la strategia e le azioni implementative.</p> <p>NdV 2025 Il Nucleo prende atto favorevolmente del processo intrapreso e raccomanda la massima coerenza nella sua realizzazione. Il Nucleo monitorerà l'efficacia dell'applicazione del Modello di Action Plan adottato attraverso l'audizione periodica del Vicerettore per il Piano Strategico e del Direttore Generale. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.</p>
NDV 1.3.	2024	Predisporre la documentazione di AQ secondo quanto richiesto dalla CEV nel Rapporto della	<p>Vicerettore per la Qualità e PQA 2025 Il PQA, subito dopo la pubblicazione da parte di ANVUR del rapporto finale della visita di accreditamento periodico, ha iniziato da settembre 2024 la preparazione della nuova documentazione di AQ secondo quanto richiesto dalla CEV.</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
		visita di accreditamento periodico.	<p>Inoltre il PQA sta provvedendo all'aggiornamento di documenti già esistenti, che necessitano una revisione per i riferimenti in essi contenuti.</p> <p>In dettaglio, sono stati preparati i seguenti nuovi documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Modello per la Pianificazione strategica e il riesame - Ateneo e Dipartimenti", approvato dal PQA nella riunione del 7 ottobre 2024: il documento è stato il frutto della collaborazione fra PQA e Vicerettore per la Pianificazione strategica e costituisce il riferimento per il ciclo della pianificazione strategica del mandato rettorale 2024-2030; - "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato di Ricerca", approvato dal PQA nella riunione del 5 giugno 2025: il testo riassume tutte le attività di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, definendo con chiarezza flusso, attori coinvolti e tempistiche. <p>Sono stati inoltre aggiornate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Linee Guida per il funzionamento del PQA", riviste in seguito al nuovo mandato rettorale e alla riorganizzazione amministrativa nel frattempo realizzata in Ateneo, approvato dal PQA nella riunione del 4 luglio 2025; <p>A luglio 2025, momento in cui viene inviato il presente riscontro al Nucleo di Valutazione, sono inoltre in fase di scrittura o revisione anche i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione "Assicurazione della Qualità al Politecnico di Torino", che contiene i nuovi riferimenti al Piano Strategico di Ateneo 2024-2030 e al "Modello per la Pianificazione strategica e il riesame - Ateneo e Dipartimenti"; - preparazione "Linee guida per il Riesame del Sistema di Governo e il sistema di Assicurazione della Qualità"; - preparazione "Linee guida per l'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti". <p>Tutti i documenti contengono il tracciamento delle fasi di approvazione come richiesto dalla CEV e, una volta terminato l'iter, vengono pubblicati dal PQA in libera consultazione sul sito di Ateneo - Qualità -, sezione dedicata alla documentazione, link: https://www.polito.it/ateneo/qualita/documentazione-generale.</p> <p>NdV 2025</p> <p>Il NdV prende atto positivamente delle misure intraprese e invita a proseguire tenendo viva l'attenzione sulla documentazione necessaria. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività sono state implementate, la Raccomandazione si intende conclusa.</p>
NDV 1.4.	2024	Mantenere la funzionalità del Centro Studi per le Strategie di Ateneo nella rinnovata	<p>Vicerettore per il Piano Strategico 2025.</p> <p>Il Piano Strategico 2024-2030 PoliTOinTransition ha definito il Centro Studi per le Strategie di Ateneo, quale "fulcro centrale del supporto alle traiettorie strategiche" con il ruolo di coordinamento delle attività di analisi richieste dagli altri</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
		composizione e valutare il funzionamento e l'efficacia anche dei nuovi Centri Studi istituiti.	<p>Centri Studi tematici. In questa direzione il Centro Studi Strategie ha condotto nel corso del 2024 analisi e studi richiesti in modo particolare dai Centri Studi di Genere, Incoming/Outgoing, Inte, ricerca e Formazione, Open Science con interessanti report di analisi, tra i quali si ricordano il Bilancio di Genere e il suo aggiornamento annuale, il Report relativo all'internazionalizzazione oltre a analisi svolte sui diversi temi oggetto di interesse. L'attività di coordinamento dovrà consolidarsi attraverso una collaborazione più stretta e continuativa, che potrà prevedere anche incontri periodici con i responsabili dei diversi Centri Studi.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente e raccomanda di mantenere costante il monitoraggio dello stato di avanzamento e del grado di raggiungimento degli obiettivi. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.</p>
NDV 1.5	2024	Alla luce della riduzione delle risorse statali a livello di sistema a partire dall'FFO 2024, tenere sotto stretto monitoraggio l'andamento dei fattori determinanti l'assegnazione delle risorse e controllare l'adeguatezza degli stanziamenti rispetto agli obiettivi programmati, al fine di garantire un livello di sostenibilità complessiva e di qualità adeguati.	<p>Vicerettore per la Pianificazione delle risorse 2025. Sia nella fase di predisposizione del budget unico di Ateneo 2025 che nell'attività di monitoraggio infrannuale, in continuità con gli anni scorsi, è stata posta particolare attenzione a utilizzare prioritariamente le risorse di provenienza esterna a copertura dei costi di Ateneo. Inoltre, sempre in continuità, sono stati posti vincoli all'utilizzo delle risorse di Ateneo destinate al sostenimento di alcune tipologie di costo connesse ad acquisizione di beni e servizi, in modo tale che si potesse dar seguito all'utilizzo della disponibilità di budget solo successivamente all'approvazione dell'operazione da parte del DG.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto favorevolmente e raccomanda di monitorare costantemente l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e la prudenza nelle stime favorendo quanto più possibile gli investimenti. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.</p>
2		SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS	
NDV 2.1.	2024	Elaborare modalità per la programmazione e il monitoraggio delle azioni avviate dai CdS in seguito alla presa in	<p>Presidente del CPD 2024 Il monitoraggio delle azioni avviate dai CdS a valle dei punti di attenzione emersi dai questionari CPD rientra tra i principali compiti dei Gruppi di Raccordo (GdR), che sono stati istituiti dal CPD, di concerto con il PQA, con il preciso scopo di stabilire un collegamento tra il CPD, unico a livello di Ateneo, e le realtà decentrate in carico della gestione e</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
		carico della rilevazione delle opinioni degli studenti.	<p>dell'organizzazione della didattica (Dipartimenti, Collegi, Corsi di Studio). Nell'ambito di ciascuna riunione dei GdR, in particolare, si ritiene opportuno prevedere un punto all'ordine del giorno in carico alle/ai Coordinatrici/Coordinatori di Collegio e Referenti di CdS relativo alla presentazione e discussione delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti relativamente a ciascun punto di attenzione evidenziato nelle riunioni precedenti.</p> <p>Dal momento che il funzionamento dei GdR non ha ancora raggiunto una fase di regime, al momento non si dispone ancora di un riscontro puntuale rispetto alle tematiche emerse nelle prime riunioni dei GdR. In questa fase transitoria, tuttavia, il CPD ha portato avanti attraverso i GdR una ricognizione sui meccanismi di premialità messi in atto a livello di Dipartimento o Collegio nei confronti delle/dei docenti con indici CPD molto positivi e sulle sollecitazioni rivolte alle/ai docenti degli insegnamenti sottosoglia, raccogliendo e confrontando dati provenienti dalle diverse realtà di Ateneo e condividendo i risultati di queste analisi con il PQA. Dai dati raccolti la situazione nei diversi Dipartimenti/Collegi è piuttosto eterogenea e da diversi GdR è stata auspicata la definizione di linee guida e azioni centralizzate a livello di Ateneo a supporto dell'azione delle/dei singoli/e Coordinatori/trici. La presa in carico di queste istanze esula in parte dal perimetro delle competenze del CPD, ed è stata discussa con il PQA che sta valutando la possibilità di intervenire con azioni dirette nei confronti degli insegnamenti con indici docenti sottosoglia per più anni.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente dell'analisi sviluppata e incoraggia nella prosecuzione delle azioni necessarie per definire e completare il quadro degli interventi necessari. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata e sarà monitorata nelle audizioni con i Presidenti di CPD e PQA.</p>
NDV 2.2.	2024	Elaborare modalità, tempistiche e responsabilità per le attività di Riesame dei Corsi di Dottorato ed avviare il processo per tutti i Corsi dell'Ateneo.	<p>Direttore della Scuola di Dottorato 2025</p> <p>Durante il periodo di riferimento è stato finalizzato il documento "Linee guida per AQ dottorato", approvato in PQA il 5/6/2025. Questo documento, disponibile al link https://www.polito.it/ateneo/qualita/documentazione-generale stabilisce con chiarezza i principi generali per l'AQ del dottorato, gli organi preposti con i relativi ruoli e responsabilità, i documenti fondamentali a supporto dei flussi di AQ dottorato, ed infine la lista delle attività annuali e periodiche dei Corsi di Dottorato. Con questo documento, i flussi, i ruoli, le responsabilità e le tempistiche sono ben definiti.</p> <p>Al fine di supportare la gestione puntuale dei Corsi di Dottorato, è stato ulteriormente predisposto uno scadenziario che elenca tutte le attività (non solo relative ad AQ) in capo ai Coordinatori e ai Collegi.</p> <p>Secondo le nuove Linee Guida per AQ dottorato, le attività di verifica periodica si articolano in:</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>1) monitoraggio annuale attraverso la compilazione della SMAD, la cui finalità è di verificare l'andamento di tutti gli indicatori previsti, il livello di soddisfazione di dottorande/i, le azioni svolte nel corso dell'anno e gli indirizzi per il periodo successivo. La responsabilità di questa compilazione è del Coordinatore con il supporto del PQA.</p> <p>L'iter di approvazione della SMAD si è concluso il 15 maggio 2025 e la compilazione è stata avviata nel mese di luglio 2025. Una compilazione anticipata è stata effettuata da parte del Corso di Dottorato in "Architettura. Storia e Progetto", in tempo utile per l'audizione del corso da parte del Nucleo di Valutazione prevista per il 14 luglio 2025.</p> <p>2) riesame periodico attraverso Rapporto di Riesame ciclico (RdR-D), la cui finalità è di svolgere una autovalutazione basata sulle linee guida AVA3. La responsabilità di questa fase è sempre del Coordinatore del CdD con il supporto del PQA. Si prevede una cadenza triennale per il Riesame ciclico.</p> <p>L'iter per la definizione dei contenuti del RdR-D (probabilmente coincidente con scheda di Autovalutazione ANVUR) e la relativa approvazione da parte del PQA sarà avviato nei prossimi mesi.</p> <p>NdV 2025</p> <p>Il NdV prende atto positivamente dell'attività svolta e delle azioni intraprese. Raccomanda la prosecuzione delle azioni collegate e dei relativi interventi. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività sono state correttamente avviate, la Raccomandazione si intende conclusa.</p>
NDV 2.3.	2024	Prevedere un sistema di monitoraggio integrato annuale per i Corsi di Dottorato, elaborato dalla Scuola di Dottorato, al fine di monitorare con efficacia le azioni in ambito di AQ e la presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi.	<p>Direttore della Scuola di Dottorato 2025</p> <p>Durante il periodo di riferimento è stato realizzato un sistema di monitoraggio integrato per i Corsi di Dottorato, che si basa su due strumenti diversi.</p> <p>1) Monitoraggio continuo: il "cruscotto Dottorato". Questo strumento fornisce un collegamento in tempo reale con i database di Ateneo e una corrispondente interfaccia di visualizzazione ed esportazione dati. Sono attualmente implementate e consultabili le schede dedicate a serie storiche, iscritti e avvii di carriera, dottori di ricerca, con possibilità di fornire statistiche dettagliate su genere, nazionalità e regione italiana di provenienza. Inoltre, è presente una scheda per il monitoraggio delle mobilità sia dei dottori di ricerca per anno di acquisizione del titolo, sia dei dottorandi iscritti per anno accademico (i dati riportati al punto NDV 3.5/2023 sono stati estratti proprio da questa scheda). Infine, è presente una scheda da cui monitorare l'andamento della produttività scientifica di dottorandi e dottori di ricerca, con eventuale suddivisione per tipologia di pubblicazione. I dati visualizzati sono stati pianificati in modo da essere coerenti con i punti di attenzione AVA3. È in fase di implementazione una ultima scheda dedicata al monitoraggio delle risorse finanziarie.</p> <p>2) Monitoraggio annuale: la SMAD. Comprende tutti gli indicatori e i punti di attenzione AVA3. È stata realizzata una interfaccia web per la compilazione a disposizione dei Coordinatori, suddivisa in sei sezioni. Una prima scheda di</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>informazioni generali sul Corso è precompilata. Una seconda scheda è dedicata ai dati numerici, in cui compaiono tutti gli indicatori e i punti di attenzione AVA3. In questa scheda sono automaticamente presentati e inclusi alcuni grafici ricavati dal "cruscotto Dottorato", da intendersi come una fotografia dello stato alla data di compilazione. Per ogni indicatore o punto di attenzione, è previsto un commento da parte del Coordinatore, in cui riportare una analisi sintetica dei dati nonché eventuali azioni migliorative con relativi responsabili per l'attuazione e tempistiche. Due schede sono dedicate all'analisi degli esiti dei questionari di soddisfazione dottorande/i e dei comitati di consultazione. Conclude la SMAD una scheda per un commento finale del Coordinatore e una a disposizione del PQA.</p> <p>È previsto che durante le compilazioni della SMAD successive alla prima (estate 2025) vengano discusse nelle sezioni dedicate ai commenti le azioni intraprese durante l'anno passato, con i relativi esiti. Per il dettaglio sui questionari di soddisfazione dei dottorandi si veda il punto precedente NDV 3.3/2023.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente dell'attività svolta e delle azioni intraprese. Raccomanda il monitoraggio del funzionamento del modello e dell'analisi dei risultati raccolti. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività sono state correttamente avviate, la Raccomandazione si intende conclusa.</p>
3		SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	
NDV 3.1.	2024	Prevedere un sistema integrato di Ateneo per il monitoraggio delle azioni realizzate dai Dipartimenti in ambito di Terza Missione e Impatto Sociale.	<p>Vicerettore per la Qualità e PQA 2025</p> <p>L'Ateneo, in linea con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico, ha avviato un processo strutturato per l'implementazione di un sistema integrato volto al monitoraggio, alla valutazione e alla valorizzazione delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale (TM/IS),</p> <p>Sul piano organizzativo, è stato previsto il presidio dell'Area STARQ e la creazione di una figura dedicata alla valorizzazione delle conoscenze. L'amministrazione ha dunque avviato la mappatura dei principali flussi informativi relativi alle attività TM/IS e l'individuazione dei soggetti interni coinvolti nei processi di raccolta, gestione e utilizzo dei dati.</p> <p>A livello tecnico, l'Ateneo ha condotto un'analisi approfondita dell'applicativo IRIS RM e del nuovo modulo NOTIZIA, valutandone la funzionalità e testandone le potenzialità in relazione agli obiettivi strategici prefissati.</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<p>Tra le azioni previste rientrano inoltre la redazione e condivisione di Linee Guida istituzionali, il coinvolgimento attivo delle strutture e dei Dipartimenti, l'organizzazione di momenti formativi per gli utenti e l'avvio operativo della mappatura delle attività entro la fine del 2025.</p> <p>Attraverso questo sistema, l'Ateneo intende promuovere una gestione più efficace e consapevole delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale, rafforzando la capacità di monitorarle e valorizzarle in una prospettiva strategica, orientata a generare benefici concreti per la comunità e per il territorio.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto positivamente dell'attività svolta e delle azioni intraprese. Raccomanda il monitoraggio del funzionamento del modello e dell'analisi dei risultati raccolti. Chiede di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti. Considerato che tali attività sono state recentemente avviate, la Raccomandazione si intende rinnovata per poterne valutare l'efficacia.</p>
NDV 3.2.	2024	Tenuto conto del positivo impatto del monitoraggio effettuato sulle attività dei Dipartimenti tramite il processo degli indicatori di valorizzazione dipartimentale del PSA, il cui ciclo si è concluso nel 2024, valutare l'istituzione di un nuovo sistema di monitoraggio, da elaborare in coerenza con il nuovo PSA.	<p>Vicerettore per il Piano Strategico 2025. Nel documento "Modello per la pianificazione strategica e il riesame - Ateneo e Dipartimenti" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 ottobre 2024 previo parere favorevole del Senato Accademico del 23 ottobre 2024, oltre alla descrizione delle modalità di redazione ed in generale della struttura e dei contenuti dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD), viene riportato in dettaglio il flusso della pianificazione strategica dipartimentale, comprendente anche i processi di monitoraggio e riesame. In particolare il documento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• il PSD è declinato in obiettivi che coprono le missioni di Formazione, Ricerca e Terza Missione e, pur nel rispetto della caratterizzazione di ciascun Dipartimento, deve garantire la coerenza con gli indirizzi strategici di Ateneo. Ogni obiettivo del PSD è corredato da uno o più indicatori e da un target atteso.• "a ciascun PSD possano essere ricondotti, in tutto o in parte, uno o più progetti dipartimentali, base per la ripartizione di una quota delle risorse (economiche e di personale) da destinare a ciascun Dipartimento. Tali progetti dipartimentali richiederanno l'individuazione di opportuni indicatori, definiti in accordo con l'Ateneo, da utilizzare per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei progetti." Inoltre "la verifica di coerenza dei progetti dipartimentali rispetto al PSA e il loro grado di ambiziosità rispetto agli indicatori individuati dai Dipartimenti è in capo al Nucleo di Valutazione di Ateneo, preceduta da un'eventuale fase di confronto con i singoli Dipartimenti, prima dei passaggi negli Organi di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, inoltre, valuterà ex post l'andamento dei parametri scelti dai Dipartimenti per la valutazione dei progetti, trasmettendo i risultati agli Organi di Governo per le successive deliberazioni."



	Anno	Raccomandazione	Risposte
			<ul style="list-style-type: none">• Il monitoraggio dell'attuazione del PSD avviene annualmente, utilizzando un Modello predisposto dal PQA di concerto con il VR per il Piano Strategico, anche attraverso l'uso di indicatori forniti dall'Ateneo, con finalità di autovalutazione delle azioni dipartimentali nonché di supporto al riesame degli obiettivi strategici. Tale monitoraggio è oggetto di approvazione degli Organi del Dipartimento, e, complessivamente per tutti i Dipartimenti, di presentazione al PQA e al Nucleo di Valutazione, con la regia del Vicerettore per il Piano Strategico.• Il monitoraggio dei progetti dipartimentali avviene su indicatori individuati da ciascun Dipartimento definiti in accordo con l'Ateneo. Tale monitoraggio è approvato dagli Organi del Dipartimento e, successivamente, presentato agli Organi di Governo per le necessarie azioni di erogazione delle risorse. <p>Il modello pertanto ha definito un impianto di monitoraggio sistemico sia del PSD che dei progetti Dipartimentali che sarà implementato a valle dell'approvazione dei PSD e dei relativi progetti e che troverà attuazione secondo le tempistiche definite all'interno del documento.</p> <p>NdV 2025 Il NdV prende atto favorevolmente e resta in attesa di verificare gli esiti dell'applicazione del sistema di monitoraggio programmato. La Raccomandazione pertanto viene rinnovata.</p>

Tabella 3: Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione 2025

	Anno	Raccomandazione	Risposte
1		SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	
NDV 1.1.	2025	Monitorare il funzionamento del Consiglio degli Studenti secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e sollecitare le rappresentanze studentesche	<p>NdV 2025 Il NdV ritiene fondamentale la partecipazione degli studenti attraverso le proprie rappresentanze al processo di sviluppo del sistema di AQ e pertanto invita l'ateneo a rimanere attivo nella direzione di favorire e sollecitare lo sviluppo di tali rappresentanze attraverso una adeguata formazione iniziale sui compiti e le responsabilità nonché un affiancamento costante circa le attività assegnate.</p>



	Anno	Raccomandazione	Risposte
		allo svolgimento di sue riunioni periodiche.	
NDV 1.2.	2025	Secondo quanto anche osservato dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico, dare evidenza alle attività di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento che vengono formulate dai Dipartimenti a valle del monitoraggio dei processi della didattica, della ricerca e della terza missione e prevedere una formalizzazione periodica del riesame del funzionamento dell'organizzazione dipartimentale e del sistema di AQ.	NdV 2025 Il NdV suggerisce di attivare un sistema di monitoraggio periodico delle ricadute delle azioni di miglioramento intraprese dai dipartimenti in ambito didattico, ricerca e terza missione e di inserirlo tra gli indicatori di verifica dello stato di avanzamento del PSD. Analogamente potrà essere monitorata l'organizzazione dipartimentale e il sistema di AQ attraverso appositi indicatori e audit periodici.
2		SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS	
NDV 2.1.	2025	Programmare azioni per favorire la mobilità internazionale anche nei percorsi formativi di I livello, tenendo conto della Raccomandazione posta dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico e di quanto emerso negli audit con i CdS.	



	Anno	Raccomandazione	Risposte
NDV 2.2.	2025	Monitorare attentamente gli esiti della sperimentazione del nuovo modello didattico di Ateneo, elaborando eventuali modifiche al fine di apportare miglioramenti necessari.	
3		SISTEMA DI AQ PER LA DIDATTICA E LA RICERCA SVOLTA DAI DOTTORANDI A LIVELLO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	
NDV 3.1.	2025	Prevedere anche a livello centrale da parte della Scuola di Dottorato, azioni specifiche al fine di accrescere ulteriormente l'integrazione delle/dei dottorande/i straniere/i.	
NDV 3.2.	2025	Si raccomanda di monitorare la disponibilità di spazi a disposizione delle/dei dottorande/i, che permettano lo svolgimento di attività aggregative, al fine di stimolarne la crescita come membri della comunità scientifica e di rafforzare le occasioni di incontro, anche transdisciplinari.	
4		SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	



	Anno	Raccomandazione	Risposte
NDV 4.1.	2025	In seguito alla conclusione del ciclo di stesura dei PSD da parte dei Dipartimenti, monitorare che in essi sia garantito <i>“in maniera sistemica la verifica delle modalità e livello di chiarezza e di trasparenza dei criteri di ripartizione delle risorse adottati dai singoli Dipartimenti”</i> , come richiesto dalla CEV nel Rapporto della visita di accreditamento periodico 2024.	



ALLEGATI

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

In questa sezione vengono riportate sul portale ANVUR della Relazione annuale le tabelle con punti di forza e punti di debolezza riscontrati nel corso degli audit con i Corsi di Studio, il Corso di Dottorato di Ricerca e il Dipartimento, svolti dal Nucleo di Valutazione nel corso del 2025: nel presente documento le schede sono già state inserite nei rispettivi capitoli dedicati.

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

- Dati INPS - Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
- Almalaurea - Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì
- Dati Ufficio Placement - Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? No
- Altro? Sì - Il Nucleo rileva il coinvolgimento degli Alumni da parte dell'Ateneo tramite una serie di iniziative ed azioni, descritte al link: <https://www.alumni.polito.it/home>

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Come già avvenuto negli anni precedenti, Il Nucleo di Valutazione rileva l'attenzione particolare posta dall'Ateneo alle tematiche di bilancio sociale e di genere, continuando a riscontrare un costante impegno per la programmazione delle attività e del monitoraggio dei loro effetti. Un'ampia sezione del sito di Ateneo riporta le attività e le azioni realizzate: <https://www.polito.it/ateneo/parita-welfare-e-inclusione/diversity-e-inclusione>. Nella Relazione sono già state illustrate le principali azioni realizzate dall'Ateneo in tema di Sostenibilità, con [link al sito di Ateneo](#) per i dettagli e per consultazione dei documenti.